

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore: per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2011-42.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2011-42.pdf>

Servizio di consulenza: <http://sosonline.aduc.it/info/consulenza.php>

Archivio dal 12-10-2011 al 18-10-2011

2011-42

In questo numero:

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- La scheda.

18-10-2011 11:56 TELEFONIA: GUIDA VELOCE AI DIRITTI E ALLE TUTELE DEGLI UTENTI

http://sosonline.aduc.it/scheda/telefonica+guida+veloce+ai+diritti+alle+tutele_1378.php

- Osservatorio Legale.

15-10-2011 14:22 Italiaprogrammi beffa l'Antitrust. Nuova denuncia dell'Aduc

http://avvertenze.aduc.it/osservatorio/italiaprogrammi+beffa+antitrust+nuova+denuncia+dell_19562.php

12-10-2011 10:27 Droghe e associazione finalizzata al traffico, Cassazione: ininfluenti i rapporti affettivi fra indagati

http://avvertenze.aduc.it/osservatorio/droghe+associazione+finalizzata+al+traffico_19553.php

12-10-2011 09:49 Stupefacenti, associazione finalizzata al traffico di droga per fatti di lieve entità e custodia cautelare

http://avvertenze.aduc.it/osservatorio/stupefacenti+associazione+finalizzata+al+traffico_19552.php

- Giannino

18-10-2011 11:06 Estintore 2011

http://www.aduc.it/giannino/estintore+2011_19570.php

- Comunicati

12-10-2011 11:35 Manovra economica. I condoni

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/manovra+economica+condoni_19554.php

13-10-2011 10:43 Manovra economica. La burocrazia il maggior ostacolo

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/manovra+economica+burocrazia+maggior+ostacolo_19557.php

13-10-2011 14:33 Italia-programmi.net. I consigli di Aduc per i consumatori

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/italia+programmi+net+consigli+aduc+consumatori_19198.php

14-10-2011 11:46 Manovra economica ed euro. Quando Berlusconi perse un'occasione storica

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/manovra+economica+euro+quando+berlusconi+perse_19560.php

15-10-2011 11:36 Aduc osservatorio Lecce – Aqp chiede il pagamento di bollette prescritte: come difendersi

http://avvertenze.aduc.it/osservatorio/aduc+osservatorio+lecce+aqp+chiede+pagamento_19561.php

17-10-2011 09:03 Calvizie e lozioni. consigli

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/calvizie+lozioni+consigli_19565.php

18-10-2011 10:59 Lenti a contatto decorative. Possono essere dannose

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/lenti+contatto+decorative+possono+essere+dannose_19569.php

- Articoli

12-10-2011 09:49 Stupefacenti, associazione finalizzata al traffico di droga per fatti di lieve entità e custodia

cautelare

http://avvertenze.aduc.it/articolo/stupefacenti+associazione+finalizzata+al+traffico_19552.php

12-10-2011 10:27 Droghe e associazione finalizzata al traffico, Cassazione: ininfluenti i rapporti affettivi fra indagati

http://avvertenze.aduc.it/articolo/droghe+associazione+finalizzata+al+traffico_19553.php

12-10-2011 10:29 Progetto Ue: il futuro dell'Amazzonia

http://avvertenze.aduc.it/articolo/progetto+ue+futuro+dell+amazzonia_19551.php

12-10-2011 18:41 Musicoterapia: tamburo e flauto contro la tossicodipendenza?

http://avvertenze.aduc.it/articolo/musicoterapia+tamburo+flauto+contro_19555.php

13-10-2011 14:41 Patologie cerebrali: un peso economico crescente nella vecchia Europa

http://avvertenze.aduc.it/articolo/patologie+cerebrali+peso+economico+crescente+nella_19558.php

13-10-2011 17:43 Tutelare il patrimonio di un bimbo straniero. E' possibile. Il caso Bielorussia/Italia

http://avvertenze.aduc.it/articolo/tutelare+patrimonio+bimbo+straniero+possibile+caso_19559.php

17-10-2011 10:42 Conti deposito - aggiornamento

http://avvertenze.aduc.it/articolo/conti+deposito+aggiornamento_19566.php

17-10-2011 19:03 La pillola rende più stabili le coppie

http://avvertenze.aduc.it/articolo/pillola+rende+piu+stabili+coppie_19567.php

18-10-2011 09:47 Contro la follia dello spreco

http://avvertenze.aduc.it/articolo/contro+follia+dello+spreco_19568.php

18-10-2011 13:32 Quelle corrosive bevande energetiche

http://avvertenze.aduc.it/articolo/quelle+corrosive+bevande+energetiche_19571.php

- Notizie

12-10-2011 13:48 ITALIA/Pillola cinque giorni dopo. Parziale via libera dell'Aifa

http://avvertenze.aduc.it/notizia/pillola+cinque+giorni+dopo+parziale+via+libera+dell_124115.php

12-10-2011 14:43 ITALIA/Testamento biologico. Accordo Comune Udine con notariato

http://avvertenze.aduc.it/notizia/testamento+biologico+accordo+comune+udine+notariato_124116.php

12-10-2011 15:18 ITALIA/Antidepressivi. 1/3 non segue indicazioni medico

http://avvertenze.aduc.it/notizia/antidepressivi+non+segue+indicazioni+medico_124117.php

12-10-2011 15:44 ITALIA/Si vendono sempre piu' automobili usate

http://avvertenze.aduc.it/notizia/si+vendono+sempre+piu+automobili+usate_124118.php

12-10-2011 18:52 ITALIA/Lotta narcotraffico. Piu' collaborazione Italia/Usa

http://avvertenze.aduc.it/notizia/lotta+narcotraffico+piu+collaborazione+italia+usa_124119.php

12-10-2011 18:54 ITALIA/Cannabis terapeutica. Assolto avvocato che ne faceva uso

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+terapeutica+assolto+avvocato+che+ne+faceva_124120.php

12-10-2011 18:57 ITALIA/Test antidroga. Sen.Perduca: che fine hanno fatto quelli per politici?

http://avvertenze.aduc.it/notizia/test+antidroga+sen+perduca+che+fine+hanno+fatto_124121.php

12-10-2011 19:03 ITALIA/Staminali. Le speranze per la cura del diabete 1

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+speranze+cura+diabete_124122.php

13-10-2011 10:52 ITALIA/Rc auto. Antitrust: prezzi +25%

http://avvertenze.aduc.it/notizia/rc+auto+antitrust+prezzi+25_124123.php

13-10-2011 11:14 USA/Narcoguerra e terrorismo iraniano per destabilizzare

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+terrorismo+iraniano+destabilizzare_124124.php

13-10-2011 11:18 GRAN BRETAGNA/Staminali. Nuova tecnica per evitare trapianti di fegato

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+nuova+tecnica+evitare+trapianti+fegato_124125.php

13-10-2011 12:10 U.E./Cosmetici e concorrenza. Corte Giustizia europea: no a vendite selettive

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cosmetici+concorrenza+corte+giustizia+europea+no_124126.php

13-10-2011 13:12 ITALIA/Italia-programmi.net. Nuova nota dell'Antitrust

http://avvertenze.aduc.it/notizia/italia+programmi+net+nuova+nota+dell+antitrust_124127.php

13-10-2011 18:41 ITALIA/Un deputato su 232 positivo alla cocaina. Dpa

http://avvertenze.aduc.it/notizia/deputato+232+positivo+alla+cocaina+dpa_124128.php

13-10-2011 18:54 MESSICO/Narcoguerra. Catturato mandante strage Monterrey

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+catturato+mandante+strage+monterrey_124129.php

14-10-2011 08:26 U.E./Voli cancellati. Corte Giustizia Ue: anche i danni morali

http://avvertenze.aduc.it/notizia/voli+cancellati+corte+giustizia+ue+anche+danni_124130.php

14-10-2011 12:12 VENEZUELA/Presidente Chavez: abbattere aerei narcotraffico

http://avvertenze.aduc.it/notizia/presidente+chavez+abbattere+aerei+narcotraffico_124131.php

14-10-2011 12:14 ITALIA/Staminali cordonali. BioCord: il 95% viene buttato

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+cordonali+biocord+95+viene+buttato_124132.php

15-10-2011 09:19 FRANCIA/Sequestrato sito web che informa sulle violenze della polizia

http://avvertenze.aduc.it/notizia/sequestrato+sito+web+che+informa+sulle+violenze_124133.php

15-10-2011 11:59 ITALIA/Lotta alla droga. Il pensiero di Giovanardi

http://avvertenze.aduc.it/notizia/lotta+alla+droga+pensiero+giovanardi_124134.php

16-10-2011 20:20 ITALIA/Cani antidroga in scuola superiore a Treviso. Bottino: due spinelli di un grammo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cani+antidroga+scuola+superiore+treviso+bottino+due_124135.php

16-10-2011 20:24 ITALIA/Serpelloni/Dpa: si abusa piu' di droghe che di farmaci
http://avvertenze.aduc.it/notizia/serpelloni+dpa+si+abusa+piu+droghe+che+farmaci_124136.php

16-10-2011 20:28 GRAN BRETAGNA/Scoperto interruttore della fertilita' femminile
http://avvertenze.aduc.it/notizia/scoperto+interruttore+della+fertilita+femminile_124137.php

16-10-2011 21:12 REP. CECA/Verso la legalizzazione della cannabis medica
http://avvertenze.aduc.it/notizia/verso+legalizzazione+della+cannabis+medica_124138.php

17-10-2011 08:41 MESSICO/Narcoguerra. L'esercito libera 61 sequestrati costretti a lavorare per i narcos
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+esercito+libera+61+sequestrati_124139.php

17-10-2011 10:54 U.E./Fondi UE per aiutare i Paesi della 'primavera araba'
http://avvertenze.aduc.it/notizia/fondi+ue+aiutare+paesi+della+primavera+araba_124140.php

17-10-2011 10:56 U.E./Trasporti e tlc, la UE investirà 50 miliardi di Euro
http://avvertenze.aduc.it/notizia/trasporti+tlc+ue+investira+50+miliardi+euro_124141.php

17-10-2011 10:58 USA/Immigrazione, candidato presidenziale repubblicano: cavi ad alta tensione al confine
http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrazione+candidato+presidenziale+repubblicano_124142.php

17-10-2011 11:03 ITALIA/Cannabis, Giovanardi: l'Italia è Paese all'avanguardia, l'Olanda ci segue
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+giovanardi+italia+paese+all+avanguardia_124143.php

17-10-2011 11:08 ITALIA/Cittadinanza, guida aggiornata sul sito del ministero dell'Interno
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cittadinanza+guida+aggiornata+sul+sito+ministero_124144.php

17-10-2011 11:43 USA/Cannabis, i medici californiani ne chiedono la legalizzazione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+medici+californiani+ne+chiedono_124145.php

17-10-2011 12:05 ITALIA/Cannabinoidi contro l'incontinenza
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabinoidi+contro+incontinenza_124146.php

17-10-2011 13:40 EGITTO/Governo militare contro la discriminazione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/governo+militare+contro+discriminazione_124147.php

18-10-2011 08:43 COREA DEL SUD/Coyote clonati. Verso i mammut
http://avvertenze.aduc.it/notizia/coyote+clonati+verso+mammut_124148.php

18-10-2011 08:57 SPAGNA/Il proprio dolore neuropatico riduce l'efficacia degli oppiacei
http://avvertenze.aduc.it/notizia/proprio+dolore+neuropatico+riduce+efficacia_124149.php

18-10-2011 09:57 U.E./Droghe, Giovanardi si autocongratula per calo consumo. Perfino Muccioli lo smentisce
http://avvertenze.aduc.it/notizia/droghe+giovanardi+si+autocongratula+calo+consumo_124150.php

18-10-2011 09:58 ITALIA/Parmalat, Cassazione: clamorosa disattenzione dei controlli istituzionali
http://avvertenze.aduc.it/notizia/parmalat+cassazione+clamorosa+disattenzione+dei_124151.php

18-10-2011 10:00 ITALIA/Tlc, Authority: in calo la rete fissa, aumenta navigazione sul mobile
http://avvertenze.aduc.it/notizia/tlc+authority+calo+rete+fissa+aumenta+navigazione_124152.php

18-10-2011 10:02 USA/Cannabis, mai così tanti i favorevoli alla legalizzazione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+mai+cosi+tanti+favorevoli+alla_124153.php

18-10-2011 10:04 ITALIA/Biotestamento, Ddl su cure forzate in lista di attesa
http://avvertenze.aduc.it/notizia/biotestamento+ddl+cure+forzate+lista+attesa_124154.php

18-10-2011 10:44 MESSICO/Narcoguerra. La narco-tensione deborda anche nel football
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+narco+tensione+deborda+anche+nel_124155.php

18-10-2011 10:51 U.E./Embrione umano anche ovulo non fecondato. Corte di Giustizia Lussemburgo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/embrione+umano+anche+ovulo+non+fecondato+corte_124156.php

18-10-2011 12:27 U.E./Automobili. Tiene il mercato Ue, non quello italiano
http://avvertenze.aduc.it/notizia/automobili+tiene+mercato+ue+non+quello+italiano_124157.php

18-10-2011 12:33 ITALIA/Automobili. Gli italiani vi spendono sempre piu'
http://avvertenze.aduc.it/notizia/automobili+italiani+vi+spendono+sempre+piu_124158.php

18-10-2011 12:53 MONDO/Vendite al dettaglio. -1,45% per furti ed errori
http://avvertenze.aduc.it/notizia/vendite+al+dettaglio+45+furti+errori_124159.php

18-10-2011 13:36 MONDO/Domande asilo Paesi industrializzati. Unhcr: +17% primi sei mesi 2011
http://avvertenze.aduc.it/notizia/domande+asilo+paesi+industrializzati+unhcr+17+primi_124160.php

18-10-2011 13:45 ITALIA/Prenotazione esami in farmacia. Situazione a macchia di leopardo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/prenotazione+esami+farmacia+situazione+macchia_124161.php

LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle.
Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo

Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>

- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>

- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati

<http://investire.aduc.it>

Informazione e consulenza finanziaria

- Salute

<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>

- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe

<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni

<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione

<http://immigrazione.aduc.it>

Diritti degli stranieri in Italia

LA SCHEDA PRATICA

18-10-2011 11:56 **TELEFONIA: GUIDA VELOCE AI DIRITTI E ALLE TUTELE DEGLI UTENTI**

Sull'onda della pubblicazione ad inizio 2011 della GUIDA PER I CONSUMATORI da parte dell'Autorita' garante per la telefonia, proponiamo un nostro riassunto delle regole e delle tutele in ambito telefonico con link ad articoli di approfondimento.

La sigla AGCOM rimanda all'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni, l'Autorita' che disciplina e controlla

il settore delle telecomunicazioni, il cui sito e' <http://www.agcom.it>

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO DI TELEFONIA FISSA

Per il servizio universale

Il servizio universale e' l'insieme minimo di servizi che deve essere garantito all'utente e reso a prezzi accessibili.

Rispetto ad esso l'AGCOM ha previsto livelli di qualita' precisi, che invece sono lasciati alla scelta degli operatori per tutti gli altri servizi, nel rispetto dei principi della libera concorrenza.

Vi rientrano il servizio per la telefonia vocale fissa (per chiamate locali, nazionali ed internazionali), il servizio fax e il servizio internet su rete fissa a banda stretta (in dial-up con velocita' di trasmissione di 56 kbit/s). Vi sono collegati inoltre la fornitura degli elenchi telefonici e la possibilita' di accedere ad un servizio di informazione sugli elenchi e sugli abbonati. Vi rientrano anche le postazioni telefoniche pubbliche e i le chiamate gratuite ai servizi di emergenza.

La societa' che gestisce i servizi universali e' la TELECOM italia che si e' impegnata a rispettare, per il 2011, questi obiettivi di qualita':

- tempi di allacciamento della linea vocale fissa (base): dagli 11 ai 25 giorni (tempo promesso nella carta dei servizi 10 giorni);
- tempi di riparazione dei malfunzionamenti: dalle 47 ore alle 115 ore (tempo promesso nella carta dei servizi 2 giorni lavorativi);
- tempo di risposta alle chiamate ai call-center: circa 68 secondi.

Per gli altri servizi

Per tutti i servizi di telecomunicazione che non rientrano tra quelli del servizio universale vigono i principi generali sanciti dall'AGCOM, che con la delibera 254/04 ha specificato quali siano gli obiettivi di qualita' che devono essere specificati nelle carte dei servizi dei singoli gestori.

Il resto e' affidato alla "libera concorrenza" e quindi alla scelta degli utenti rispetto alle offerte dei gestori.

I riferimenti per conoscere gli standard di qualita' (tempi di attivazione, di risposta ai reclami, di riparazione dei guasti, etc.) devono quindi essere desunti dalle carte dei servizi dalle offerte e dai contratti. Nel valutare le offerte si dovrebbe considerare anche questi aspetti.

Riferimenti normativi:

- CCE (Codice comunicazioni elettroniche, D.lgs.259/2003), artt.dal 54 al 60
- Delibera AGCOM 254/04/CSP e Delibera 213/11/CONS (obiettivi qualita' servizio universale per il 2011)

TRASPARENZA OFFERTE

Vi e' l'obbligo per tutte le compagnie telefoniche di fornire informazioni sulle proprie offerte fin dalla fase propositiva, e comunque in qualsiasi momento il cliente/utente (anche potenziale) lo richieda.

Le informazioni devono riguardare le condizioni economiche del servizio (i costi) e le condizioni che disciplinano il rapporto contrattuale (recesso, tempi di disdetta, penali varie, etc.). Le informazioni su ogni offerta devono essere presenti sul sito del gestore, comprese quelle relative agli eventuali servizi accessori collegati a quello principale.

L'AGCOM ha allo scopo elaborato uno schema di prospetto informativo a cui devono adeguarsi i gestori.

Relativamente ai piani tariffari, il prospetto deve contenere:

- per la telefonia mobile: il costo complessivo delle chiamate di 1 e 2 minuti sulla rete del proprio operatore, su altre reti mobili e su reti fisse nazionali, nonche' il prezzo degli sms;
- per la telefonia fissa: il costo complessivo delle chiamate locali e nazionali su rete fissa e verso reti mobili per le durate di 1 e 3 minuti nonche' il costo complessivo di una connessione a internet a banda stretta (dial up) e di una connessione a banda larga, per la durata di 30 e 60 minuti.
- per le offerte flat o semiflat: il prezzo dell'offerta e i servizi -compreso il traffico- inclusi in esso , con i limiti quantitativi eventualmente previsti. Va inoltre indicato il numero giornaliero di chiamate di 2 minuti (per il mobile) e di 3 minuti (per il fisso) che sarebbe possibile effettuare in un mese con l'offerta a consumo, pagando lo stesso importo.

Sul sito dell'AGCOM vi e' una pagina che contiene tutti i link che portano direttamente alle pagine dei siti dei gestori che contengono le offerte: [clicca qui](#)

Riferimenti normativi:

- Delibera AGCOM 96/07/CONS
- Delibera AGCOM 331/09/CONS

CONFRONTO OFFERTE

L'AGCOM ha previsto un sistema di confronto delle offerte dei vari operatori usufruibile online.

Tramite questo meccanismo di confronto e' possibile ottenere una stima della propria spesa per ogni offerta presente, basandosi sul proprio "profilo di consumo" che e' desumibile dalle bollette telefoniche. I gestori infatti sono obbligati a inserire in bolletta, bimestralmente, un resoconto delle chiamate e dei consumi che funge da "profilo" dell'utente.

A questo link si trovano tutte le informazioni dell'AGCOM: [clicca qui](#)

Questo e', al momento, l'unico sistema accreditato di confronto delle tariffe: <http://telefoniamoney.eu>

Riferimenti normativi:

- Delibera AGCOM 126/07/CONS e 331/09/CONS

IL CONTRATTO E LA CARTA DEI SERVIZI

I contratti di telefonia rientrano nella categoria dei "contratti per adesione", per i quali l'utente/cliente si "limita" ad aderire a condizioni da lui non scelte ma gia' stabilite dal gestore/venditore.

E' per questo che e' vitale informarsi bene sulle condizioni (economiche e non) che regolano il contratto PRIMA di firmare lo stesso o comunque prima di UTILIZZARE il servizio.

E' bene sapere anche che la sottoscrizione del contratto NON e' fondamentale per la validita' dello stesso, poiche' nell'ambito telefonico le sottoscrizioni piu' frequenti sono quelle fatte a distanza (via telefono e via internet) dove la firma autografa non e' prevista se non in una seconda fase. La firma e' comunque necessaria per attestare l'adempimento degli obblighi informativi da parte dei gestori.

Molti chiarimenti sul punto si trovano nella prossima sezione, dedicata alle sottoscrizioni a distanza.

Il contratto deve contenere una serie di informazioni minime obbligatorie specificate dall'Autorita' AGCOM. In generale bozze di contratto vengono presentate in sede di offerta, e in merito possono quindi essere tenute in considerazione le regole sulla presentazione delle offerte, gia' dette sopra.

Un altro documento obbligatorio, e vincolante (per il gestore) al pari del contratto, e' la carta dei servizi. In questa pagina del sito dell'AGCOM si trovano informazioni sul suo contenuto: [clicca qui](#)

Riferimenti normativi:

- Codice delle comunicazioni elettroniche (d.lgs.259/2003) e codice del consumo (d.lgs. 206/2005).
- Delibere AGCOM 179/03/CSP e 2002/22/CE

REGOLE DI SOTTOSCRIZIONE E RECESSO NEI CONTRATTI A DISTANZA

Per i contratti telefonici attivati a distanza (via telefono, internet, etc.), che in questo ambito sono la maggioranza, l'AGCOM ha fissato precise regole di sottoscrizione.

Tra di esse troviamo:

- obbligo a carico dell'operatore, in caso di telefonata, di specificare il proprio nome e cognome e quello dell'azienda per la quale sta chiamando e di fornire una serie di informazioni sul contratto proposto (deve risultare, con chiarezza, che lo scopo della chiamata e' commerciale);
- in caso di adesione telefonica obbligo per l'operatore di fornire un numero di pratica assegnato e i recapiti ai quali poter chiedere informazioni al riguardo;
- obbligo, in caso di registrazione della chiamata (fatta previo consenso dell'utente), di compilazione di un "modulo di conferma" (anche elettronico) riportante la data e l'ora dell'avvenuto accordo;
- possibilita' per l'utente, in caso di reclamo formale riguardo ad un addebito, di sospendere il pagamento delle somme contestate fino alla definizione della pratica;
- obbligo per il gestore di informare l'utente su ogni modifica contrattuale con almeno un mese di preavviso.

Nello stesso termine devono anche essere date informazioni sul diritto di recesso senza penali qualora le modifiche non vengano accettate.

Inoltre la delibera riporta queste informazioni:

- cosa fare in caso di servizi attivati indebitamente;
- come recedere;
- come affrontare le controversie.

Per ogni dettaglio si rimanda alla lettura di questa scheda pratica: [Telefonia, Internet, tv a pagamento: regole e diritto di recesso per i contratti a distanza](#)

Riferimenti normativi:

- Delibera AGCOM 664/06/CONS

SERVIZI A SOVRAPPREZZO (DEALER)

E' di qualche anno fa il fenomeno delle bollette gonfiate da addebiti relativi a chiamate (o connessioni internet), mai effettuate, a costosissimi numeri a sovrapprezzo come) gli 899, gli 0878, gli 892, i satellitari, i 70X, ecc.

Si trattava nella maggioranza dei casi di intromissioni esterne sulla linea o di installazioni involontarie di dealer sul proprio computer.

In conseguenza alle numerose contestazioni e segnalazioni all'Autorita' garante e' diventato possibile bloccare tali chiamate nella propria utenza fissa.

I consigli da noi approntati in quell'occasione rimangono validi ancora oggi e si trovano in questo nostro articolo: [Come tutelarsi dagli 899, 0878, 892, satellitari, 70X, etc.](#)

Riferimenti normativi:

- Delibera Agcom 418/07/Cons: Disposizioni in materia di trasparenza della bolletta telefonica, sbarramento selettivo di chiamata e tutela dell'utenza

- Decreto 2 marzo 2006, n. 145 del ministero delle Comunicazioni: Regolamento recante la disciplina dei servizi a sovrapprezzo

UTENZE FISSE: CONTROLLO VELOCITA' INTERNET

Nel caso in cui l'utente rilevi valori peggiori rispetto a quanto garantito dall'operatore, il risultato di tale misura costituisce prova di inadempienza contrattuale e può essere utilizzato, come strumento di tutela al fine proporre un reclamo per richiedere il ripristino degli standard minimi garantiti e ove non vengano ristabiliti i livelli di qualità contrattuali, il recesso senza penali.

Il sito di riferimento per le misurazioni della velocità dei collegamenti internet e' quello messo a punto dall'Autorita' garante per le telecomunicazioni: <https://www.misurainternet.it>

Riferimenti normativi:

- Delibera AGCOM 244/08/CSP modificata dalla delibera 400/2010/CONS

Approfondimenti:

- [Velocità delle connessioni Internet: arriva il 'certificatore' dell'Agcom. Più tutele per gli utenti](#)

UTENZE MOBILI: ALLARMI E BLOCCHI AL SUPERAMENTO DI SOGLIE DI CONSUMO

Per le utenze mobili con piani tariffari a forfait (di tempo o di consumo) devono rendere disponibili, gratuitamente, sistemi di allerta che scattino al raggiungimento di una soglia di consumo scelta dall'utente tra diverse opzioni che lo stesso gestore deve proporre.

Gli allerta devono informare l'utente del raggiungimento della soglia, del traffico residuo e dell'eventuale passaggio ad altra tariffa.

L'informazione deve esser data con una modalità semplice ed immediata, quindi tramite email, sms o finestra "pop up" sul computer.

I gestori devono, ulteriormente, bloccare il collegamento non appena il credito o il traffico residuo disponibile sia stato interamente utilizzato, provvedendo allo sblocco solo con il consenso esplicito dell'utente.

Per le utenze mobili a consumo il meccanismo e' simile. I gestori di servizi telefonici sono obbligati a bloccare il collegamento internet in caso di superamento di una soglia di traffico mensile scelta dall'utente tra una serie di opzioni che il gestore deve proporre. In mancanza di scelta dell'utente (il termine era fissato alla fine del 2010), dal 1/1/2011 si applica la soglia massima di 50 euro mensili (iva esclusa) per il traffico internet nazionale (150 euro per le utenze affari) e di ulteriori 50 euro mensili per quello estero. Lo stesso limite vale anche per il roaming in ambito UE.

Anche in questo caso al superamento della soglia scatta il blocco dell'utenza, e lo sblocco può avvenire solo con il consenso esplicito dell'utente.

In caso di mancato rispetto di queste disposizioni il gestore potrebbe essere oggetto di sanzionamento da parte dell'Autorita' garante per una cifra variabile da 5.800 a 58.000 euro. E' bene che l'utente provveda alla segnalazione dell'accaduto all'Autorita' garante stessa oltre che a inoltrare le proprie contestazioni al gestore con richiesta di rimborso danni o altro. Si veda in proposito più avanti, la sezione relativa alle contestazioni.

Riferimenti normativi e link utili

- Regolamento UE sul roaming n.544/2009
- [Delibera Agcom 326/10/CONS e 75/10/CIR](#)

Approfondimenti

- [Bill shock. Stop dell'Agcom alle bollette astronomiche per connessioni Internet](#)

UTENZE MOBILI: PASSAGGIO AD ALTRO OPERATORE E PORTABILITA' DEL NUMERO

Come tutti sanno la portabilita' e' la possibilita' di cambiare operatore mobile senza cambiare numero telefonico, con trasferimento automatico dell'eventuale credito residuo presente sulla SIM.

La richiesta di portabilita' va fatta al nuovo gestore che si prendera' carico di tutte le attivita' di passaggio comunicando quanto dovuto al vecchio gestore, compresa la disdetta del vecchio contratto.

Nella domanda di portabilita', infatti, l'utente redige una sorta di disdetta, dichiarando di voler interrompere il rapporto con il vecchio gestore per attivarne uno con il nuovo gestore.

La portabilita' deve essere messa in atto in tre giorni lavorativi calcolati dall'invio della richiesta da parte del nuovo gestore (detto "recipient"). Cio' indipendentemente dall'eventuale diverso termine di preavviso di disdetta previsto dal contratto che sta cessando. Entro i tre giorni successivi dovra' essere trasferito anche l'eventuale credito residuo presente nella SIM.

I motivi di rifiuto possono essere diversi. I dati forniti potrebbero essere errati, incompleti o incongruenti oppure l'utenza potrebbe risultare cessata da oltre trenta giorni. Fanno eccezione i casi di disattivazione per furto, smarrimento o morosita': in questi casi la portabilita' deve essere concessa, a meno che la disattivazione non fosse stata ordinata dall'Autorita' giudiziaria.

La delibera 78/08 contiene, all'art.5, una lista delle possibili motivazioni di rifiuto della richiesta di portabilita'. I gestori non possono addurre motivazioni diverse da quelle elencate.

Riferimenti normativi:

- Delibera AGCOM 78/08/CIR

UTENZE MOBILI: RIMBORSO O TRASFERIMENTO DEL CREDITO RESIDUO

Il credito residuo e' l'importo di credito per effettuare telefonate acquistate dall'utente e presente su una SIM ricaricabile.

Per legge il credito residuo non puo' avere scadenza e l'utente ha diritto alla sua restituzione (in caso di disdetta dell'utenza o di scadenza della SIM) oppure al suo trasferimento (in caso di richiesta di portabilita'). L'unico limite temporale applicabile al credito residuo e' quello della prescrizione ordinaria (10 anni).

Diverso il discorso della scadenza della SIM. E' infatti lecita la disposizione contrattuale che prevede la scadenza di una SIM dopo, per esempio, 12 mesi di mancata ricarica, stante il fatto che l'eventuale credito residuo va rimborsato o trasferito.

Ma come avviene il rimborso? Dipende dal contratto sottoscritto con il gestore: e' possibile si possa ottenere un bonifico, un assegno, come addirittura la restituzione per contanti o in buoni spesa. E' uso fare scegliere le modalita' di rimborso nel modulo di richiesta. Altrimenti esse possono essere specificata in una comunicazione (meglio se per raccomandata a/r). Attenzione, pero'. Questa operazione puo' avere costi maggiori rispetto a quelli previsti per il trasferimento del credito attraverso la portabilita'.

Attenzione! Le suddette regole di protezione valgono solo per il credito acquistato e non per quello ottenuto attraverso promozioni (tipo bonus o da autoricarica).

Riferimenti normativi:

- Delibera AGCOM 416/07/CONS e 353/08
- DI 7/2007 convertito nella legge 40/07 (decreto Bersani-bis), art.1 comma 1

DISDETTA ANTICIPATA E PENALI

La legge Bersani del 2007 ha abolito le "penali" per recesso anticipato dei contratti di telecomunicazione (telefonia, pay-tv, etc.), ed ha eliminato i termini di durata dei contratti.

Ad oggi quindi dovrebbe essere possibile recedere da tali contratti in qualsiasi momento in maniera gratuita. In realta' molti gestori telefonici continuano a chiedere il pagamento di penali mascherate da "spese di disattivazione" o similari, giocando sul fatto che la legge consente loro di chiedere il rimborso dei costi dell'operatore che siano "giustificati".

Il garante delle telecomunicazioni ha precisato che tali costi debbano essere precisati sul contratto e che sia necessaria una prova che colleghi gli stessi alle attivita' del gestore. Il garante ha anche evidenziato che in

caso di passaggio da operatore ad operatore eventuali costi di disattivazione non possono dirsi "giustificati", quindi non sono dovuti.

Per quanto riguarda l'importo richiesto dai gestori, si possono trovare informazioni nei piani tariffari raccolti dall'Autorita' garante a questa pagina: [clicca qui](#)

[QUI il nostro modulo utilizzabile per la disdetta](#), con i riferimenti alla legge.

Riferimenti normativi e link utili

- Decreto Legge n. 7/2007 (Decreto "Bersani-bis") art. 1 comma 1
- [Linee guida AGCOM del 28/6/2007](#)

RESTITUZIONE APPARATI

In caso di disdetta si presenta spesso il problema della restituzione degli apparati detenuti in comodato.

Oltre alle condizioni contrattuali che regolano la detenzione degli apparecchi, contano le regole generali dettate dal codice civile, in particolare gli articoli 1809 e 1810 che sanciscono l'obbligo di restituzione alla scadenza del termine convenuto o dietro richiesta del gestore.

Conseguentemente, e' possibile che il contratto preveda l'addebito di penali in caso di mancata restituzione dell'apparecchio. E' anche vero, pero', che spesso i contratti non specificano in modo dettagliato le modalita' di restituzione, rendendo difficile l'adempimento di questo obbligo.

E' consigliabile fare accenno alla restituzione dell'apparecchio detenuto gia' nella raccomandata a/r con la quale si effettua la disdetta, chiedendo esplicitamente (se nel contratto non fossero date informazioni al riguardo) quali modalita' seguire per la restituzione.

La totale mancanza, sul contratto, di informazioni sulle modalita' di restituzione (in molti casi viene semplicemente detto che ci si deve informare ad un call-center, e questo puo' bastare) puo' costituire, secondo noi, motivo di contestazione dell'addebito delle penali.

Sarebbe meglio, pero', poter dimostrare di essersi interessati alla cosa al momento della disdetta magari responsabilizzando il gestore come consigliato.

INDENNIZZI AUTOMATICI

Dal 1 Gennaio 2012 i gestori telefonici saranno tenuti a corrispondere in maniera automatica alcuni indennizzi mediante accredito a partire dalla prima fattura successiva all'accertamento del disservizio. Tale accertamento deve esser fatto entro 45 giorni dalla ricezione della segnalazione dell'utente.

L'utente dovra' quindi inviare una segnalazione del disservizio al gestore, meglio se per raccomandata a/r, con le proprie richieste (tra cui quella di pagare l'indennizzo).

Gli indennizzi sono:

| Caso | Indennizzo automatico |
|--|---|
| Omessa o ritardata attivazione (o trasloco) del servizio rispetto al termine contrattuale. Se il ritardo riguarda la procedura di cambio operatore l'indennizzo e' ridotto ad un quinto. | euro 7,50 per ogni giorno di ritardo (1) |
| Sospensione o cessazione del servizio indebita oppure eseguita senza preavviso | euro 7,50 per ogni giorno di sospensione (1) |
| Malfunzionamento 1: completa interruzione del servizio per cause tecniche imputabili al gestore | euro 5 per ogni giorno di interruzione (1) |
| Malfunzionamento 2: irregolare e discontinua erogazione del servizio | euro 2,50 per ogni giorno di malfunzionamento (1) |
| Omessa o ritardata portabilita' del numero. Per le utenze mobili l'indennizzo e' ridotto alla meta'. | euro 5 per ogni giorno di ritardo (1) |
| Attivazione o disattivazione non richiesta della prestazione di carrier selection o carrier pre-selection | euro 2,50 per ogni giorno di attivazione o disattivazione |
| Attivazione di servizi o profili tariffari non richiesti. Rimane a parte, salvo, il diritto ad ottenere lo storno e il rimborso (o il ricalcolo) delle somme fatturate. | euro 5 per ogni giorno di attivazione |
| Perdita della numerazione per causa imputabile all'operatore | euro 100 per ogni anno di precedente utilizzo del numero, fino a massimo 1.000 euro (2) |
| Omessa o errata indicazione negli elenchi telefonici pubblici | euro 200 per ogni anno di disservizio (2) |
| Mancata o ritardata risposta ai reclami rispetto al termine previsto dalla carta dei servizi | euro 1 per ogni giorno di ritardo, fino a massimo 300 euro. |

Note:

- per le utenze affari alcuni indennizzi raddoppiano (nota 1), altri quadruplicano (nota 2).
- se il servizio interessato e' accessorio alcuni indennizzi si riducono. Si vedano i dettagli sul testo del Regolamento (allegato A delibera 73/11, vedi sotto).
- per gli inadempimenti e i disservizi diversi da quelli elencati si applica l'indennizzo previsto per i casi simili. Se non e' possibile individuare un caso simile si applica, come indennizzo giornaliero, la meta' del canone mensile stabilito per il servizio oggetto dell'inadempienza o del disservizio.
- gli indennizzi non sono dovuti se viene riscontrato un utilizzo anomalo (o non conforme al contratto) del servizio da parte del cliente. Per le utenze mobili si intende come anomalo il traffico giornaliero finalizzato ad autoricarica superiore a due ore di conversazione ed a 50 sms o mms.

Riferimenti normativi:

- [Delibera AGCOM 124/10/CONS e 73/11/CONS \(per dettagli sugli indennizzi vedi Allegato A\)](#)

TUTELA 1 - CONTESTAZIONE FORMALE

Tutte le carte dei servizi dei gestori telefonici danno informazioni sulla possibilita' di inviare reclami e sui tempi medi di risposta. Di solito viene data possibilita' di inviare reclami per email o fax, ma il nostro consiglio resta sempre quello di inviare una raccomandata a/r, cosi' da mettersi fin da subito nella condizione di poter dimostrare l'invio e la ricezione, dando fin da subito valore legale alle proprie considerazioni.

Nella raccomandata a/r, oltre a contestare disservizi e violazioni di legge, si possono fare richieste e dare un termine per il loro accoglimento, con minaccia di adire, in caso contrario, le vie legali.

Questo tipo di lettera di chiama messa in mora. [QUI si trovano istruzioni su come compilarla.](#)

TUTELA 2 - SEGNALAZIONI E RECLAMI AL GARANTE

Parallelamente all'invio della contestazione al gestore e' possibile segnalare il caso, i disservizi e la violazione di norme e disposizioni dell'AGCOM, all'AGCOM stessa.

Lo si puo' fare per iscritto, compilando il modello D messo a disposizione dall'Autorita', oppure telefonando al numero verde 800.185.060.(dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 14.00) o al numero 081.750750 se si chiama da cellulare.

A questo numero e' possibile anche fruire di assistenza sulle problematiche con i gestori.

A seguito della segnalazione potrebbe essere aperta un'istruttoria (a discrezione dell'Autorita') con eventuale emanazione di provvedimenti sanzionatori. I provvedimenti sanzionatori sono pubblicati sul sito dell'Autorita'.

Attenzione! La segnalazione effettuata con il modello D non porta all'apertura di una pratica di conciliazione e quindi alla trattazione "amichevole" della controversia. Serve semplicemente per mettere al corrente l'Antitrust delle attivita' (irregolari) di un determinato gestore.

[Clicca QUI per scaricare il modello D](#) ed avere informazioni su come presentarlo (anche telematicamente).

Riferimenti normativi:

- Delibera AGCOM 136/06/CONS

TUTELA 3 - CONCILIAZIONE AL CORECOM

Se il reclamo, comunque sia stato inviato, non ottiene l'effetto desiderato, e possibile tentare di risolvere la controversia con una conciliazione, ovvero tentando di trovare un accordo "amichevole" con la controparte ritrovandosi, con essa, davanti ad una apposita commissione.

Dal 2007 in ambito di telefonia il tentativo conciliativo e' OBBLIGATORIO prima di poter intentare l'eventuale causa.

Ci si puo' rivolgere ai "comitati regionali per le comunicazioni" (CORECOM), che sono organi della stessa Autorita' garante (AGCOM) oppure, in alternativa, alle camere di commercio.

I CORECOM sono presenti in (quasi) tutti i capoluoghi di regione e operano, almeno nelle prime fasi della pratica, a distanza attraverso i propri siti internet.

Oltre alla richiesta di attivazione della procedura ordinaria (formulario UG) si puo' far presente al CORECOM la necessita' di interventi di urgenza (per esempio se siamo rimasti senza linea telefonica) presentando il formulario GU5.

Se non si riesce a trovare un accordo oppure se la controparte non si presenta alla conciliazione si dovra' tentare con la causa, davanti al giudice di pace o presso il Tribunale ordinario, a seconda del suo valore.

Tutte le informazioni pratiche sulla conciliazione al CORECOM, con i formulari da presentare, si trovano in questa scheda: [Conciliazione obbligatoria e risoluzione controversie davanti al Corecom](#)

Riferimenti normativi:

- Legge 249/97 art.1 comma 11
- Delibera 173/07/CONS
- Delibera 401/10/CONS - tempi massimi di conclusione dei procedimenti

Approfondimenti:

- [Sito AGCOM "Contenzioso tra utenti e operatori"](#)
- [Articolo ADUC "Conciliazioni al Corecom e altri procedimenti: l'Agcom fissa i tempi"](#)

LINK UTILI

- [Guida AGCOM sui diritti degli utenti](#)
- [Sito AGCOM con informazioni sui diritti degli utenti](#)
- [Carta dei servizi di Telecom \(anche per il servizio universale\)](#)

(Rita Sabelli)

OSSERVATORIO LEGALE

15-10-2011 14:22 Italiaprogrammi beffa l'Antitrust. Nuova denuncia dell'Aduc



Fosse un gioco, sarebbe guardia e ladri. Da giugno scorso Italiaprogrammi raccoglie registrazioni di ignari utenti che credono di registrarsi ad un sito internet di download gratuiti, salvo poi vedersi richiedere (con mail minacciose e lettere a casa) [96 euro di abbonamento](#). Aduc [segnala la vicenda all'Antitrust](#) che apre un [fascicolo](#), ma Italiaprogrammi continua indisturbata. L'Antitrust allora ordina [la sospensione della presunta pratica commerciale ingannevole](#), Italiaprogrammi finge di ottemperare. "Finge" perché di giorno (quando gli uffici dell'Antitrust sono aperti) ottempera, e alla chiusura degli uffici torna a mietere vittime come se nulla fosse. [Vediamo come](#).

Il 25 agosto 2011 l'Antitrust ordina a Estesa Limited - la società che gestisce il sito Italiaprogrammi.net - di non inviare più solleciti di pagamento e di rendere chiara sul proprio sito l'onerosità del servizio.

Estesa non ha mai adempiuto all'ordine di non inviare solleciti di pagamento, mentre "pareva" avesse adempiuto all'ordine di modificare il proprio sito. Sulla pagina di registrazione, infatti, da fine settembre la dicitura "Crea il tuo account" era stata sostituita da "Crea il tuo account a soli 8 euro". Eppure Aduc continuava a ricevere centinaia di segnalazioni di utenti che avevano fatto la registrazione sul sito di Italiaprogrammi che dicevano di non aver mai letto quella dicitura. Gli utenti segnalavano anche che il dominio <http://www.mydownload-club.info/Flash-Player.html>, utilizzato da Italiaprogrammi era ancora operativo sui motori di ricerca, e conduceva alla pagina di Italia programmi senza la dicitura "a soli 8 euro".

Aduc opera dunque un controllo e scopre che gli utenti hanno ragione e Italiaprogrammi sta beffando l'Antitrust. Di giorno, in orario lavorativo, la pagina di registrazione è modificata come richiesto dall'Antitrust. Di sera però, dalla chiusura degli uffici (Antitrust compreso...) fino alla mattina successiva, il sito viene automaticamente modificato, ricompare la vecchia schermata che ha gabbato tanti utenti.

Gli affari di Italiaprogrammi proseguono quindi indisturbati, con in più **un nuovo -molto equivoco- escamotage**.

Di giorno il loro link <http://www.mydownload-club.info/Flash-Player.html> non conduce alle pagine web di italiaprogrammi ma al noto, e affidabile, sito di download gratuiti [Download.html](#). Il sito offre lo stesso servizio di italiaprogrammi, richiede una registrazione, il tutto però gratuitamente, e non a pagamento. Di sera e di notte lo stesso link porta invece alla pagina di registrazione di Italiaprogrammi. Perché?'

Estesa, o chi per loro, all'insaputa dei gestori del sito Download.html -lo diamo per scontato, non possiamo immaginare che Download.html sia in "combutta" con Italiaprogrammi- di giorno opera un reindirizzamento automatico del link <http://www.mydownload-club.info/Flash-Player.html> alla pagina del noto sito. Nella barra di url non comparirà però l'indirizzo del sito visualizzato, ma sempre l'indirizzo sorgente, anche continuando a navigare nel sito. Estesa, nasconde all'utente il link originale di download.html.it, facendo dunque credere all'utente di:

- navigare sul noto sito;
- che dunque il sito <http://www.mydownload-club.info/Flash-Player.html> "appartenendo" a download.html.it è un sito "sicuro", cioè di reale download gratuito.

Delle due l'una, o il sito download.html.it è colluso con Estesa (sinceramente lo escludiamo), oppure Estesa sta illecitamente approfittando della notorietà e serietà del sito [Download.html.it](http://download.html.it) per far abbassare la guardia agli utenti e poi fargli sottoscrivere il loro abbonamento ingenerando nello stesso l'erronea convinzione che la registrazione sia gratuita.

[Qui l'integrazione di denuncia presentata oggi da Aduc.](#)

La vicenda Italiaprogrammi è identica a quella [Easydownload](#), denunciata da Aduc l'anno scorso. A seguito della denuncia, L'Antitrust ha aperto una istruttoria e condannato la Eurocontent Ltd, società tedesca che gestiva il sito Easydownload, al pagamento di una multa esemplare, ben 960.000,00 euro, che però la **Eurocontent non pagherà mai, perché ha visto bene di dichiarare il fallimento ad aprile 2011**. A nulla è valsa la successiva e ulteriore multa di euro 30.000,00 comminata dall'Antitrust per non aver ottemperato al provvedimento di condanna. Si tratta di 990.000,00 euro che le casse dello Stato italiano non vedranno mai, così come gli utenti truffati non vedranno mai i 96,00 pagati alla Eurocontent (secondo la stessa Antitrust si tratta di somme pagate fra i 500.000,00 e il milione di euro).

E forse non è un caso -ma si resta nella sfera delle ipotesi ad oggi non dimostrate, che un'indagine penale aiuterebbe a chiarire- che all'indomani del fallimento della Eurocontent Ltd, si sia materializzata la Estesa Limited.

Questa volta però non in Germania, è troppo vicina all'Italia, c'è troppo coordinamento fra gli organi italiani e quelli tedeschi, ed entrambi i Paesi hanno normative armonizzate sotto l'egida dell'Unione Europea. Meglio cambiare continente, le Seychelles ad esempio...

Singolare però che le lettere di sollecito inviate a mezzo posta partano dalla Germania...

Immaginiamo che anche l'Antitrust si trovi in oggettiva difficoltà, poiché sa bene che potrebbe ripetersi la stessa storia di Easy-download, tanto lavoro di indagine, un ottimo provvedimento che si conclude con un buco nell'acqua, perché non basta comminare sanzioni per fermare questo "mercato". Ecco allora il senso del comunicato dell'Antitrust di ieri: "L'Antitrust, che sta concludendo l'istruttoria avviata per pratica commerciale scorretta nei confronti di Estesa Limited, ha anche deciso di inviare alla Polizia Postale, alla Procura della Repubblica e alla Guardia di Finanza una segnalazione sul fenomeno in atto".

L'apertura di un fascicolo penale, ammesso che non ci siano già indagini in corso, e l'ipotesi di una condanna per truffa saranno un deterrente migliore delle sole sanzioni economiche.

Emmanuela Bertucci

12-10-2011 10:27 **Droghe e associazione finalizzata al traffico, Cassazione: ininfluenti i rapporti affettivi fra indagati**



La sentenza della Cassazione penale [n. 35238/2011](#) in commento affronta in maniera interessante e convincente i due temi proposti dal ricorso della difesa.

In primo luogo, il Collegio critica la genericità del contenuto degli apporti dichiarativi di più chiamanti in reità, i quali concernono una specifica ipotesi di violazione dell'art. 73 dpr 309/90, ma non assumono affatto un valore ed un carattere individualizzante in relazione all'imputazione formulata in rubrica all'indagata.

La Corte, così, censura quell'impostazione giurisprudenziale, che ammette la possibilità di surrogare la carenza o la totale assenza di una prova diretta, rigorosa e specifica relativa all'azione criminosa (che configuri l'addebito mosso all'inquisito), sostituendo la stessa, invece, con l'adozione di generici riferimenti

che narrino la dedizione del chiamato in reità (o correità) ad intrattenere rapporti illeciti nel settore degli stupefacenti, senza, peraltro, fornire riscontri specifici al fatto costituente l'accusa.

Tanto meno, ad avviso della Corte di legittimità, possono essere considerate idonee a supplire alla necessaria e prescritta gravità indiziaria, molteplici dichiarazioni accusatorie, il cui contenuto, peraltro, non presenti il connotato della coerenza e convergenza e, quindi si caratterizzi per il difetto appena rilevato. E', infatti, principio costante, invalso nel tempo, in giurisprudenza, quello per cui, al fine di produrre un effetto concreto - sotto il profilo probatorio - le dichiarazioni che accusino qualcuno di un reato specifico, devono presentare il carattere della "**mutual corroboration**" - o convergenza del molteplice - (Cfr. Cass. Sez. I, 02-10-2003, n. 46350, Graziano, Guida al Diritto, 2004, 12, 78).

Deve, dunque, venire bandita ogni sorta di genericità in ordine al fatto materiale oggetto della narrazione e, per converso, è fatto obbligo al giudice di operare una approfondita disamina, onde pervenire all'individuazione dei tratti storici e salienti della condotta dell'accusato, idonei a provare l'esistenza della condotta e l'attribuibilità della stessa al supposto autore (Cfr. Uff. indagini preliminari Napoli, 29-04-2010, n. 959, B.S. e altri, in www.leggiditalia.it).

Nel caso in questione, la pluralità di indicazioni da parte dei dichiaranti, manifestava, peraltro, un *deficit* di specificità, proprio perchè costoro si erano soffermati ed intrattenuti su circostanze ed episodi differenti da quello trasfuso nell'addebito relativo al reato scopo.

La scelta attuata dal Tribunale del Riesame di utilizzare tali informazioni, quale piattaforma logica (non storica), per potere confermare – peraltro in via del tutto presuntiva – la fondatezza dell'ipotesi di violazione dell'art. 73 dpr 309/90, in capo all'indagata (in base anche alla quale è stata adottata la misura cautelare oggetto di impugnazione), ha costituito procedura ermeneutica che non è, dunque, sfuggita al sindacato negativo dei giudici di legittimità.

Una ricostruzione complessiva di generiche partecipazioni dell'indagata ad attività criminose – ancorchè riferite sempre al campo degli stupefacenti, ma del tutto differenti da quella oggetto di specifica contestazione di reato - non può, pertanto, essere evocata convincentemente quale elemento prodromico per la dimostrazione di uno specifico addebito, non altrimenti supportato sul piano dimostrativo.

La convergenza meramente apparente di simili espressioni dichiarative, involge, pertanto, come felicemente afferma la Corte, solamente l'individuazione di un complessivo contesto (*background*) criminale.

Tale *humus* risulta, infatti, costituire un ambito di natura sociale e personale, peraltro, affatto differente da quello individuato dall'ipotesi di accusa, che attiene ad un'azione individuata nel tempo e nello spazio..

In secondo luogo, i giudici di legittimità si soffermano, poi, sulla necessità, nella ipotesi di contestazione di reato associativo (art. 74 dpr 309/90), di non derogare allo svolgimento di quello scrutinio, dal quale rilevare – in modo convincente – il duplice elemento della coscienza e della volontà del singolo di partecipare al sodalizio criminoso.

I giudici della cautela, infatti, anche in relazione a questa tipologia di accusa avrebbero, a parere del S.C., eluso la regola di giudizio, che impone il raggiungimento di una prova tranquillizzante sul collocamento del singolo nel contesto del *pactum sceleris*, preferendo ricorrere a dati cognitivi di carattere puramente logico.

In buona sostanza, anche in un contesto più variegato – quale appare quello del delitto associativo – la Corte di Cassazione impone il principio che l'*affectio societatis* [e, quindi, l'inserimento stabile del soggetto inquisito nel gruppo criminoso] va dimostrata in modo inequivoco e diretto, senza il supporto di sillogismi.

Su tale abbrivio, non pare pertanto sufficiente di per sé – ai fini indiziari o probatori – la sola evocazione della sussistenza di un legame familiare o sentimentale fra due o più persone (una delle quali che appartenga sicuramente alla ritenuta associazione per delinquere) onde ricavare, da tale conclamata situazione personale, in forma di automatismo la prova dell'appartenenza al sodalizio illecito anche in capo all'altra od alle altre, che risultino avere commesso singoli reati.

Da questa premessa, si rileva che, ad avviso del S.C., non possa operare affatto una sorta di presunzione *iuris tantum* (tanto meno *iuris et de iure*), la quale valorizzi il legame familiare od affettivo – intercorrente fra più persone – quale piattaforma per attestare che le stesse, in quanto coinvolte in singoli episodi criminali, vadano *a fortiori* – in ipotesi associativa – ritenute membri effettivi dell'organizzazione.

Sotto questo aspetto emerge, quindi, il consolidamento della scelta del giudice di legittimità di abbandonare un precedente orientamento giurisprudenziale, in base al quale, invece, la costituzione del sodalizio criminoso poteva trarre argomento di pregio probatorio dal fatto che lo stesso fosse imperniato per lo più intorno a componenti della stessa famiglia in quanto i rapporti parentali o coniugali, sommandosi al vincolo associativo, lo renderebbero ancora più saldo, evidente e pericoloso [Cfr. Cass. pen. Sez. VI, 09-01-1995, n. 2772 (rv. 201353), Lacedra e altri, Cass. Pen., 1996, 950, Giust. Pen., 1996, II, 253].

Il caso di specie, quindi, si presta in maniera del tutto particolare ad affermare il principio in parola.

Il rapporto affettivo, che avrebbe legato la inquisita/ricorrente ad altra persona sottoposta all'indagine in questione – all'attuale stato processuale – si deve risolvere, infatti, in un dato personale assolutamente neutro, ininfluenza ed insuscettibile, in assenza della specifica prova della consapevolezza e dell'intenzione di fare parte dell'associazione illecita, di effetti indiziari.

La circostanza che sia dimostrata, comunque, una partecipazione del familiare di un inquisito per violazione dell'art. 74 dpr 309/90 (oppure dell'art. 416 c.p.) a specifiche ed autonome azioni penalmente rilevanti non supplisce al dovere di verificare l'approccio del singolo alle stesse.

La Corte di Cassazione, dunque, impone il principio dell'esistenza di un ineludibile onere del giudice di verificare se la partecipazione dell'indagato all'atto illecito si esaurisca di volta in volta con la commissione del reato (rientrando in tale caso nella dinamica del concorso di persone nel reato) oppure se la disponibilità cosciente dell'agente trascenda ogni specifica e singola azione delittuosa, determinando così una situazione di stabilità, elemento costitutivo della fattispecie associativa.

[Carlo Alberto Zaina](#)

12-10-2011 09:49 **Stupefacenti, associazione finalizzata al traffico di droga per fatti di lieve entità e custodia cautelare**



Le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione intervengono, con la [sentenza n. 34475/2011](#) che si commenta, a dirimere il contrasto interpretativo che atteneva alla applicabilità, anche alla fattispecie di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti per fatti di lieve entità, prevista dal comma 6° dell'art. 74 dpr 309/90 (Testo unico sugli stupefacenti, associazione), della presunzione di adeguatezza della sola misura cautelare della custodia in carcere – ai sensi dell'art. 275 comma 3° c.p.p.

Il dubbio, così posto, è derivato dalla considerazione della necessità di verificare il carattere particolare della norma in questione.

Il comma 6°, infatti, per giurisprudenza costante, è riconosciuto come espressione di una ipotesi di reato autonoma rispetto alla più generale previsione del delitto associativo finalizzato alla commissione di reati concernenti gli stupefacenti, governato dall'art. 74 co. 1 e segg. T.U. stup. .

L'ipotesi di operatività – in fattispecie concrete – di questo caso di *societas minor* è, infatti, strettamente connessa e funzionalmente dipendente dalla effettiva ravvisabilità ed applicabilità, da parte del giudice, del criterio della lieve entità, regolato in via principale dal comma 5 dell'art. 73 dpr 309/90.

Pur nella condizione di sorprendente singolarità normativa, determinata dal fatto che l'individuazione e la qualificazione giuridica di una situazione, che permetta l'applicazione di un'autonoma tipologia di reato (l'art. 74/6°) dipenda esclusivamente dal riconoscimento di una circostanza attenuante ad effetto speciale (l'art. 73/5°), opzione che la dice lunga sulla insipienza e sullo strabismo del nostro legislatore, si deve rilevare che proprio l'indubbio carattere di autonomia dell'istituto in parola si pone come elemento di apprezzabile ed indiscutibile distinzione rispetto alla più grave ipotesi prevista dall'art. 74 co. 1 e seguenti.

La differenziazione a livello normativo fra sodalizi criminosi di diversa portata delinquenziale (pur se attinenti – all'apparenza – a medesime condotte illecite di natura aggregativa e necessariamente plurisoggettiva) e la espressa previsione della punibilità di uno di essi, in forma indipendente dall'altro, (attraverso il richiamo alla pena prevista dall'art. 416 c.p.) risponde, quindi, a precise valutazioni riguardanti il criterio dell'offensività del programma in base al quale l'associazione si viene a formare.

In tale contesto, dunque, la Corte Suprema si è posta il problema di valutare se le preclusioni o le presunzioni (tra queste appunto quella di pericolosità oggetto della pronunzia in questione) che attengono tout-court alla associazione classicamente prevista dall'art. 74 dpr 309/90, si estendano anche all'ipotesi governata dal comma 6, in quanto il collegio ha dovuto affrontare l'esistenza di opposti indirizzi ermeneutici. Senza ripercorrere i prodromi del conflitto interpretativo, risolto dalla sentenza in commento, sia sufficiente rilevare la persuasività degli argomenti adottati dall'indirizzo che sostiene la tesi che l'associazione di cui al comma 6° dell'art. 74 dpr 309/90 operi uno specifico richiamo all'art. 416 c.p., che non pare affatto circoscritto solamente all'aspetto quantitativo della pena.

In realtà, la associazione relativa alla commissione di fatti di lieve entità deve essere classificata come una previsione normativa specifica (e qualificata) dell'art. 416 c.p. calata, però, nel contesto della disciplina sanzionatoria degli stupefacenti.

Appare assolutamente condivisibile, quindi, la lucida notazione – riportata in sentenza – secondo la quale, se davvero la previsione del comma 6 dell'art. 74 dpr 309/90 fosse riconducibile alla generale disciplina prevista dall'art. 74 (e priva di indipendenza), non avrebbe, quindi, avuto alcun significato classificare l'istituto in parola come reato autonomo.

Sarebbe stato, infatti, sufficiente, in caso di adesione a siffatta opzione, utilizzare lo stesso meccanismo previsto dall'art. 73 comma 5.

In tal caso, la portata dell'istituto dell'associazione minore sarebbe stata confinata al rango di mera circostanza attenuante, con tutti i limiti e le preclusioni (ad esempio, l'obbligatorietà del giudizio di valenza rispetto ad altre circostanze, oppure il divieto espresso di bilanciamento rispetto alla recidiva ex 99 co. 4 e 5 c.p.) che ne avrebbero depotenziato l'efficacia e l'operatività.

L'assimilazione al regime dettato dall'art. 416 c.p. appare, pertanto, elemento giustificato da un grado di

minore offensività e di minore allarme sociale che il tipo di *societas sceleris* – in questione – provoca. In pari tempo, detta condizione costituisce carattere che differenzia fortemente ed in maniera del tutto individualizzante l'istituto dal generale regime associativo previsto dall'art. 74 co. 1 e segg. .
Le conclusioni che precedono permettono di comprendere anche la scelta di un diverso trattamento sanzionatorio, [*sine dubio*, maggiormente afflittivo per l'ipotesi genetica] opzione che costituisce piattaforma razionale e logica per risolvere il tema dell'applicabilità (o meno) della regola prevista all'art. 275/3° c.p.p. anche all'associazione di cui all'art. 74 comma 6°, che integra il quesito che in via principale ha investito i giudici di legittimità.

Appare evidente che la soluzione del quesito rimesso all'apprezzamento della Corte di Cassazione risulti assolutamente obbligata ed orientata nel senso di ritenere che il comma 3° dell'art. 275 c.p.p., (in quanto stabilisce sulla scorta di una mera presunzione di adeguatezza, una importante compressione del regime delle libertà personali, in deroga al principio che la custodia in carcere costituisce l'*extrema ratio* e strumento di applicazione del tutto eccezionale), vada applicato, in modo del tutto sinallagmatico, solo a quei reati che – siccome testualmente e tassativamente indicati dal combinato disposto dalla stessa norma con l'art. 51 co. 3 bis e quater c.p.p. – presentano un carattere di apicale gravità.

Il principio che la intrinseca ed elevatissima gravità del singolo reato soddisfa in re ipsa il requisito dell'adeguatezza della misura detentiva intra moenia (a mente del comma 3° dell'art. 275 c.p.p.) costituisce, pertanto, ulteriore limite a che la citata presunzione possa operare nei confronti dell'istituto giuridico previsto dal comma 6° dell'art. 74 dpr 309/90.

[Carlo Alberto Zaina](#)

GIANNINO

18-10-2011 11:06 **Estintore 2011**

Arma impropria.
Molti anni fa veniva
impiegata per
spegnere il fuoco.



Giannino + 11

NOTIZIE

12-10-2011 13:48 **ITALIA/Pillola cinque giorni dopo. Parziale via libera dell'Aifa**



Via libera alla pillola dei cinque giorni dopo' er la contraccezione d'emergenza da parte della Commissione tecnico-scientifica (Cts) dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa). A quanto apprende l'Adnkronos Salute, gli esperti hanno dato parere positivo alla commercializzazione del medicinale. La pillola EllaOne* (ulipristal acetato), che puo' essere assunta entro 120 ore dal rapporto a rischio, sara' pero' venduta a patto che il test di gravidanza Beta Hcg risulti negativo. L'esecuzione di questo esame era prevista in un parere non vincolante richiesto al Consiglio superiore di sanita' nei mesi scorsi, che e' stato quindi recepito dai tecnici dell'Aifa. Ora la decisione della Cts dovra' essere ratificata dal consiglio di amministrazione dell'Agenzia del farmaco ed essere pubblicata in Gazzetta ufficiale.

Sempre a quanto si apprende, l'azienda produttrice del medicinale, la Hra Pharma, dovra' tenere un registro delle gravidanze in corso di somministrazione della pillola: si tratta di una richiesta dell'Agenzia europea dei medicinali a cui hanno risposto tutti i Paesi in cui il prodotto viene venduto e consiste in una sorta di monitoraggio post-marketing sugli esiti di gravidanza in donne che hanno assunto EllaOne*.

La pillola sara' in vendita in Italia "non prima di 4-5 mesi a partire dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa): sono necessari sia tempi burocratici, sia tecnici legati alla produzione". A dirlo e' Alberto Aiuto, amministratore delegato di Hra Pharma, l'azienda produttrice di EllaOne*.

Il via libera e' atteso dall'azienda da parecchio tempo: la richiesta di autorizzazione in Italia per il prodotto era stata presentata nell'agosto del 2009. Sono passati oltre due anni, dunque, e serviranno almeno altri sei mesi affinche' il farmaco sbarchi in farmacia: "dobbiamo richiedere i bollini da apporre sulle confezioni - spiega Aiuto - e comunque ci sono tempi burocratici che dovremmo attendere.

"Il test di gravidanza per assumere la contraccezione di emergenza ha l'unico obiettivo di ritardare l'intervento e renderlo meno efficace, con la conseguenza di aumentare le gravidanze indesiderate. Quello ematico e' ridicolo, poiche' allunga i tempi e non ha alcun vantaggio rispetto al test sulle urine. E' una disposizione contro le donne e la loro salute che non verra' rispettata, tranne da chi la usera' come pretesto per non prescriverla". A commentare il via libera dei tecnici dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) a Ellaone* (ulipristal acetato), la cosiddetta 'pillola dei cinque giorni dopo', e' **Silvio Viale**, presidente di Radicali Italiani e ginecologo torinese noto per essersi battuto per la pillola abortiva Ru486.

Per Viale "si parla impropriamente di 'pillola del giorno dopo' o 'dei cinque giorni dopo', essendo fondamentale la tempestivita' della somministrazione, al piu' presto e senza attendere giorni inutili. La soluzione - sottolinea il medico - e' l'abolizione della ricetta come e' accaduto negli Usa e nella maggior parte dei Paesi europei. In questa occasione la commissione tecnico-scientifica dell'Aifa ha dimostrato di non avere spina dorsale e di essersi adeguato a una disposizione antiscientifica, non vincolante, del Consiglio superiore di sanita'. E' una figuraccia, che mi auguro che il CdA dell'Aifa abbia il coraggio di rimettere in discussione: non vi e' nessun Paese e non vi e' alcuna agenzia del farmaco che abbiano subordinato la contraccezione di emergenza a un test di gravidanza, meno che mai ematico".

12-10-2011 14:43 ITALIA/Testamento biologico. Accordo Comune Udine con notariato



Il sindaco di Udine, **Furio Honsell**, e il presidente del consiglio

provinciale notarile Giancarlo Suitner hanno firmato una convenzione per l'istituzione del registro per la raccolta delle dichiarazioni anticipate di volonta' dei trattamenti di natura medica. L'accordo, della durata di tre anni, consentira' ai cittadini di depositare le proprie volonta' rispetto alle cure sanitarie anche in caso di perdita della capacita' di intendere e volere.

"Rispondiamo ad una precisa richiesta del consiglio comunale", ha spiegato il sindaco. "Con questo accordo -ha aggiunto- il Comune facilita l'esercizio di un diritto da parte dei cittadini senza pero' volersi sostituire al Parlamento. e' chiaro che questo strumento non ha alcun valore coattivo senza una legge che regoli il cosiddetto testamento in vita".

Con la convenzione, il Consiglio notarile si e' impegnato a garantire la presenza, una volta alla settimana presso il Comune, di un notaio tra gli iscritti di Udine che abbiano aderito all'iniziativa. I notai, gratis ogni lunedì, a partire dal primo lunedì di novembre, dalle 10 alle 12 svolgeranno il servizio.

Inoltre, i notai forniranno ogni sei mesi al Comune l'elenco delle dichiarazioni ricevute.

Nella pratica, la persona interessata, maggiorenne e residente nel comune di Udine, fissera' un appuntamento utilizzando il servizio di prenotazione telefonica che verra' presto istituito.

Nel caso in cui si intende nominare un fiduciario, all'appuntamento bisognera' garantire anche la presenza della persona da indicare in questa veste. Le volonta' del dichiarante saranno ricevute secondo le linee guida di un modulo predisposto di comune accordo tra il Comune e il consiglio notarile. Le dichiarazioni potranno essere modificate o ritirate.

"I notai aderenti -ha precisato Suitner- non potranno ricevere e non accetteranno dichiarazioni che sono in contrasto con la normativa di legge. Ad esempio, non si potra' richiedere di staccare la spina, perche' questo, -ha chiarito- si configura come eutanasia e ovviamente, non e' possibile per legge. Per questo motivo -ha aggiunto- stiamo predisponendo un casellario che prende in esame i vari aspetti tra quello che si potra' richiedere o meno. Oltre al trattamento sanitario, infatti, il cittadino potra' rilasciare la propria dichiarazione in merito ad altri argomenti, come ad esempio -ha concluso- la donazione degli organi".

12-10-2011 15:18 **ITALIA/Antidepressivi. 1/3 non segue indicazioni medico**



Molti pregiudizi gravitano attorno alla sofferenza depressiva: oltre il 25% dei pazienti ha pregiudizi nei confronti degli psicofarmaci, accomunati alle sostanze stupefacenti, quindi ritenuti certamente dannosi, o al contrario investiti di aspettative magiche come se si trattasse di 'pillole miracolose'. E proprio rispetto ai farmaci, circa 1/3 dei pazienti con esperienze di terapie farmacologiche ha mostrato di non attenersi correttamente alle indicazioni del medico.

Gli errori di assunzione piu' frequenti sono l'utilizzo di dosi sub-terapeutiche, assunzione saltuaria, assunzione per periodi non adeguati (troppo brevi o troppo lunghi), sospensione improvvisa. Ognuna di queste scelte nell'ordine dell'autogestione si ripercuote negativamente sull'efficacia della cura. E' quanto evidenzia l'associazione per la Ricerca sulla Depressione che ha attivato, a partire dal 2005, un servizio che consiste nell'offrire un colloquio informativo, a titolo gratuito, a chiunque ne faccia richiesta. Il colloquio, spiega in una nota l'associazione, si svolge con uno psicologo e ha una durata di circa 45 minuti. Un tema frequentemente presente durante questi colloqui e sul quale sono richiesti chiarimenti da parte degli utenti e' quello relativo alla modalita' di cura della depressione: farmaci o psicoterapia? Proprio da questo tema ha preso le mosse la ricerca, riguardante un campione di 374 soggetti, tutti residenti A Torino, selezionati tra i 1.121 che hanno svolto un colloquio di orientamento con gli psicologi dell'associazione, in prevalenza donne (il rapporto e' di 2:1) e di eta' compresa tra i 40 e i 50 anni. Oltre meta' del campione aveva gia' consultato una o piu' figure sanitarie: nel 40% dei casi e' stato contattato il medico di medicina generale mentre lo psichiatra e' stato contattato in meno del 25% dei casi. In merito alle esperienze di cura pregresse o attuali, si e' riscontrata una netta maggioranza (55%) di terapie esclusivamente farmacologiche.

Piu' del 50% delle persone incontrate ha formulato delle aspettative di risoluzione della propria sofferenza perseguibili attraverso la via farmacologica mentre circa il 40% dei soggetti ha invece comunicato aspettative nei confronti della psicoterapia

12-10-2011 15:44 **ITALIA/Si vendono sempre piu' automobili usate**



Prosegue anche a settembre il segno positivo per l'usato netto delle auto. I passaggi di proprieta' delle quattro ruote, depurati delle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale), hanno fatto registrare +3,7%, i motocicli -1,5%. Ogni 100 autovetture nuove ne sono state vendute 164 usate e 153 da gennaio ad oggi. In base alla cilindrata le auto usate acquistate a settembre si dividono in: 22,9% fino a 1.200cc; 45,9% da 1.201 a 1.800cc; 25,9% da 1.801 a 2.500cc e 5,3% oltre i 2.500cc. La cilindrata media corrisponde a 1.500cc. Lo rileva l'AcI.

Nei primi nove mesi del 2011 l'usato e' a +2,6% per le autovetture e a +1,9% per i motocicli. I dati sono riportati nell'ultimo bollettino mensile "Auto-Trend", l'analisi statistica dell'Automobile Club d'Italia sui dati del PRA consultabile sul sito www.aci.it.

Male le radiazioni delle quattro ruote: -3,7%; bene viceversa le radiazioni delle moto: +6,4%. Le auto eliminate dalla circolazione sono state 124.412 contro le 129.234 del 2010. Ogni 100 autovetture nuove ne sono state radiate 81 a settembre e 77 nei primi nove mesi dell'anno.

Da gennaio a oggi tuttavia le radiazioni di autovetture diminuiscono del 18%; quelle dei motocicli aumentano invece del 5,5%.

12-10-2011 18:52 **ITALIA/Lotta narcotraffico. Piu' collaborazione Italia/Usa**

Da oggi i gia' solidi rapporti di collaborazione tra inquirenti italiani e statunitensi in materia di lotta al narcotraffico ed al riciclaggio internazionale si rafforzano e consolidano.

L'approfondimento dell'intesa che ha gia' prodotto importanti risultati e' stato sancito nel corso di una riunione tenutasi alla procura di Roma alla presenza di magistrati capitolini e di Boston, nonche' della polizia italiana e della Dea americana, protagonisti dell'operazione denominata 'Fire and Ice' che, nell'arco di un paio d'anni, ha consentito di sgominare una banda di narcotrafficienti che operava sull'asse Italia-Stati Uniti-Colombia. Sessantasei gli arresti, 14 dei quali in Italia, una tonnellata di cocaina sequestrata oltre a beni mobili ed immobili per un miliardo di dollari negli Usa e, per dieci milioni di euro, nel nostro paese. Presenti alla riunione il procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo, i sostituti della Direzione distrettuale antimafia, il capo della squadra mobile Vittorio Rizzi ed i loro omologhi di Boston. Proprio l'esame dell'esperienza culminata nell'operazione 'Fire and Ice', il cui successo e' derivato dall'infiltrazione di agenti sotto copertura e dall'individuazione dei flussi del denaro sporco, ha costituito la base per ulteriori, analoghe, iniziative. Quindi

un maggiore scambio di dati ed informazioni tra le rispettive autorità giudiziarie e di polizia oltre allo sviluppo, in comune, di nuove e più sofisticate tecniche investigative.

12-10-2011 18:54 **ITALIA/Cannabis terapeutica. Assolto avvocato che ne faceva uso**

I 1000 grammi di marijuana che gli furono trovati in casa nel 2009 erano per uso terapeutico e lui, avvocato da 35 anni, non può essere considerato uno spacciatore di droga. Sono tutte cadute in udienza preliminare le accuse a carico del civilista G. S. Il suo difensore, Ettore Iacobone, ha spiegato: "Questa vicenda non doveva arrivare in udienza, doveva e poteva essere risolta molto prima".

Il pubblico ministero Marcello Cascini aveva chiesto un anno di reclusione per i reati di coltivazione, detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. La polizia trovò nella disponibilità dell'imputato un cofanetto con l'erba. Dal risultato di quella perquisizione si è arrivati dal giudice.

La linea di G. S. non è comunque mai cambiata. "Per i dolori dovuti ad una grave forma di cervicale, comprovata dal 75% d'invalidità - ha spiegato l'avvocato Iacobone - e non potendo prendere antidolorifici, il mio assistito ha fatto uso, in modo sporadico, della sostanza cannabinoide. E questo gli ha permesso di alleviare il malessere che lo affliggeva".

Le motivazioni della sentenza pronunciata dal giudice, all'esito del rito abbreviato, saranno depositate tra 60 giorni. "La formula usata dal giudice - ha continuato l'avvocato Iacobone - è stata quella del 'fatto che non sussiste'. A nostro parere l'intero processo non aveva ragion d'essere. Tenuto conto che era emersa in modo pacifico, alla conclusione delle indagini, l'inconsistenza e l'inconcludenza degli indizi a carico del mio assistito".

12-10-2011 18:57 **ITALIA/Test antidroga. Sen.Perduca: che fine hanno fatto quelli per politici?**



In merito alla proposta del Dottor Serpelloni di imporre il test antidroga ai broker in borsa, il Senatore Radicale Marco Perduca ha preso oggi la parola in aula. Segue trascrizione dell'intervento: "Dal Dipartimento per le politiche antidroga arriva la richiesta di sottoporre obbligatoriamente a test antidroga gli operatori finanziari. Se si leggono le motivazioni con le quali il dottor Serpelloni in effetti chiede che si sottopongano anche queste figure le cui scelte possono avere anche delle ripercussioni pubbliche si capisce che, in effetti, questo tipo di test andrebbe eseguito su molte persone. Se poi si controlla quanto detto l'altro giorno alla Camera e magari tutti i giorni qui in Senato, sicuramente andrebbe ampliato anche alla categoria dei politici. Le mie considerazioni sono le seguenti. Innanzi tutto sarebbe utile avere i risultati dell'altro test anti-sostanze stupefacenti a cui volontariamente molti Parlamentari, in particolare della maggioranza, di Camera e Senato si sono sottoposti. Sappiamo che è stato fatto, ma non sono mai stati resi noti i risultati.

Peraltra, dalle agenzie, in effetti, sembrerebbe che qualcuno positivo sia risultato. Ciò detto, visto e considerato che la politica dell'imporre stili di vita non necessariamente condivisi è quella che la maggioranza vuole portare avanti, suggerisco, prima del Consiglio dei ministri e magari anche prima delle nostre riunioni, un'ora di meditazione vipassana e un'ora di yoga, in modo che alle 9,30 saremo tutti rilassati e pronti per affrontare i nostri impegni quotidiani in saggezza, avendo, al contempo, fatto espellere dal nostro organismo tutto il karma negativo".

12-10-2011 19:03 **ITALIA/Staminali. Le speranze per la cura del diabete 1**

'Entro 5 anni potrebbe essere individuata una cura' per il Diabete di tipo 1, 'ma non possiamo diffondere false speranze perché il tempo potrebbe essere anche superiore: una nuova cura dipenderà da quanto saremo efficienti nel superare le barriere che frenano innovazione e sviluppo'. Lo ha detto oggi Camillo Ricordi, pioniere nei trapianti di isole pancreatiche e 'padre' della Ricordi Chamber, nel corso dell'incontro scientifico promosso a Milano dalla Fondazione Italiana Diabete (FID), in collaborazione con l'Ospedale Niguarda Ca' Granda. Il noto ricercatore, Direttore del Diabetes Research Institute e del Centro Trapianti Cellulari dell'Università di Miami nonché Presidente del Comitato scientifico della Fondazione Italiana Diabete, ha descritto lo stato dell'arte sulla patologia e le prospettive di cura future: il Diabete di tipo 1 oggi in Italia rappresenta il 2-3% di tutti i casi di diabete noto, con un rischio di aumento su scala mondiale.

Presente, per portare la sua testimonianza, una paziente italiana sottoposta nel 2005 a Miami al trapianto di isole pancreatiche e cellule staminali ottenute dal midollo osseo e oggi in cura presso il Niguarda. Il diabete di tipo 1, a differenza del diabete di tipo 2 - che si manifesta generalmente dopo i 40 anni - colpisce prevalentemente bambini e adolescenti. Si tratta di una malattia autoimmune, caratterizzata da una reazione del sistema immunitario che distrugge le cellule beta del pancreas, l'organo che produce l'insulina. Per questa ragione, il diabete di tipo 1 viene spesso anche definito 'insulino-dipendente' perché chi ne è affetto non può vivere senza la somministrazione costante di insulina. 'Oltre il 50% delle persone affette dalla malattia non è consapevole della propria condizione che, soprattutto nel caso dei più piccoli, si manifesta spesso senza alcun visibile preavviso' ha dichiarato Nicola Zeni, Fondatore e Presidente della FID, nata nel 2009 per sostenere la ricerca scientifica e promuovere progetti per la cura definitiva del diabete.

13-10-2011 10:52 **ITALIA/Rc auto. Antitrust: prezzi +25%**



Una "tendenza al rialzo continuo" che nel biennio 2009-2010 ha fatto registrare aumenti fino al 25 per cento per un individuo che assicura un'autovettura e di oltre il 35 per cento nel caso di un motociclo. E' quanto emerge dall'elaborazione dei dati raccolti dall'Autorita' per la concorrenza sui premi pagati per l'RC auto: un'analisi che mostra le criticita' del sistema del meccanismo dell'indennizzo diretto e della mancanza della diffusione degli agenti plurimandatari. Nel corso di un'audizione in commissione Industria al Senato il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricala' ha fornito diversi dati: sempre nel biennio 2008-2010 - vale a dire nel periodo di operativita' del risarcimento diretto - il costo medio di un sinistro (Card) ha fatto registrare un incremento del 27 per cento. Ancora piu' marcato l'aumento per aree geografiche: al Sud l'aumento sarebbe di quasi il 70 per cento superiore a quello del Nord in virtu' "dei maggiori sinistri alla persona liquidati in quell'area". In sostanza, quello emerge dall'analisi dell'Antitrust, e' che l'introduzione dell'indennizzo diretto non ha raggiunto gli obiettivi sperati. Inoltre, ha sottolineato Catricala', "persistono i limiti di fondo del nostro sistema nel quale la domanda e' ancora poco mobile (risulta che solo il 10% degli assicurati cambia compagnia annualmente) e non c'e' adeguata concorrenza tra le compagnie. L'assenza di questi fattori di contesto ha fatto si' che l'indennizzo diretto non riuscisse a suscitare nelle compagnie i corretti incentivi affinche' tenessero sotto controllo i propri costi". E da qui ne consegue, secondo il presidente dell'Authority per la concorrenza, che e' sempre piu' evidente il "contesto scarsamente concorrenziale" e il fatto che per le imprese "e' piu' agevole scaricare sui premi i maggiori oneri derivanti da inefficienze di gestione".

CRITICITA' - Uno degli elementi di maggiore criticita' del risarcimento diretto e' rappresentato dal sistema attraverso il quale si arriva a definire l'entita' del rimborso. "Quest'ultima - ha ammesso Catricala' - non riceve l'importo che ha effettivamente liquidato per conto della debitrice, bensì una somma determinata forfaitariamente sulla base del costo medio dei sinistri rilevato nell'annualita' assicurativa precedente. Quindi alcune imprese avranno vantaggio, altre no". Questo sistema introduce tuttavia, una distorsione: in assenza di correttivi che inducano a controllare i costi, le imprese non hanno alcun interesse a farlo. E questo "accentua la propensione a scaricare i maggiori costi direttamente sui premi: i consumatori, del resto, poco mobili e comunque non in grado di contrattare efficacemente con le compagnie, non riescono a esercitare un'adeguata pressione sulle stesse cosi' da contenere l'accrescimento dei premi", ha sottolineato Catricala'. Per questo l'Antitrust propone una formula di calcolo di un coefficiente che consenta di tenere conto dell'efficienza da recuperare da un anno all'altro, come incentivo per le compagnie a contenere i costi. Una via potrebbe essere quella di escludere dal sistema Card i danni alle persone (attualmente ve ne rientrano alcuni di lieve entita').

AGENTI PLURIMANDATARI - Per superare le criticita' sul versante della domanda, andrebbe agevolata la mobilita' della clientela, avverte l'Antitrust che consiglia lo sviluppo di broker e di agenti plurimandatari cioe' di figure professionali, sostanzialmente indipendenti dalle compagnie, la cui funzione e' quella di consigliare gli utenti. "Sul punto, pero' - ammette Catricala' -, si deve constatare ancora una scarsa diffusione di agenti plurimandatari. Secondo alcune stime di operatori del settore, a fronte, del 7,8% di agenti plurimandatari nel 2007, si sarebbe passati al 13,4% nel 2008 e al 17,6% nel 2009. Inoltre, risulterebbe che il plurimandato non si sarebbe diffuso tra le compagnie di maggiori dimensioni, le quali continuerebbero ad operare con reti di agenti di fatto monomandatari e a non concedere mandati ad agenti plurimandatari".

IL DDL 2809 - Il disegno di legge attualmente all'esame del Senato "e' utile ma non risolutivo", ha spiegato

Catricala' riferendosi alla banca dati di rilevazione del rischio frodi. Nel provvedimento sono, tuttavia, positivi la possibilita' per le imprese "di visionare il veicolo prima di stipulare il contratto con conseguente riduzione di tariffa"; e l'installazione della "scatola nera" senza oneri per i contraenti che si tradurre in uno "strumento utile per consentire alle stesse imprese un controllo sulla dinamica degli incidenti".

CONFRONTO INTERNAZIONALE - Secondo l'analisi dell'Antitrust "il confronto internazionale mette in luce una specificita' negativa del nostro Paese. I dati disponibili indicano che in Italia i premi per l'assicurazione RC Auto sono cresciuti a tassi superiori alla media Ue. In particolare, l'incremento medio nell'ultimo quinquennio dei premi per l'assicurazione dei mezzi di trasporto in Italia e' stata quasi il doppio di quella registrata nella zona Euro".

ACCERTAMENTO FRODI - Questo aspetto si nota in particolare su frodi e risarcimenti in forma specifica. In Italia il numero di frodi accertate "resta contenuto". La situazione e' molto diversa da quella di paesi come il Regno Unito o la Francia, "dove si riesce ad accertare il quadruplo delle frodi nel primo e il doppio nel secondo". Le compagnie nel nostro Paese "non ritengono conveniente svolgere un'adeguata attivita' di controllo sui sinistri - ha sottolineato Catricala' -. Si constata, inoltre, l'esiguita' dei risarcimenti in forma specifica che dipende essenzialmente dal fatto che le compagnie non hanno incentivato in modo sufficiente presso i propri clienti l'uso delle reti di riparatori convenzionati. Cio' e' probabilmente dovuto al fatto che tale strumento non consente comunque di tenere sotto controllo i costi derivanti da danni alla persona, che sono una parte ingente".

COMPAGNIE TELEFONICHE - Nessun sollievo per le tasche dei consumatori nemmeno dalle compagnie di assicurazione telefoniche le quali "pur determinando qualche vantaggio per gli utenti che ad esse si rivolgono, in realta' non rappresentano una forma di competizione effettiva". Questo perche', ha sottolineato Catricala', "intanto, a parte una, sono tutte gemmazioni di altre compagnie tradizionali appartenenti ai gruppi piu' importanti". E poi perche' "i dati mostrano che le compagnie telefoniche tendono ad operare prevalentemente con le categorie di rischio che comprendono i soggetti che hanno meno sinistri e quelli che risiedono nelle regioni del Paese caratterizzate da una minore frequenza sinistri (Centro Nord). La selezione di tali categorie di rischio da parte delle compagnie telefoniche avviene mediante l'offerta di polizze a prezzi piu' contenuti di quelli delle compagnie tradizionali, per quei determinati tipi di clientela". E questo "fa si' che il canale piu' evoluto appare piu' limitato proprio nelle aree del Paese dove i premi sono elevati e cio' per una scelta strategica delle imprese".

CONCLUSIONE - L'Antitrust, ha concluso Catricala', "sta attentamente valutando" tutto il quadro per "verificare se vi siano margini per interventi istruttori". Sul versante dell'offerta "da tempo l'Autorita' ha rilevato che le imprese assicurative, come in genere gli operatori finanziari, risultano legati tra loro da cointeressenze che si risolvono in un numero rilevante di partecipazioni incrociate e nella moltiplicazione degli incarichi di direzione per le stesse persone fisiche che si trovano negli organi di direzione di imprese che dovrebbero essere tra loro concorrenti". E questo "condiziona necessariamente lo sviluppo di un'efficace competizione anche nel settore della responsabilita' civile auto".

13-10-2011 11:14 **USA/Narcoguerra e terrorismo iraniano per destabilizzare**

Uno dei cospiratori iraniani Mansur Arbabsiar aveva cercato un contatto con l'organizzazione narcos messicana dei Los Zetas, ma in realta' si era imbattuto in agenti sotto copertura della Dea. Proprio da questo avrebbero avuto impulso le indagini che hanno portato all'arresto di Arbabsiar.

Secondo quanto emerso, Arbabsiar si era rivolto ad un contatto (che in realta' era un informatore dell'Agenzia antidroga) per mettersi in comunicazione col cartello messicano dei Los Zetas.

Successivamente Arbabsiar si era riunito con altri agenti della Dea sotto copertura, pensando che fossero membri dell'organizzazione criminale, ai quali avrebbe detto che stava mettendo in atto istruzioni ricevute da 'alte cariche del governo iraniano'. L'incontro aveva avuto luogo in Messico, a Reynosa.

Agli agenti sotto copertura il mediorientale avrebbe detto di essere nipote di un alto funzionario di Teheran ed avrebbe offerto un milione e mezzo di dollari per l'assassinio dell'ambasciatore dell'Arabia Saudita negli Stati Uniti. Inoltre avrebbe rivelato altri piani, come la collocazione delle bombe nelle ambasciate di Arabia Saudita e Israele a Washington, e anche a Buenos Aires.

Il primo ed il 9 di agosto Arbabsiar aveva fatto due pagamenti di circa 50 mila dollari su due conti in realta' utilizzati dall'Fbi. In queste date l'uomo sarebbe stato in Iran. Il mediorientale avrebbe poi tentato di fare rientro in Messico il 28 settembre per chiudere la vicenda, ma le autorita' messicane gli avrebbero negato l'ingresso, mettendolo su un aereo per New York, dove era stato arrestato.

L'ampia collaborazione tra Stati Uniti e Messico per l'operazione e' stata sottolineata oggi ufficialmente dal sottosegretario messicano per l'America del Nord Julian Ventura Valero.

13-10-2011 11:18 **GRAN BRETAGNA/Staminali. Nuova tecnica per evitare trapianti di fegato**



Un team di scienziati britannici ha sviluppato una nuova tecnica per la coltivazione di cellule staminali epatiche che promette di evitare costosi e rischiosi trapianti di fegato. Il team, guidato dal Sanger Institute e dall'Università di Cambridge, ha utilizzato metodi all'avanguardia per la correzione di una mutazione genetica nelle cellule staminali derivate dalla biopsia cutanea del paziente. Innestando questa nuova tipologia di cellule epatiche in un topo da laboratorio, i ricercatori hanno mostrato la loro perfetta efficacia. La ricerca è stata pubblicata su Nature.

'Abbiamo sviluppato nuovi sistemi per geni bersaglio e corretto i difetti nelle cellule dei pazienti', ha dichiarato **Allan Bradley**, direttore del Sanger Institute. Bradley ha inoltre evidenziato che la tecnica non ha alcuna implicazione sul piano della manipolazione genetica, fatta eccezione per la correzione genica. 'Si tratta di primi passi, ma se questa tecnologia può essere messa in sicurezza, offrirà senz'altro grandi benefici ai pazienti', ha aggiunto. Le cellule staminali sono, come è noto, cellule da cui originano tutte le altre cellule del corpo. Proprio per questo, secondo gli scienziati, esse potrebbero trasformare la medicina, offrendo trattamenti per la cecità, malattie del midollo spinale ed altre gravi lesioni. La ricerca è ora focalizzata su due forme principali - le cellule staminali embrionali, che sono ricavate da embrioni e le cellule riprogrammate, anche conosciute come cellule staminali pluripotenti indotte o cellule iPS, che vengono riprogrammate dalla pelle o da cellule del sangue. Il team inglese ha preso cellule della pelle da un paziente con una mutazione in un gene chiamato alfa1-antitripsina, che è responsabile della produzione di una proteina che protegge contro l'infiammazione. Le persone con mutante alfa1-antitripsina non sono in grado di rilasciare correttamente la proteina del fegato, il che può condurre a patologie come la cirrosi epatica o l'enfisema polmonare.

Dopo aver raccolto le cellule della pelle, gli scienziati hanno riprogrammato le cellule staminali e poi utilizzato una sorta di 'forbice molecolare', una tecnica che consente di 'tagliare' il genoma delle cellule esattamente al posto giusto e inserire una versione corretta del gene utilizzando un trasportatore di DNA chiamato 'piggyBac'. Le sequenze 'piggyBac' sono state poi rimosse dalle cellule e pulite, consentendo loro di essere convertite in cellule del fegato senza alcuna traccia di danni al DNA residuo nel sito della correzione genetica. 'Abbiamo poi trasformato queste cellule in cellule del fegato umano - ha spiegato David Lomas, docente di biologia delle vie respiratorie a Cambridge - e almeno a livello sperimentale abbiamo dimostrato che funzionano sui topi'.

13-10-2011 12:10 **U.E./Cosmetici e concorrenza. Corte Giustizia europea: no a vendite selettive**



La clausola di un contratto di distribuzione selettiva - come per cosmetici e prodotti di igiene - che vieta ai distributori di venderli via internet, 'costituisce una restrizione della concorrenza, a meno che quella clausola non sia oggettivamente giustificata'. Lo afferma la Corte di giustizia europea con una sentenza pregiudiziale pronunciata oggi a Lussemburgo, nella vicenda che vede l'Autorità francese garante della concorrenza denunciare come 'anticorrenziali' gli accordi di distribuzione della società Pierre Fabre Dermo-Cosmetique, i cui cosmetici e prodotti di igiene personale sono venduti soprattutto per il tramite di farmacisti sul mercato europeo.

Alla Corte d'appello di Parigi, che si era rivolta ai giudici europei per un'interpretazione della normativa Ue al riguardo, la Corte di giustizia risponde in primo luogo che i prodotti in questione non rientrano nella categoria dei medicinali. Inoltre, che 'i contratti di distribuzione riguardanti i marchi Klorane, Ducray, Gal, nic e Avène, la cui vendita deve essere effettuata esclusivamente in uno spazio fisico e alla presenza di un laureato in farmacia, in pratica limitano qualunque forma di vendita su Internet'.

La Corte europea conclude sottolineando che - come già rilevato in passato per la vendita di farmaci non soggetti a prescrizione medica e per le lenti di contatto, 'l'obiettivo di presentare l'immagine di prestigio dei prodotti (in questo caso quelli della società francese), non può rappresentare un obiettivo legittimo per restringere la concorrenza'.

13-10-2011 13:12 **ITALIA/Italia-programmi.net. Nuova nota dell'Antitrust**



L'Antitrust sta ricevendo quotidianamente centinaia di denunce inviate da consumatori che ricevono solleciti di pagamento da parte della società Estesa Limited per un presunto abbonamento annuale a software scaricabili dal sito www.italia-programmi.net.

In proposito, l'Autorità intende fare presente che, con delibera adottata il 25 agosto scorso, in via cautelare, ha intimato alla società Estesa Limited di cessare l'invio dei solleciti di pagamento in quanto, in base alle prime valutazioni, essi appaiono riconducibili ad una condotta commerciale che viola il Codice del Consumo. Si ricorda, pertanto, che tali solleciti sono inviati da Estesa Limited in palese violazione della delibera adottata il 25 agosto 2011.

L'Antitrust, che sta concludendo l'istruttoria avviata per pratica commerciale scorretta nei confronti di Estesa Limited, ha anche deciso di inviare alla Polizia Postale, alla Procura della Repubblica e alla Guardia di Finanza una segnalazione sul fenomeno in atto.

[Qui i particolari della vicenda e i consigli dell'Aduc per chi è incappato nella truffa](#)

13-10-2011 18:41 **ITALIA/Un deputato su 232 positivo alla cocaina. Dpa**

Un caso positivo per cocaina (esame del capello, con due campioni ripetuti in due diversi laboratori) su 232 parlamentari sottoposti volontariamente al test anti-droga, avviato nel novembre del 2009 dal Dipartimento politiche anti-droga. E' quanto emerge dai risultati, pubblicati online sul sito del Dpa. L'esame per l'accertamento del consumo di sostanze stupefacenti quali cocaina, eroina, amfetamine e cannabis è stato eseguito, tra gli altri, da Renato Schifani, Enrico La Loggia, Carlo Giovanardi, Sandro Bondi, Gabriella Carlucci e Paola Binetti.

Tutti con esito negativo.

I 147 parlamentari che hanno dato il consenso alla pubblicazione dei risultati e del proprio nome figurano sul sito. Mancano i nominativi di 29 politici che hanno negato il consenso, e fra questi quello dell'unico risultato positivo per la cocaina. Il referto è stato ritirato da 176 parlamentari. I risultati sono stati pubblicati fin dal febbraio 2010, "a conclusione degli accertamenti specialisti effettuati nei laboratori di alto livello su reperti prelevati, urine e capelli, sul sito istituzionale (www.politicheantidroga.it) del Dipartimento", precisa una nota del Dpa, dopo le dichiarazioni rilasciate alla stampa dal senatore Radicale Marco Perduca, che si era chiesto che fine avessero fatto i test antidroga.

"Precisiamo inoltre che sono stati anche pubblicati online tutti nomi dei parlamentari che hanno eseguito il test e hanno dato formalmente il loro consenso alla divulgazione dei loro risultati". E i dati "sono sempre rimasti online. Si prega quindi - conclude il Dpa - di prenderne visione".

13-10-2011 18:54 **MESSICO/Narcoguerra. Catturato mandante strage Monterrey**

E' stato catturato in Messico il mandante della strage con 52 morti compiuta dai 'Los Zetas' al casino Royale di Monterrey lo scorso 25 agosto. Si tratta di Carlos Oliva Castillo detto 'La Rana', 37 anni, responsabile del cartello del narcotraffico negli stati di Coahuila, Nuevo Leon e Tamaulipas.

Secondo il Segretariato della difesa nazionale SEDENA, si tratta di uno dei leader più importanti della banda criminale, secondo solo a Heriberto Lazcano Lazcano, detto 'El Lazca', e Miguel Angel Trevino Morales, detto 'Il 40'.

A pochi giorni dalla strage erano stati arrestati cinque membri del clan 'Los Zetas' che avevano ammesso di aver partecipato, a vario titolo, all'attacco incendiario.

14-10-2011 08:26 **U.E./Voli cancellati. Corte Giustizia Ue: anche i danni morali**

I passeggeri di un volo cancellato hanno diritto al rimborso delle spese a cui hanno dovuto far fronte nel caso in cui la compagnia aerea non vi abbia provveduto con cura, ma hanno anche diritto ai danni morali. Così' la corte di Giustizia Ue.

La sentenza si riferisce al caso di diversi passeggeri che erano su un volo dell'Air France tra Parigi e Vigo il 25 settembre 2008. Il volo partì in orario ma dovette subito far ritorno all'aeroporto Charles De Gaulle per un problema tecnico. Tutti furono riprotetti su voli alternativi il giorno successivo, ma solo un passeggero ricevette la dovuta assistenza.

I passeggeri hanno ottenuto 250 euro a testa per la cancellazione del volo, ma una famiglia che fu riprotetta su un volo che non li portò a destinazione, ma che li costrinse a far uso di un taxi successivo, ha ottenuto 170 euro per le spese e 650 euro a persona per i danni morali. Un'altra famiglia ha ottenuto medesimi rimborsi più le spese per i pasti in aeroporto e per quanto avevano speso per la custodia aggiuntiva di un giorno del proprio cane che avevano lasciato a casa. Chi invece ha ricevuto assistenza ha avuto 300 euro di danni morali.

Secondo la sentenza, "il rimborso supplementare" previsto nella normativa Ue consente al giudice nazionale di concedere un indennizzo per i danni morali dovuti alla violazione del contratto di trasporto aereo. Il tribunale valuta che il rimborso supplementare serve a completare l'applicazione dei costi standard e immediati previsti dal regolamento sui diritti dei passeggeri aerei. Pertanto il rimborso supplementare consente che i passeggeri siano rimborsati per la totalità dei danni materiali e morali che hanno subito da parte del vettore in virtù dei suoi obblighi contrattuali, così' come previsto dalla Convenzione internazionale di Montreal.

14-10-2011 12:12 **VENEZUELA/Presidente Chavez: abbattere aerei narcotraffico**

Il presidente venezuelano, Hugo Chavez, ha proposto la discussione di una legge che autorizzi l'abbattimento degli aerei dei narcotrafficanti che sorvolano il territorio, violando lo spazio aereo nazionale. Per la sua posizione geografica, il Venezuela è una rotta importante del narcotraffico che dal Sudamerica si dirige verso Europa e Stati Uniti e secondo Chavez, riporta la Bbc, andrebbero abbattuti gli aerei i cui piloti ignorassero l'ordine di atterraggio.

14-10-2011 12:14 **ITALIA/Staminali cordonali. BioCord: il 95% viene buttato**

bio:cord

La lista delle patologie trattabili con le cellule staminali cordonali si allunga di giorno in giorno, ma attualmente in Italia il 95% dei cordoni ombelicali viene gettato tra i rifiuti ospedalieri; il resto viene donato alle banche pubbliche (circa 3%) o conservato privatamente (circa 2%). E' quanto emerge dal paper pubblicato da BioCord, l'associazione delle banche private del cordone ombelicale, che denuncia che "in media ogni anno oltre 530 mila cordoni ombelicali finiscono tra i rifiuti e questo dato impressionante è alimentato dalle carenze logistiche della rete di donazione pubblica e da quanti - davanti all'onerosità dei tickets regionali ed alle lungaggini burocratiche - decidono di non portare a termine le pratiche di conservazione privata. "Va ribadito - prosegue la nota - che la conservazione per il proprio figlio o per i parenti stretti delle staminali del cordone è una pratica scientifica riconosciuta a livello mondiale ed il Ministero della Salute italiano se ne fa carico quando una delle patologie trattabili sia in corso prima della nascita. La differenza tra una banca pubblica ed una seria banca privata - sta nel fatto che alla seconda, dotata delle medesime certificazioni internazionali, si rivolgono i genitori in cerca di "assicurazioni" contro le eventuali patologie insorte, nel bambino o nei parenti stretti, nei mesi o negli anni successivi alla nascita del bambino".

Dal paper emerge inoltre che "non esiste alcuna contrapposizione tra donazione e conservazione perché le banche pubbliche non ambiscono a bancare i cordoni di tutti i neonati italiani dato che conservano attualmente solo il 20% dei campioni ricevuti, hanno un deficit di 110 milioni di euro e solo il 30% dei campioni compatibili viene scelto dai centri trapianti italiani che, ove possibile, preferiscono avvalersi di campioni esteri per le maggiori analisi cui sono sottoposti".

"La battaglia che pubblico e privato dovrebbero portare avanti congiuntamente - conclude la nota - riguarda la promozione di una corretta informazione, l'imposizione di standard qualitativi rigorosi e l'innalzamento delle garanzie offerte ai genitori che oggi rischiano di cadere vittime di pseudo-banche e che operano indisturbate sul territorio".

15-10-2011 09:19 **FRANCIA/Sequestrato sito web che informa sulle violenze della polizia**



Il sito web Copwatch Nord-Ile-de-France, che vuole essere un punto di informazione per "lottare a favore della trasparenza e l'informazione contro le violenze, la repressione e l'impunità dei poliziotti", è stato bloccato sui suoi sei fornitori di Internet sul territorio francese. Così il tribunale di Parigi in una sentenza. È stato il ministro dell'Interno, Claude Guèrant, a chiedere la censura di una dozzina di pagine che consentivano l'accesso a dati personali di alcuni poliziotti. Ma essendo tecnicamente impossibile procedervi, è stato deciso di bloccare l'accesso a tutto il sito. Il blocco sarà mantenuto fintanto che non sarà presa una decisione definitiva sulla denuncia del ministero dell'Interno per ingiurie e diffamazione verso funzionari di polizia e dell'amministrazione. Il sito [è già inaccessibile](#), ma in Rete ci sono già dei siti "mirror" (specchio) [che lo ripropongono](#).

Qui la vicenda di questo sito web raccontata dal quotidiano Le Monde: [Copwatch, le site qui surveille la police, suscite l'ire de Guéant](#).

15-10-2011 11:59 **ITALIA/Lotta alla droga. Il pensiero di Giovanardi**

Una battaglia, una vera e propria 'lotta del bene contro il male' che si può combattere solo con il coinvolgimento dell'intera società perché, con l'impegno di tutti si è riusciti, negli ultimi anni, 'a far calare il consumo delle sostanze' stupefacenti.

È quanto ha affermato, a margine della quarta edizione del 'Wefree Day', a San Patrignano, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Carlo Giovanardi.

'Siamo in un momento di grande difficoltà' economica, ha osservato, 'ma anche di grande speranza, perché abbiamo dimostrato, in questi 3 anni che, con l'impegno di tutti - la famiglia, la scuola, la comunità', l'informazione e con programmi mirati, d'accordo con le regioni - si può far calare il consumo delle sostanze. La speranza - ha aggiunto - è che le nuove generazioni siano vaccinate da questo terribile dramma, però con l'impegno di tutti'.

Anche perché, ha sottolineato ancora Giovanardi, 'è possibile avere tanti più risultati quanto più siamo in grado di spiegare con credibilità ai giovani i danni che la droga provoca a loro stessi e alle persone che non ne fanno uso quando rimangono vittime dei comportamenti sbagliati di chi fa uso di droga'.

Pertanto, ha puntualizzato Giovanardi, 'l'opinione pubblica italiana deve capire e rendersi conto che il narcotraffico e la droga seminano violenza e morte in tutto il mondo e sono uno dei grandi problemi con cui deve confrontarsi la comunità internazionale. Riuscire a convincere i giovani a non drogarsi - ha chiosato - vuol dire rendere migliore il mondo, una grande battaglia da combattere'.

16-10-2011 20:20 **ITALIA/Cani antidroga in scuola superiore a Treviso. Bottino: due spinelli di un grammo**

Blitz della Polizia con cani anti-droga all'istituto professionale Turazza di Treviso. È accaduto ieri mentre i ragazzi si trovavano in classe.

Come riporta 'Il Gazzettino', gli agenti muniti di cane specializzato nel rinvenire stupefacenti, sono entrati in classe alla ricerca della droga. Sono stati "beccati" un 18enne marocchino e un minore trevigiano con piccoli quantitativi di hashish e marijuana, dosi modiche per farsi uno "spinello".

La Polizia ha controllato ben 14 classi dell'istituto e in due aule è stata rinvenuta la droga leggera. Alla vista degli agenti i due ragazzi pizzicati hanno tentato, inutilmente, di liberarsi degli involucri che avevano in tasca. Il magrebino aveva un grammo di hashish e il trevigiano l'equivalente in marijuana.

16-10-2011 20:24 **ITALIA/Serpelloni/Dpa: si abusa più di droghe che di farmaci**

In Italia l'abuso di droghe è ancora superiore a quello dei farmaci. È quanto emerso oggi al WeFree day a San Patrignano, secondo Giovanni Serpelloni, direttore del dipartimento delle politiche nazionali antidroga della presidenza del Consiglio. "A differenza del Canada e degli Stati Uniti - ha spiegato Serpelloni - dove gli indici segnalano un diffuso abuso di farmaci, in Italia da un punto di vista epidemiologico la situazione è meno preoccupante. Le ultimissime statistiche ci dicono che il 3,9% dei quindicenni e il 6,3% dei

diciannovenni almeno una volta ha provato farmaci al di fuori di una prescrizione terapeutica, in particolare tranquillanti e sedativi che sono spesso assunti insieme ad alcool magari in party appositi. Una situazione che comunque necessita di un attento monitoraggio".

La maggiore preoccupazione del direttore e' invece focalizzata sull'abuso di sostanze stupefacenti. "In Italia il dipartimento - ha spiegato - deve affrontare un uso rilevante di droghe come cocaina, eroina e soprattutto cannabis che e' la piu' diffusa e la piu' pubblicizzata con un'informazione ambigua riguardo i suoi reali effetti. Su questa sostanza in Italia abbiamo una pubblicita' antiproibizionista che crea un marketing ingannevole , mentre i risultati che oggi ci forniscono le neuroscienze - ha continuato Serpelloni - ci parlano di enormi danni prodotti dalla cannabis sul cervello. I segnali comunque in Italia sono confortanti con un consumo in continuo calo. Ad esempio a Milano si registra un calo dell'uso di cocaina tra i giovani; in Veneto assistiamo ad un trend negativo della cannabis tra i quindicenni anche se dall'altra parte si evidenzia, a partire dal Nord Italia, una crescente diffusione di anfetamine e metanfetamine in parte spiegabile come un fenomeno di emulazione alle mode affermate nei paesi del Nord Europa. Per questo - ha concluso - insistiamo che la prevenzione debba partire tra i giovanissimi in quella fascia di eta' che va dai 6 agli 8 anni a cui insegnare gli stili di vita che li portino ad evitare il consumo di qualunque sostanza tossica, non solo le droghe" .

16-10-2011 20:28 **GRAN BRETAGNA/Scoperto interruttore della fertilita' femminile**



Scoperto un interruttore cruciale della fertilita' femminile: l'enzima agisce su due fronti, da una parte regola la probabilita' del concepimento, dall'altra protegge dal rischio di aborto spontaneo ricorrente.

L'interruttore e' l'enzima 'SGK1' ed e' stato scoperto dal team di **Jan Brosens** della Universita' di Warwick in una ricerca condotta all'Imperial College di Londra e resa nota sulla rivista Nature Medicine.

Gli esperti hanno analizzato una serie di campioni di tessuto uterino di donne che si erano rivolte all'Imperial College per problemi di concepimento o per aborti ricorrenti ed hanno cosi' scoperto che SGK1 ha un ruolo in entrambe queste situazioni. In primis la concentrazione di SGK1 nel tessuto uterino deve essere bassa affinche' l'uovo fecondato attecchisca e quindi si abbia una gravidanza. Ma poi la quantita' di SGK1 deve aumentare nella decidua, il tessuto uterino che insieme al trofoblasto costituirà la placenta che serve a nutrire il piccolo. Se SGK1 e' in concentrazioni basse nella decidua il rischio di aborto spontaneo e' molto elevato.

Gli esperti credono che SGK1 potra' divenire un bersaglio privilegiato sia per anticoncezionali di nuova generazione sia per risolvere problemi di concepimento e aborti ricorrenti.(

16-10-2011 21:12 **REP. CECA/Verso la legalizzazione della cannabis medica**

Il ministro della Salute sta considerando di rimuovere la canapa dalla lista delle sostanze proibite per permetterne la prescrizione da parte dei medici.

"Per la fine dell'anno sottoporremo al Parlamento una legge sulle sostanze additive ["addictive" nel testo originale, cioe' "che danno assuefazione", N.d.R.] , che rimuovera' la marijuana dalla lista delle sostanze bandite a quelle che possono essere prescritte", cosi' Martin Plisek , del Ministero della Salute

Francesco Crestani - Pres. [Associazione Cannabis Terapeutica](#)

17-10-2011 08:41 **MESSICO/Narcoguerra. L'esercito libera 61 sequestrati costretti a lavorare per i narcos**

L'esercito ha liberato 61 uomini che erano stati sequestrati dai cartelli del narcotraffico a Piedras Negras, nello Stato di Coahuila al confine col Texas. Gli uomini era obbligati a lavorare per il crimine organizzato.

I soldati sono entrati in una casa in cui c'erano 64 uomini, 3 dei quali erano i presunti sequestratori.

Secondo un comunicato del ministero della Difesa Nazionale, uno dei liberati e' di nazionalita' honduregna e tutti sembra che siano stati sequestrati in diverse parti del Messico.

I militari, in altre operazioni nel medesimo Comune, hanno rinvenuto sei tonnellate di marijuana, nonche' sei vetture di lusso con dentro caricatori e cartucce.

Secondo il giornale locale "El siglo de Torreon" si tratterebbe dei medesimi criminali responsabili dell'uccisione di 145 immigrati che nello scorso aprile furono trovati in alcune fosse di San Fernando, Tamaulipas.

Gli immigrati sequestrati vengono utilizzati come "muli" per far passare droga attraverso la frontiera, nonché per confezionare la stessa, trasportare armi o fare da vigilantes nelle strade. La zona è quella sotto il controllo del cartello del Golfo che è in lotta con Los Zetas per il controllo del territorio.

17-10-2011 10:54 U.E./Fondi UE per aiutare i Paesi della 'primavera araba'

Oltre 147 milioni in arrivo dall'Unione europea per l'assistenza umanitaria degli abitanti dei paesi colpiti dalla guerra in Libia e per le persone costrette a scappare dai loro paesi in guerra, dal Ciad all'Egitto alla Tunisia. Altri 50 milioni dall'Ue per i rifugiati arrivati nei paesi europei e i rimpatri. L'Italia ha presentato progetti per 13 milioni, chiedendo i fondi per i rimpatri e le frontiere. Sono alcuni dei dati resi noti da Francesco Luciani - della Direzione generale Affari interni e responsabile per i rapporti con i paesi del Mediterraneo della Commissione europea - nel corso del convegno 'Accoglienza, integrazione, tutela dell'ambiente' organizzato dall'associazione Fare ambiente a Lampedusa.

I fondi sono stati mobilitati dall'Ue e dagli Stati membri per l'assistenza umanitaria dei popoli costretti a lasciare i loro paesi dopo la cosiddetta Primavera araba. Sono stati più di 50 mila i migranti sbarcati da febbraio a fine settembre a Lampedusa, a fronte di oltre un milione di persone scappate dalla Libia.

17-10-2011 10:56 U.E./Trasporti e tlc, la UE investirà 50 miliardi di Euro



Nel periodo 2014-2020 l'Ue conta di sostenere la realizzazione delle grandi reti infrastrutturali transeuropee nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia investendo 50 miliardi di euro. È quanto si legge nelle 'linee guida' della proposta di regolamento che la Commissione europea varerà mercoledì prossimo. La fetta maggiore degli aiuti andrà ai trasporti (31,7 mld), contro i 9,2 delle tlc e i 9,1 per le reti di energia. Per finanziare le opere, Bruxelles propone anche il lancio di project bond.

17-10-2011 10:58 USA/Immigrazione, candidato presidenziale repubblicano: cavi ad alta tensione al confine



Cavi elettrici ad alta tensione e guardie di frontiera con armi cariche di proiettili veri, non di gomma, come capita ora. È la ricetta sull'immigrazione proposta da Herman Cain, l'ex magnate della pizza in corsa per la Casa Bianca. Così come l'aliquota unica, la formula magica '9/9/9', anche stavolta Cain si distingue per la capacità di proporre quello che tante persone vorrebbero sentire, senza preoccuparsi se le sue idee siano giuste, o quanto meno praticabili. Dopo l'economia, attacca sull'immigrazione, un altro tema centrale nel dibattito interno al Grand Old Party.

È consapevole che scegliendo la linea dura contro gli irregolari mette in crisi il suo avversario diretto, il governatore del Texas Rick Perry, crollato nei sondaggi proprio perché considerato troppo molle con i figli

dei clandestini che sono venuti a studiare in America. E' c'e' chi, come il Daily Beast ipotizza che la sua arma segreta sia un vecchio legame d'amicizia con i fratelli Koch, i miliardari pronti a spendere una fortuna pur di cacciare Barack Obama, un'impresa che hanno definito la loro 'madre di tutte le battaglie'. E per farlo avrebbero puntato proprio sul candidato afro-americano, l'antipolitico che parla chiaro. Una parte rispettata in pieno davanti ai Tea Party del Tennessee, dove ha affermato serenamente che per bloccare gli immigrati senza permesso basta costruire una doppia barriera di filo spinato elettrificato lungo le sconfinite frontiere con il Messico, in grado di uccidere chiunque pensi di entrare negli States in modo illegale.

'Se qualcuno mi accusa di proporre misure disumane - ha aggiunto Cain - dico che sono i clandestini ad essere disumani quando ammazzano i nostri concittadini e le nostre guardie di confine. Questo e' disumano, e a tutto cio' dobbiamo dire la parola fine'. Poi, tanto per cambiare, ha parlato di soldi, sottolineando che 'non si possono spendere i dollari dei contribuenti americani per aiutare gli immigrati illegali'.

Niente male per un pastore di colore del profondo sud, dove sino a meno di 50 anni fa dominava la segregazione razziale, nel giorno in cui l'America inaugura il monumento a Martin Luther King. Ma la battaglia per aggiudicarsi i voti degli estremisti del 'Tea Party' e' dura, e non prevede momenti di incertezza. Anche Michelle Bachmann, l'altra candidata ultras, punta a pescare in quella stessa fetta elettorale: per questo motivo ha chiesto che l'inglese divenga una volta per tutte la lingua ufficiale del governo federale. Tutte proposte estreme, che possono portare qualche voto alle primarie, ma sono assolutamente incompatibili con ogni ipotesi di correre sul serio per la Casa Bianca. Tutte le analisi concordano infatti che senza il voto dei 'latinos' nessun candidato ha alcuna speranza di vittoria. Ma forse e' vero, come cinguetta qualcuno sul sito della Cnn, che tutto sommato, malgrado i soldi dei fratelli Koch, il vero obbiettivo di Herman Cain non e' diventare presidente degli Stati Uniti ma ottenere un contratto miliardario dalla Fox, e vivere una nuova vita come opinionista tv. (Marcello Campo / Ansa)

17-10-2011 11:03 **ITALIA/Cannabis, Giovanardi: l'Italia è Paese all'avanguardia, l'Olanda ci segue**



'L'Italia ancora una volta dimostra di essere all'avanguardia nella lotta contro la droga, con la legislazione in vigore nel nostro paese che mette in una unica tabella cannabinoidi, eroina, cocaina ed altri tipi di droga'.

Lo afferma il senatore Carlo Giovanardi.

'Dopo anni di polemiche degli antiproibizionisti spesso pretestuose contro questa nostra scelta, l'Olanda, paese citatissimo dagli stessi, ha deciso di seguire la linea italiana e di inserire la cannabis nella tabella delle droghe cosiddette pesanti. E' l'ennesima conferma che la posizione italiana sostenuta con forza da dipartimento per le politiche antidroga presso le agenzie di Vienna Lisbona e New York, sta diventando patrimonio comune di tutte le comunita' internazionali'.

17-10-2011 11:08 **ITALIA/Cittadinanza, guida aggiornata sul sito del ministero dell'Interno**



Dal web un aiuto agli immigrati. E' on line, sul sito del ministero dell'Interno, la [guida aggiornata sulla cittadinanza](#). Attraverso un sistema di comunicazione integrato, gli stranieri che hanno presentato domanda di cittadinanza italiana possono consultare in tempo reale lo stato di avanzamento della propria pratica, accedendo a una banca dati costantemente aggiornata.

Il servizio, attivo dal luglio 2010, e' realizzato dal Dipartimento per le liberta' civili e l'immigrazione.

Nel 2010, spiegano i dati della guida, sono stati conclusi favorevolmente 40.223 procedimenti di concessione della cittadinanza (+0,34 per cento rispetto al 2009, quando i procedimenti che avevano avuto 'disco verde' erano stati 40.084), e inserite 70.358 istanze.

Sempre nel 2010, i procedimenti che si erano conclusi negativamente sono stati 1.634; sono state 3.501 le istanze giudicate inammissibili. Il totale di procedimenti definiti e' di 45.358.

Facile anche la navigazione per chiedere i requisiti per la cittadinanza, decidere dove presentare l'istanza e come verificare lo stato del procedimento. Si parte da un viaggio nei principi fondamentali su trasmissibilita', acquisto, perdita, ri-acquisizione e doppia cittadinanza per passare ai casi particolari di riconoscimento e alla disciplina della concessione per matrimonio o residenza fino alle modalita' per consultare on line lo stato del procedimento.

Oltre alla normativa in materia, dalle statistiche sul triennio 2008-2010, emerge un progressivo aumento delle domande di cittadinanza accolte e anche uno spaccato della nostra societa'. I dati regionali 2010 indicano che a detenere il primato dei procedimenti di concessione della cittadinanza italiana che si sono conclusi favorevolmente e' la Lombardia, con un totale di 8.270 pratiche, seguita da Veneto (4.693), Piemonte (4.486), Emilia Romagna (4.158) e Lazio (3.269).

A livello provinciale, invece, con 3.109 pratiche si concentra a Milano la maggior parte dei procedimenti conclusi positivamente nel 2010. Al secondo posto si piazza Roma (2.593 procedimenti), mentre il 'bronzo' va a Torino (2.285). A seguire Brescia (1.459), Vicenza (1.153), Treviso (1.083), Padova (854), Firenze (836), Verona (778), Bologna (763).

Sempre nel 2010 e' il Marocco a detenere il record di richieste di cittadinanza italiana accolte sia per matrimonio (2.135) sia per residenza (4.817). Nella speciale graduatoria, con 1.570 pratiche la Romania si colloca al secondo posto (dopo il Marocco) per numero di procedimenti conclusi favorevolmente per matrimonio nel 2010.

Al terzo posto troviamo il Brasile, con 1.210 provvedimenti; a seguire Albania (1.166), Ucraina (984), Cuba (811), Argentina (783), Russia (745), Moldavia (683), Polonia (657) e Altri (7.849), per un totale di 18.593. I Paesi con maggior numero di procedimenti conclusi favorevolmente per residenza sono Marocco (4.817), Albania (4.462), Romania (1.359), Tunisia (842), Peru' (788), Egitto (571), India (553), Macedonia (537), Serbia (534), Bangladesh (464) e Altri 6.703, per un totale di 21.630.

17-10-2011 11:43 **USA/Cannabis, i medici californiani ne chiedono la legalizzazione**



California Medical Association Per la prima volta negli Stati Uniti, una importante associazione di medici, la California Medical Association, si è schierata per la legalizzazione della cannabis. Gli organi dirigenziali della CMA, che conta oltre 35.000 medici, hanno adottato la decisione venerdì scorso durante il loro congresso annuale.

Il dott. Donald Lyman, che ha redatto il documento, ha spiegato che i medici californiani sono sempre più frustrati dalla legge statale sulla cannabis terapeutica, che permette l'utilizzo della sostanza su ricetta medica. Questo pone i medici in una posizione difficile, in quanto devono decidere se prescrivere o meno una sostanza che rimane vietata a livello federale. "Se la cannabis è davvero utile o meno è ancora una questione aperta. La domanda puo' trovare risposta solo una volta legalizzata, cosa che permetterà di studiarla di più. Solo allora potremo sapere a cosa è veramente utile".

La CMA riconosce i rischi alla salute portati dalla marijuana, e per questo invoca una regolamentazione simile a quella di alcool e tabacco. Ma le conseguenze della sua proibizione sono comunque di molto superiori. L'Associazione si appella quindi alla Casa Bianca affinché riclassifichi la cannabis e ne promuova la ricerca scientifica. Ma alcuni mesi fa, l'Amministrazione Obama aveva rigettato una simile richiesta, e la questione è ora oggetto di appello in una corte di giustizia federale.

Per Lyman, non vi sono dubbi che le leggi attuali "costituiscono una politica sanitaria fallimentare".

17-10-2011 12:05 **ITALIA/Cannabinoidi contro l'incontinenza**

Nel nostro organismo c'e' una sorta di 'marijuana naturale' che, stimolata nel modo giusto, puo' aprire la strada a un farmaco contro l'incontinenza. Lo hanno scoperto i ricercatori del Istituto di ricerca per l'urologia (URI) del San Raffaele di Milano, dimostrando che manipolando un particolare enzima capace di metabolizzare i cannabinoidi naturali dell'organismo si ottiene un importante effetto anti-incontinenza.

Questi endocannabinoidi sono presenti nella vescica femminile, sia umana che di topo, e funzionano in modo simile a quelli assunti dall'esterno come la marijuana. Lo studio, pubblicato su *European Urology*, e' stato condotto in collaborazione con l'Universita' di Monaco (Germania) e di Linkoping (Svezia). La ricerca ha scoperto anche che bloccare questo enzima, nei topi, e' piu' efficace nel trattare l'incontinenza rispetto alla somministrazione di cannabinoidi tramite farmaci, minimizzando anche gli effetti collaterali.

'E' noto da tempo - spiegano gli studiosi - che alcuni pazienti, in particolare coloro che soffrono anche di sclerosi multipla, riferiscono un miglioramento dei sintomi d'incontinenza dopo l'utilizzo di marijuana, una

particolare forma di 'cannabis'. L'organismo animale e umano produce autonomamente molecole simili ai cannabinoidi: il ruolo di queste sostanze e' fonte di numerosissimi studi soprattutto nel campo della modulazione del dolore e della risposta infiammatoria'.

L'incontinenza urinaria riguarda milioni di donne in tutto il mondo, con un forte impatto sulla loro qualita' della vita. In Italia si stima che circa il 13% della popolazione femminile ne soffra, e che aumenti con l'aumentare dell'eta': ne sono affette piu' del 20% delle donne dopo i 60 anni e circa il 7% delle donne sotto i 30 anni. 'Il risultato della nostra ricerca, sebbene ancora preliminare - conclude Francesco Montorsi, professore di urologia al San Raffaele e coordinatore dello studio - apre la strada allo sviluppo di farmaci che, inibendo l'azione dell'enzima, potranno aiutare tante pazienti a vincere l'incontinenza urinaria e a recuperare una buona qualita' di vita'

17-10-2011 13:40 **EGITTO/Governo militare contro la discriminazione**

Il 15 ottobre, il Consiglio Supremo delle Forze Armate ha varato una legge contro le discriminazioni. Chiunque infligga un torto a qualcuno per motivi di "genere, provenienza, lingua, religione o convinzioni" è soggetto a una pena di 30.000 lire egiziane (circa 3600 euro), riferisce l'agenzia di stampa MENA. Il provvedimento nasce in seguito agli scontri del 9 ottobre tra cristiani copti e forze dell'ordine, che hanno causato la morte di 25 persone.

18-10-2011 08:43 **COREA DEL SUD/Coyote clonati. Verso i mammut**



Uno scienziato sudcoreano caduto in disgrazia dopo aver pubblicato falsi risultati presentati come una prima mondiale nel 2004-2005, ma padre riconosciuto del primo cane clonato (Snoopy nel 2005), ha annunciato di aver clonato dei coyote e di voler fare altrettanto con un mammut.

[Hwang Woo-Suk](#) ha fatto sapere che gli otto coyote nati dal suo esperimento sono in un rifugio per animali selvaggi presso Seul.

Il ricercatore ha prelevato alcune cellule della pelle di un coyote. Poi ha trasferito il nocciolo -che contiene il genoma completo dell'individuo- di queste cellule in ovuli non fecondati ed enucleati che appartenevano ad un cane. La fusione di queste cellule riproduttive e' stata realizzata artificialmente grazie a impulsi elettrici. Il primo coyote e' nato lo scorso 17 giugno.

"Noi speriamo di clonare dei mammut in futuro". Ha detto il governatore della provincia di Gyeonggi, Kim Moon-Soo, partner di questi lavori.

18-10-2011 08:57 **SPAGNA/Il proprio dolore neuropatico riduce l'efficacia degli oppiacei**

La medicina scientifica e' alla continua ricerca per ridurre il dolore neuropatico, cio' che rende insopportabile la vita a quattro milioni di persone in Spagna (8%), secondo la Sociedad Española del Dolor (SED). Oltre che con antipelletici e antidepressivi, questo male e' trattato con oppiacei, analgesici di alta efficacia come la morfina, con l'obiettivo di alleviare le sofferenze di chi ha il sistema nervoso danneggiato. Ma questi non sono del tutto efficaci e il Consejo Superior de Investigaciones Científicas (CSIC) ne ha scoperto il motivo. I ricercatori hanno individuato un meccanismo molecolare che riduce l'effetto analgesico degli oppiacei. Un principio che potra' servire a preparare farmaci piu' selettivi ed efficaci in grado di calmare il dolore, ha detto Javier Garzon, direttore dello studio.

La maggior parte dei dolori si puo' combattere con l'attuale farmacologia, ma nel caso dei neuropatici puo' non essere sufficiente. Ci sono persone su cui non hanno reazione ma nel contempo sono persone che hanno una loro vita sociale e che non possono essere sedati come si fa per i malati terminali. Si tratta dell'85% delle persone che sono condizionate in modo intenso dal dolore e che hanno la sola scelta di dover aumentare dosi e frequenza dei farmaci che gia' assumono. Sono pazienti che non possono avere una vita normale, sia professionale che privata.

18-10-2011 09:57 **U.E./Droghe, Giovanardi si autocongratula per calo consumo. Perfino Muccioli lo smentisce**

È salito a San Patrignano, sul colle della tolleranza zero, Carlo Giovanardi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alle politiche sulle sostanze stupefacenti. L'occasione l'ha fornita la quarta edizione del WeFree Day, che quest'anno ha ospitato un convegno internazionale sui temi della droga, dell'emarginazione e del disagio giovanile, organizzato dai 1500 ospiti della comunità fondata da Vincenzo Muccioli. L'ha ribadito Giovanardi: "con l'impegno di tutti si è riusciti, negli ultimi anni, a far calare il consumo

delle sostanze stupefacenti”.

[Continua ...](#)

18-10-2011 09:58 **ITALIA/Parmalat, Cassazione: clamorosa disattenzione dei controlli istituzionali**

Nella vicenda che ha portato al crac della Parmalat c'è stata una 'clamorosa disattenzione dei controlli istituzionali', insieme ovviamente alla responsabilità del proprietario del gruppo alimentare, Calisto Tanzi, dei dipendenti che lo hanno spalleggiato e dei consulenti e revisori dei conti. Lo sottolinea la Cassazione nella sentenza 37370 (62 pagine depositate ieri), che ha confermato la colpevolezza nel crac dei manager Luciano Del Soldato e Gian Paolo Zini e del revisore dei conti Maurizio Bianchi.

Con questa decisione (l'udienza si è svolta lo scorso 7 giugno) la Suprema corte ha confermato la condanna per Zini, riducendola di tre mesi e 10 giorni solo per quanto riguarda la prescrizione del reato di calunnia e lasciandogli dunque circa cinque anni e 10 mesi di pena; per Del Soldato è stata interamente confermata la condanna a sei anni, tre mesi e 22 giorni; stessa cosa per Maurizio Bianchi, condannato alla pena più alta, pari a sette anni e quattro mesi. In pratica, la Cassazione ha convalidato quasi interamente il verdetto emesso dalla corte d'appello di Bologna il 24 marzo 2010.

Per quanto riguarda la posizione di Bianchi, i supremi giudici hanno ritenuto giusto che gli sia stata inflitta la pena maggiore per la 'sorprendente commistione di ruoli' che ha ricoperto, in quanto dopo aver 'dismesso le vesti di controllore' ha iniziato a fare 'da suggeritore delle più accorte strategie fraudolente che sarebbero valse ad eludere le verifiche dei nuovi controllori, alla scadenza 'ex lege' del mandato della società di revisione di cui era partner'.

In pratica, Bianchi aveva certificato i bilanci del gruppo di Correggio come unico revisore dal 1994 al 2002 per conto della 'Hodgson Landau Brand' (Grant Thornton). Dal 2003 in poi, revisore dei conti di Parmalat fu nominata la Deloitte&Touche, che rileva - ricorda la Cassazione - le anomalie del sistema Parmalat.

Sempre con riferimento alla responsabilità di Bianchi, i supremi giudici osservano che 'per eterogenesi dei fini, la funzione di controllo, tradendo le ragioni di garanzia ad essa sottese, divenne forma di compartecipazione delittuosa'.

18-10-2011 10:00 **ITALIA/Tic, Authority: in calo la rete fissa, aumenta navigazione sul mobile**



Calano gli accessi alla rete fissa, crescono la banda larga e la rete mobile. E aumenta in particolare (+12 per cento) il traffico dati su mobile. Eccola in breve la fotografia scattata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nell'osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni. Un osservatorio appena inaugurato e aggiornato al secondo trimestre del 2011.

RETE FISSA - Al giugno scorso gli accessi diretti alla rete fissa risultano in totale 21.264.000. Di questi 14.990.000 sono in capo a Telecom Italia che detiene una quota di mercato del 70,5 per cento. A Wind, invece, va una fetta dell'11,3 per cento. Su anno gli accessi diretti alla rete fissa sono diminuiti di circa 0,4 milioni: c'è stata una crescita degli operatori alternativi per circa 0,4 milioni e una flessione di Telecom Italia attorno agli 0,8 milioni. Conseguentemente la quota di Telecom Italia è scesa di 2,5 punti percentuali.

Wind e Vodafone Italia sono le uniche imprese a crescere (oltre un punto percentuale). Vodafone si consolida quale secondo operatore alternativo di rete fissa (7,8 per cento contro il 7,4 per cento di Fastweb).

BANDA LARGA RETAIL - In Italia gli accessi alla banda larga sono in totale a fine giugno 13.516.000. La quota di mercato di Telecom Italia (53,1 per cento) scende in un anno di 2,5 punti percentuali, a vantaggio sostanzialmente di Vodafone (12,5 per cento) e Wind (15,6 per cento), che congiuntamente guadagnano circa 4 punti percentuali. Gli altri operatori perdono circa l'1,5 per cento. Negli ultimi dodici mesi la crescita della larga banda è stata superiore a 0,6 milioni di accessi. Aumenta la velocità di accesso in download. Negli ultimi dodici mesi gli accessi con velocità nominale pari o superiore a 2Mbit/s sono passati dal poco meno dell'80 per cento a quasi l'84 per cento.

LINEE MOBILI - Sono ben 91.132.000 le linee mobili attive in Italia che crescono grazie soprattutto alle sim utilizzate per il traffico dati (17.305.000, +12 per cento sul secondo trimestre del 2010). Telecom Italia (34,3 per cento) e Vodafone (33,2 per cento) sono le "regine" del settore. Wind si accaparra il 22,6 per cento, 3 Italia il 10 per cento. Cresce di circa un punto percentuale la quota di mercato di Wind a scapito, in particolare, di Vodafone.

L'83,6 per cento delle linee attive sono "prepagate", in leggera flessione rispetto a giugno 2010 (84,7 per cento). Il peso della clientela affari, arrivando a superare in giugno 11,2 milioni di sim, passa dall'11,8 al 12,3 per cento del totale. Il traffico telefonico (oltre 65 miliardi di minuti a giugno 2011) risulta in aumento dell'8 per cento rispetto al primo semestre 2010. Gli Sms inviati (poco meno di 44 miliardi da inizio anno) risultano in crescita del 6 per cento.

18-10-2011 10:02 **USA/Cannabis, mai così tanti i favorevoli alla legalizzazione**



La metà degli statunitensi dice "sì" alla legalizzazione della marijuana negli Stati Uniti. Lo rivela un sondaggio dell'istituto Gallup precisando che rispetto al 2010 la percentuale dei favorevoli è cresciuta di 4 punti percentuale, mentre nel 1969, anno della prima indagine, solo il 12% aveva risposto affermativamente contro l'84% che si opponeva a qualsiasi tipo di legalizzazione di droga. "Se questa tendenza si conferma, aumenterà la pressione per modificare le leggi", sottolineano gli esperti della Gallup in un comunicato.

Secondo il sondaggio, i sostenitori della legalizzazione della marijuana sono proporzionalmente più numerosi a sinistra (69%), nella fascia d'età tra 18 e 29 anni (62%) e tra coloro che vivono nell'ovest del Paese (55%). Nel novembre 2010, gli elettori della California hanno respinto con un referendum la proposta di legge per la completa legalizzazione del consumo, della cultura e del commercio della cannabis.

Negli Stati Uniti, 16 Stati e il distretto della Columbia hanno autorizzato la produzione e il consumo di marijuana a fini terapeutici.

Nel 2009, circa 850.000 statunitensi sono stati arrestati per reati legati alla marijuana, secondo dati forniti dall'Fbi.

18-10-2011 10:04 **ITALIA/Biotestamento, Ddl su cure forzate in lista di attesa**

In Commissione Igiene e' in lista di attesa la ripresa della discussione DDL 10-B relativo al testamento biologico. La scorsa settimana e' stato svolto un ampio ciclo di audizioni per approfondire le parti del testo che sono state modificate alla Camera ascoltando i rappresentanti della Societa' di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva, della societa' di nutrizione enterale e parenterale, del centro nazionale trapianti, della societa' di medicina legale e delle assicurazioni. Sono state svolte audizioni informali anche dei rappresentanti della federazione dei medici di medicina generale, della federazione dell'ordine dei medici e odontoiatri, della societa' italiana e della Commissione nazionale per le cure palliative, della societa' di neurologia. L'Ufficio di Presidenza della Commissione aveva programmato per meta' mese l'avvio della discussione generale che figura al tredicesimo punto dell'odg di convocazione.

18-10-2011 10:44 **MESSICO/Narcoguerra. La narco-tensione deborda anche nel football**



Il centrocampista **Marco Fabian** de la Mora del Chivas non ha trovato di meglio per celebrare il suo secondo gol agli avversari del Jalisco, mimando il gesto della pistola puntata alla fronte, puntando l'indice alla testa di un compagno di squadra che, per non essere da meno, si e' lasciato cadere al suolo. Lo ricorda oggi il quotidiano El Universal, precisando che la foto ed il video della surreale sceneggiata, in un Paese dove, negli ultimi cinque anni, sono state assassinate almeno 40.000 persone nella 'guerra del narcotraffico', ha suscitato molte polemiche tanto che da molti media stranieri e' stato definito 'il goleador killer'. Tant'e' che, oggi, sia il club che il calciatore sono corsi ai ripari chiedendo 'scuse pubbliche'.

18-10-2011 10:51 **U.E./Embrione umano anche ovulo non fecondato. Corte di Giustizia Lussemburgo**



La Corte di Giustizia europea ha stabilito che la nozione di embrione umano "deve essere intesa in senso ampio" e includere qualsiasi ovulo fecondato ed anche ovuli non fecondati in cui sia stato impiantato il nucleo di una cellula umana. La sentenza della Corte di Lussemburgo giunge nell'ambito di una causa in cui Greenpeace aveva contestato la brevettabilità da parte di un ricercatore tedesco di un procedimento che utilizza cellule staminali umane ma nel far ciò comporta la distruzione dell'embrione.

Il Tribunale federale tedesco in materia di brevetti si è rivolto alla Corte di Giustizia europea a seguito del ricorso presentato dal ricercatore Oliver Brustle contro una precedente sentenza del Tribunale che aveva dato ragione a Greenpeace e vietato la brevettabilità di procedimenti che partano da staminali umane. La Corte ha innanzitutto espresso la sua opinione sulla nozione di embrione umano, e ha concluso che "sin dalla fase della sua fecondazione qualsiasi ovulo umano deve essere considerato come un embrione umano, dal momento che la fecondazione è tale da dare avvio al processo di sviluppo di un essere umano," come si legge in una nota stampa diffusa oggi dalla Corte Ue. I giudici di Lussemburgo sono andati anche oltre, affermando che "deve essere riconosciuta questa qualificazione di embrione umano anche all'ovulo umano non fecondato in cui sia stato impiantato il nucleo di una cellula umana matura e all'ovulo umano non fecondato indotto a dividersi e a svilupparsi attraverso partenogenesi." La Corte Ue ha affermato l'illegalità della brevettabilità di procedimenti che possano portare alla distruzione dell'embrione umano, così definito.

18-10-2011 12:27 **U.E./Automobili. Tiene il mercato Ue, non quello italiano**

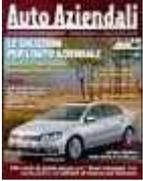
"Nonostante le agenzie di rating, la tempesta sui mercati finanziari e le preoccupazioni per l'evoluzione del quadro congiunturale, in settembre il mercato europeo dell'auto tiene". È quanto rileva il Centro studi Promotor. "Secondo i dati diffusi oggi dall'Acea, nei 27 mercati nazionali dell'Unione Europea più i tre dell'EFTA, nel mese sono state immatricolate 1.271.206 autovetture con una crescita dell'1,1 per cento rispetto allo scorso anno e a ciò si aggiunge che il consuntivo dei primi nove mesi è soltanto lievemente negativo. Le immatricolazioni sono state infatti 10.462.698 con un calo contenuto nello 0,8 per cento. La discreta tenuta complessiva delle vendite è dovuta soprattutto al mercato tedesco, che in settembre ha fatto registrare un incremento dell'8,1 per cento. Negativi invece i dati per gli altri quattro Paesi che compongono la pattuglia dei cinque maggiori mercati. In Francia e nel Regno Unito il calo è tuttavia modesto (rispettivamente -1,4 per cento e -0,8 per cento) e, molto contenuto, è anche il calo fatto registrare dal mercato spagnolo (-1,3 per cento). Quest'ultimo è, però, un dato che va correttamente valutato perché il confronto si fa con un settembre 2010 particolarmente depresso".

"Anche per il quinto tra i grandi mercati, quello italiano, il confronto si fa con dati particolarmente depressi e ci si potevano quindi attendere contrazioni modeste, invece, per il nostro Paese il calo in settembre è stato del 5,7 per cento nonostante le consistenti iniezioni di chilometri zero. Le prospettive per i prossimi mesi appaiono inoltre difficili perché, in Italia, le preoccupazioni legate al precipitare della situazione economica e la lentezza nell'adottare misure di rilancio non incidono certo favorevolmente sulla propensione ad acquistare automobili. Tanto più che la fiducia di operatori e consumatori è in caduta libera e sulle decisioni di comprare nuove auto pesano come macigni gli stratosferici rincari dei carburanti e quelli, non meno stratosferici, dei premi di assicurazioni. La crescita dei prezzi di carburanti incide sull'impiego dell'auto (le percorrenze medie sono infatti in calo), ma anche sulle decisioni di acquisto di nuove autovetture. Gli elevatissimi premi di assicurazione denunciati anche dall'Antitrust stanno determinando processi di demotorizzazione in quanto inducono gli anziani a rinunciare all'automobile prima del tempo e costringono molti giovani a rinviare l'acquisto della prima macchina per l'eccessiva onerosità dei premi per la copertura RC auto che, come è noto, è obbligatoria".

"Nonostante la situazione dell'Italia, il complesso dei cinque maggiori mercati fa registrare in settembre una crescita dello 0,6 per cento. Gli altri 25 mercati dell'area invece mettono a segno un incremento del 2,6 per cento. Interessante è anche constatare la diffusione della crescita che è messa ben in luce dal fatto che dei 27 paesi dell'area dell'Unione Europea nel periodo gennaio-settembre 18 sono in crescita e nove sono in calo. Le prospettive per l'ultima parte dell'anno appaiono di difficile valutazione. Si può tuttavia ritenere che il bilancio consuntivo del 2011 si chiuderà non lontano dai livelli del 2010. Preoccupano però le prospettive per il 2012, che appaiono legate essenzialmente alle vicende dell'economia e ai provvedimenti che verranno

assunti per rilanciare lo sviluppo. Mai come in questo momento le sorti del mercato dell'auto appaiono infatti legate alle vicende dell'economia e della politica".

18-10-2011 12:33 **ITALIA/Automobili. Gli italiani vi spendono sempre piu'**



Nel 2011 gli italiani spenderanno molto meno per l'acquisto di autoveicoli, ma la spesa complessiva per comprarli e utilizzarli, a causa del caro-carburanti, aumentera' di quasi il 4%, arrivando a 208 miliardi, cifra questa che e' pari al 13,4% del Pil. E' quanto emerge da uno studio di Econometrica, societa' specializzata in studi di economia, per conto di Auto Aziendali Magazine. La diminuzione della spesa per l'acquisto di autoveicoli - prosegue ancora Econometrica - sara' nel 2011 rispetto al 2010 di circa 3,6 miliardi di euro, in quanto si scendera' dai 45,9 miliardi del 2010 a 42,3 miliardi. Ma questa diminuzione sara' appunto compensata piu' che ampiamente dalla fortissima crescita dei costi sostenuti per l'acquisto di carburanti. Per questa voce, gli italiani spenderanno 8,6 miliardi in piu' rispetto al 2010, in quanto l'esborso complessivo passera' dai 58,4 miliardi a 67 miliardi. Tutt'altro che trascurabile - conclude Econometrica - e' inoltre la spesa per l'assicurazione rc auto: 21,5 miliardi (+3% sul 2010).

18-10-2011 12:53 **MONDO/Vendite al dettaglio. -1,45% per furti ed errori**



Il valore delle perdite nel settore della vendita al dettaglio in Italia si aggira intorno ai 3,5 miliardi di euro, secondo quanto emerge dal Barometro Mondiale dei Furti nel Retail 2011, ricerca presentata oggi e condotta in 43 paesi dal Centre for Retail Research, patrocinata da Checkpoint Systems.

In particolare, secondo l'indagine, il taccheggio, le frodi da parte di dipendenti e fornitori, la criminalita' organizzata e gli errori amministrativi hanno rappresentato nel 2011 un costo globale per il settore distributivo pari a 88,878 milioni di euro, equivalente all'1,45% delle vendite. Secondo lo studio, la percentuale di differenze inventariali - ossia delle perdite causate da furti di clienti e dipendenti ma anche da errori amministrativi - ha subito un aumento del 6,6%, il piu' alto mai registrato dall'indagine a partire dal 2007.

In Italia, le perdite hanno raggiunto un valore di circa 3,5 miliardi, ossia l'1,37% del fatturato del settore. Rispetto al 2010, l'Italia ha aumentato le differenze inventariali del 7%, superando la media globale del 6,6%. Responsabili, soprattutto, i clienti, con il 52,7% dei taccheggi realizzato da bande organizzate o da ladri non professionisti. 'La criminalita' nel retail - spiega Joshua Bamfield, Direttore del Center for Retail Research e autore dello studio - costa in media alle famiglie dei 43 Paesi presi in esame una maggiorazione di 149 euro sul conto della spesa, cifra in aumento rispetto ai 139 euro dello scorso anno. In Europa, tale cifra e' di 150 euro, mentre in Italia la tassa invisibile che le famiglie sono costrette a pagare sale addirittura a 175,31 euro, circa 12 euro in piu' rispetto al 2010'.

La classifica dei prodotti piu' rubati - in Italia cosi' come nel resto del mondo - vede al primo posto gli accessori di lusso, seguiti da prodotti Hi-Tech e dai profumi

18-10-2011 13:36 **MONDO/Domande asilo Paesi industrializzati. Unhcr: +17% primi sei mesi 2011**



Aumentano del 17% le domande di asilo presentate nei Paesi industrializzati durante i primi sei mesi del 2011. La maggior parte dei richiedenti provengono da paesi con una lunga

tradizione di esodo. E' quanto emerge dal rapporto 'Asylum Levels and Trends in Industrialized Countries' sul primo semestre 2011, pubblicato oggi dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr). Secondo il rapporto, dal 1 gennaio al 30 giugno 2011 sono state presentate 198.300 domande di asilo, rispetto alle 169.300 relative allo stesso periodo dell'anno precedente.

Considerando che le domande di asilo normalmente raggiungono il picco nella seconda meta' dell'anno, le proiezioni dell'Unhcr indicano che 'alla fine del 2011 potremmo arrivare a 420.000 domande, il totale piu' alto in otto anni'. Fino ad ora, le crisi che hanno comportato esodi maggiori nel 2011 riguardano l'Africa occidentale, il Nord Africa e il Corno d'Africa. Il rapporto evidenzia infatti un incremento nelle domande di asilo provenienti da cittadini di Tunisia, Costa d'Avorio e Libia (rispettivamente 4.600, 3.300 e 2.000) ma complessivamente l'impatto di questi eventi sulle domande di asilo e' stato limitato. Considerati in blocco i 44 paesi interessati dalla raccolta dati, i principali paesi di origine dei richiedenti asilo rimangono stabili rispetto agli anni precedenti: Afghanistan (15.300 domande), Cina (11.700), Serbia (e Kosovo) (10.300), Iraq (10.100) e Iran (7.600).

18-10-2011 13:45 **ITALIA/Prenotazione esami in farmacia. Situazione a macchia di leopardo**

Prenotare prestazioni di assistenza ospedaliera tramite il sistema Cup, pagare il ticket e ritirare i referti direttamente dalla farmacia: dal 16 ottobre e' entrato ufficialmente in vigore il terzo decreto attuativo della legge 153/09 che disciplina i nuovi servizi erogabili dalle farmacie. Una possibilita' di cui i cittadini italiani possono per ora usufruire a macchia di leopardo, visto che il servizio non e' ancora attivo in tutte le regioni, e che vede la Lombardia allo stadio piu' avanzato, come spiega Federfarma.

'Diverse regioni, come l'Emilia Romagna, la Toscana, il Friuli Venezia Giulia e la Liguria - spiega Annarosa Racca, presidente di Federfarma - si sono attivate gia' da tempo, anche se non tutte le farmacie sono state messe in rete. Altre regioni, come la Calabria e la Sicilia in una provincia stanno partendo adesso. La Lombardia e' la regione dove il servizio e' piu' diffuso e uniforme'.

Perche' le prenotazioni di visite ed esami si possano fare in modo omogeneo in tutto il territorio nazionale, 'bisogna aspettare gli accordi nell'ambito delle trattative regionali, in modo da mettere in rete le farmacie con i call center e i sistemi informatici - continua - Ma noto che c'e' la volonta' delle regioni di farlo'. Anche perche' 'si sta creando una grande opportunita' per i cittadini - conclude Racca - un bel vantaggio, soprattutto per chi lavora. Esami e referti si potranno prenotare o ritirare anche dopo l'orario di lavoro o nel fine settimana'

COMUNICATI

12-10-2011 11:35 **Manovra economica. I condoni**

Primo Mastrantoni



Si riparla di condoni. Dovrebbero far parte della ennesima manovra economica del governo Berlusconi per racimolare soldi e tappare qualche buco del bilancio pubblico. Condoni fiscali ed edilizio, dunque.

Siamo contrari a deroghe, proroghe e condoni. L'abbiamo sempre sostenuto perche' riteniamo che costituiscano un vulnus allo stato di diritto. Si premiano i furbi a scapito di quei cittadini che ritengono la legge un obbligo da rispettare. Alcune considerazioni vanno pero' fatte relativamente al condono edilizio. Chi e' il titolare primo del controllo del territorio? I Comuni, cioe' i Sindaci. Come mai costoro hanno consentito che si devastasse un'area sotto il loro controllo? Perche' non sono intervenuti? Buona parte dei municipi sono guidati da maggioranze che fanno riferimento al centro-sinistra. Non ci risulta una mobilitazione nazionale per far rispettare la legge anche in ambito comunale. Ricordiamo ancora che la Repubblica Italiana ha partecipato finanziariamente a una ricorrenza religiosa chiamata Giubileo (circa 6mila miliardi di lire per quello del 2000). Giubileo significa remissione dei debiti, ovvero, annullamento degli obblighi. Evidentemente sta bene cosi', anche per le sanatorie edilizie e fiscali.

13-10-2011 10:43 **Manovra economica. La burocrazia il maggior ostacolo**

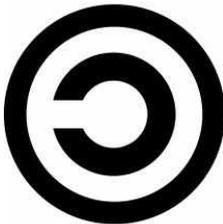
Primo Mastrantoni



E' la burocrazia il maggior ostacolo per le imprese e, aggiungiamo noi, per i cittadini. La conferma, se mai ce ne fosse bisogno, viene dal [rapporto 2011 della Banca Mondiale Doing Business](#): siamo all'ottantesimo posto nel mondo e penultimi in Europa per la facilità a fare impresa (1). Quale il motivo principale? La burocrazia. Insomma, il disbrigo delle pratiche burocratiche, comprese quelle per pagare le tasse, fanno sì che le imprese che vogliono investire in Italia siano ben scoraggiate. Lo stesso potremmo dire per i cittadini. Qualcuno si è mai azzardato a chiedere una licenza commerciale o edilizia? Mal gliene incalse. Qualcuno è incappato in Equitalia? Peggio per lui. Eppure ci sono ben due ministeri che dovrebbero occuparsi di semplificazione e innovazione. Risulta? Alle imprese e ai cittadini non sembra proprio.

13-10-2011 14:33 **Italia-programmi.net. I consigli di Aduc per i consumatori**

Emmanuela Bertucci



Dopo [tante segnalazioni giunte dagli utenti](#), l'Aduc lo scorso giugno [ha presentato un esposto-denuncia all'Antitrust](#), affinché aprisse un procedimento contro la società Estes Limited, con sede alle Seychelles, che gestisce il sito. A seguito dell'esposto, l'Antitrust [ha aperto una istruttoria](#) ed [il 29 agosto 2011 ha intimato alla società di cessare la sua condotta commerciale scorretta](#), ordinandole di:

- non pubblicizzare sui motori di ricerca "la fruizione gratuita di software scaricabili dal sito [www.italiaprogrammi.net](#)";
- rendere chiaro sul sito stesso che si tratta di un servizio a pagamento;
- cessare ogni attività di sollecito del pagamento del presunto abbonamento nei confronti di quei consumatori che hanno reso noto alla società di non aver mai inteso sottoscrivere alcun contratto, visto che la natura onerosa del servizio offerto era tutt'altro che chiara.

Italiaprogrammi ha successivamente modificato la pagina di registrazione del sito: sopra il form di registrazione **non c'è più scritto "Crea il tuo account", ma "Crea il tuo account a soli 8 euro al mese"**. La modifica è stata protocollata dall'Antitrust in data 20 settembre 2011.

Italiaprogrammi ha poi ulteriormente modificato la pagina di registrazione del sito: sopra il form di registrazione **non c'è più scritto "Crea il tuo account", ma "Crea il tuo account a soli 8 euro al mese"**. La modifica è stata protocollata dall'Antitrust in data 20 settembre 2011.

Abbiamo però scoperto, grazie alle segnalazioni degli utenti, **che la modifica è una beffa**: opera solo in orario lavorativo, mentre di sera e di notte (quando gli uffici dell'Antitrust sono chiusi) "torna" la vecchia dicitura.

Abbiamo dunque, in data 15 ottobre, [segnalato l'accaduto all'Antitrust con una integrazione di denuncia](#), Autorità che, tra l'altro, [è intervenuta nuovamente in data 13 Ottobre 2011](#) intimando a questa società di ottemperare a quanto da essa già comunicato a fine agosto.

I NOSTRI CONSIGLI:

- **Per chi ha fatto la registrazione e riceve** solleciti di pagamento per email o posta ordinaria/prioritaria da parte di Italia Programmi, [consigliamo di non pagare niente e di ignorare ogni loro richiesta](#), che non hanno valore legale (per spiegare meglio il tipo di intimidazioni al pagamento che arrivano, le stesse vengono inviate anche a chi ha -suo malgrado- fatto il pagamento). Solo nel caso in cui il sollecito arrivasse per raccomandata a/r, consigliamo di rispondere con altrettanta [lettera raccomandata a/r di diffida](#) indirizzata alla sede legale della società:

Estesa Limited

Global Gateway 2478 Rue De La Perle

Providence, Mahe (Republic of Seychelles)

In quest'ultimo caso -finora mai verificatosi- quando e se ce ne sara' bisogno, sul nostro web metteremo una lettera tipo

- **Per chi ha fatto la registrazione su siti diversi** da www.italia-programmi.net: alcuni siti "ospitano" Italia Programmi (vedi ad esempio www.mydownload-club.info), comportarsi come al punto precedente.

Invitiamo comunque gli utenti e continuare ad inviarci le loro segnalazioni per eventuali integrazioni istruttorie da produrre all'Autorita' garante per la concorrenza ed il mercato, corredate se possibile da documentazione: cio' consentira' di comprendere l'estensione del fenomeno, dato che sicuramente verra' tenuto in considerazione dall'Autorita' – qualora emettesse un provvedimento sanzionatorio – per quantificare la sanzione.

Per lo stesso motivo invitiamo i singoli che si siano trovati in questa situazione a segnalare l'accaduto all'Antitrust. La segnalazione puo' essere fatta per posta, via Internet oppure al numero verde 800166661.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti, il servizio di consulenza dell'Aduc risponde **dal lunedì al venerdì (ore 10/18) al n. 895.96.97.997**

(aggiornato il 15 Ottobre 2011)

14-10-2011 11:46 **Manovra economica ed euro. Quando Berlusconi perse un'occasione storica**
Primo Mastrantoni



L'euro e' entrato definitivamente in vigore il 1 gennaio 2002. In Germania c'era il governo del socialdemocratico Gerhard Schroder, in Italia quello di Silvio Berlusconi. L'euro dava ai Paesi europei grandi opportunita', un grande mercato e la stabilita' monetaria. Ovviamente, ciascun Paese doveva fare la propria parte. Schroder tratto' con i sindacati su mercato del lavoro, sanita' e pensioni e si lancia' alla conquista dei mercati emergenti. Oggi la Merkel, che ha preso il posto di Schroder, sta raccogliendo i frutti di una operazione politica risalente a 10 anni fa. Il governo Berlusconi, che pure aveva una maggioranza di 150 parlamentari e duro' 5 anni, non fece nulla di cio' che aveva fatto il suo omologo tedesco. Oggi Berlusconi sta raccogliendo i frutti della sua inazione e di quella del suo governo di allora, ad iniziare dal ministro Tremonti, bravo fiscalista, non di piu'. Eppure, gli elettori italiani, all'epoca, diedero a Berlusconi una fiducia che mai avevano accordato ai governi della cosiddetta prima repubblica: una maggioranza piu' che consistente e cinque anni ininterrotti di governo. Non e' stato, quindi l'euro la causa dei nostri mali attuali ma l'incapacita' di chi non approfitto' di una occasione storica per portare l'Italia fuori dalla palude nella quale continua ad affondare.

15-10-2011 11:36 **Aduc osservatorio Lecce – Aqp chiede il pagamento di bollette prescritte: come difendersi**

Alessandro Gallucci



Quella che abbiamo avuto modo di verificare nei giorni scorsi pare essere l'ennesima furberia dell'acquedotto pugliese. E' noto che la prescrizione serve ad evitare che possano essere chiesti pagamenti per fatti accaduti molti anni addietro. Per le bollette essa si compie in cinque anni dalla data di emissione. Questa nozione giuridica di base sembra essere stata dimenticata dall'ufficio legale dell'AQP. Come dimostra una delle bollette che c'e' stata fornita, l'ente erogatore sta chiedendo il pagamento di fatture emesse nel 2003 e nel 2004. Dalle verifiche che e' stato possibile effettuare, quella che molti utenti

stanno ricevendo in questi giorni pare essere la prima racc. a.r. di messa in mora. Ne' le fatture piu' recenti portano alcuna informazione su crediti cosi' antichi. La perniciosita' della richiesta sta anche e proprio nel fatto che dopo 7 o 8 anni, molte persone hanno gettato via le fatture e i relativi bollettini di pagamento. Che fare:

- chi puo' dimostrare di aver pagato, o chi non ha piu' le ricevute delle richieste dei pagamenti prescritti, si faccia valere con una [messa in mora/diffida a mezzo racc. a.r.](#) per intimare l'AQP a desistere dalla proprie richieste e chiedendo liberatoria;

- in entrambi i casi, in mancanza di accoglimento o risposta, occorrera' farsi valere davanti al [giudice di pace](#) contro l'AQP, chiedendo anche tutte le spese e i danni del caso.

[Qui una richiesta di pagamento](#)

17-10-2011 09:03 **Calvizie e lozioni. consigli**

Primo Mastrantoni



E' in arrivo l'autunno e insieme alle foglie sembra che devono cadere anche i capelli, sicche' in questo periodo la pubblicita' dello lozioni anticalvizie e' piu' insistente. Servono? "Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate". Ci siamo permessi di citare il Sommo Poeta (sperando di essere perdonati) per affrontare un tema che interessa il 48% dei maschi: la calvizie. "Intrare" nel club dei calvi significa lasciare ogni speranza di uscirne. Come abbiamo detto, se la caduta delle foglie e' collegata ad un aumento della perdita dei capelli in autunno il problema si ripropone: sono efficaci i prodotti contro la caduta dei capelli e per la loro ricrescita? Non ci risulta che un calvo abbia riacquisito la capigliatura utilizzando i vari prodotti in commercio e il motivo e' semplice: non e' possibile. La perdita dei capelli ha diverse motivazioni, dalla componente genetica, all'eta', alla produzione ormonale, allo stress, ad una cattiva alimentazione, ad un'alterazione della funzionalita' epiteliale. Se in qualche modo e' possibile limitare i danni dovuti a situazioni contingenti (stress, alimentazione, ecc.), ben diverso e' il caso di situazioni legate a fattori come l'eta' o le caratteristiche genetiche. In commercio, oltre a shampoo, lozioni o balsami, vi sono anche prodotti farmaceutici, come il minoxidil e il finasteride, che danno qualche risultato ma che devono essere usati per lunghissimi periodi o per sempre. Rivolgersi ad un dermatologo e' sempre cosa utile, con un'avvertenza: i soldi spesi per prodotti che fanno ricrescere i capelli non sono proprio ben spesi, e' bene saperlo.

18-10-2011 10:59 **Lenti a contatto decorative. Possono essere dannose**

Primo Mastrantoni



Non sarebbe bello avere gli occhi da vampiro di Twilight per il prossimo 31 Ottobre, giorno di Halloween? O gli occhi viola da abbinare col maglione dello stesso colore? O avere il logo della squadra del cuore nei propri occhi?

Sì, si possono avere tutte queste opportunita' con le lenti a contatto decorative (chiamate anche lenti a contatto alla moda o lenti a contatto colorate).

La Food and Drug Administration (FDA) ha lanciato un nuovo allarme circa l'uso di lenti a contatto per uso "cosmetico", distribuite senza il coinvolgimento di personale competente, perche' possono causare danni permanenti agli occhi e portare alla cecità. All'FDA sono pervenute infatti segnalazioni di ulcere corneali in seguito all'uso prolungato (oltre il periodo raccomandato) di tali dispositivi cosmetici. Tali ulcere possono progredire rapidamente e, se non opportunamente trattate, possono portare ad infezioni dell'occhio e se non controllate a danneggiamento della cornea e quindi della vista. Nei casi più gravi si può avere cecita' e perdita dell'occhio. Altri rischi associati all'uso di lenti a contatto decorative includono congiuntiviti, edema della cornea, reazioni allergiche ed abrasione della cornea dovuta ad una difettosa adesione della lente

all'occhio. Si può avere riduzione anche di altre funzioni della vista che possono comportare problemi nella guida o in altre attività. L'FDA ha quindi raccomandato ai consumatori di non acquistare lenti decorative, che vengono vendute in negozi non specializzati o via internet, senza aver consultato una persona competente in materia.

ARTICOLI

12-10-2011 09:49 **Stupefacenti, associazione finalizzata al traffico di droga per fatti di lieve entità e custodia cautelare**

Carlo Alberto Zaina *



Le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione intervengono, con la [sentenza n. 34475/2011](#) che si commenta, a dirimere il contrasto interpretativo che atteneva alla applicabilità, anche alla fattispecie di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti per fatti di lieve entità, prevista dal comma 6° dell'art. 74 dpr 309/90 (Testo unico sugli stupefacenti, associazione), della presunzione di adeguatezza della sola misura cautelare della custodia in carcere – ai sensi dell'art. 275 comma 3° c.p.p.

Il dubbio, così posto, è derivato dalla considerazione della necessità di verificare il carattere particolare della norma in questione.

Il comma 6°, infatti, per giurisprudenza costante, è riconosciuto come espressione di una ipotesi di reato autonoma rispetto alla più generale previsione del delitto associativo finalizzato alla commissione di reati concernenti gli stupefacenti, governato dall'art. 74 co. 1 e segg. T.U. stup. .

L'ipotesi di operatività – in fattispecie concrete – di questo caso di *societas minor* è, infatti, strettamente connessa e funzionalmente dipendente dalla effettiva ravvisabilità ed applicabilità, da parte del giudice, del criterio della lieve entità, regolato in via principale dal comma 5 dell'art. 73 dpr 309/90.

Pur nella condizione di sorprendente singolarità normativa, determinata dal fatto che l'individuazione e la qualificazione giuridica di una situazione, che permetta l'applicazione di un'autonoma tipologia di reato (l'art. 74/6°) dipenda esclusivamente dal riconoscimento di una circostanza attenuante ad effetto speciale (l'art. 73/5°), opzione che la dice lunga sulla insipienza e sullo strabismo del nostro legislatore, si deve rilevare che proprio l'indubbio carattere di autonomia dell'istituto in parola si pone come elemento di apprezzabile ed indiscutibile distinzione rispetto alla più grave ipotesi prevista dall'art. 74 co. 1 e seguenti.

La differenziazione a livello normativo fra sodalizi criminosi di diversa portata delinquenziale (pur se attinenti – all'apparenza – a medesime condotte illecite di natura aggregativa e necessariamente plurisoggettiva) e la espresa previsione della punibilità di uno di essi, in forma indipendente dall'altro, (attraverso il richiamo alla pena prevista dall'art. 416 c.p.) risponde, quindi, a precise valutazioni riguardanti il criterio dell'offensività del programma in base al quale l'associazione si viene a formare.

In tale contesto, dunque, la Corte Suprema si è posta il problema di valutare se le preclusioni o le presunzioni (tra queste appunto quella di pericolosità oggetto della pronuncia in questione) che attengono tout-court alla associazione classicamente prevista dall'art. 74 dpr 309/90, si estendano anche all'ipotesi governata dal comma 6, in quanto il collegio ha dovuto affrontare l'esistenza di opposti indirizzi ermeneutici. Senza ripercorrere i prodromi del conflitto interpretativo, risolto dalla sentenza in commento, sia sufficiente rilevare la persuasività degli argomenti adottati dall'indirizzo che sostiene la tesi che l'associazione di cui al comma 6° dell'art. 74 dpr 309/90 operi uno specifico richiamo all'art. 416 c.p., che non pare affatto circoscritto solamente all'aspetto quantitativo della pena.

In realtà, la associazione relativa alla commissione di fatti di lieve entità deve essere classificata come una previsione normativa specifica (e qualificata) dell'art. 416 c.p. calata, però, nel contesto della disciplina sanzionatoria degli stupefacenti.

Appare assolutamente condivisibile, quindi, la lucida notazione – riportata in sentenza – secondo la quale, se davvero la previsione del comma 6 dell'art. 74 dpr 309/90 fosse riconducibile alla generale disciplina prevista dall'art. 74 (e priva di indipendenza), non avrebbe, quindi, avuto alcun significato classificare l'istituto in parola come reato autonomo.

Sarebbe stato, infatti, sufficiente, in caso di adesione a siffatta opzione, utilizzare lo stesso meccanismo previsto dall'art. 73 comma 5.

In tal caso, la portata dell'istituto dell'associazione minore sarebbe stata confinata al rango di mera circostanza attenuante, con tutti i limiti e le preclusioni (ad esempio, l'obbligatorietà del giudizio di valenza

rispetto ad altre circostanze, oppure il divieto espresso di bilanciamento rispetto alla recidiva ex 99 co. 4 e 5 c.p.) che ne avrebbero depotenziato l'efficacia e l'operatività.

L'assimilazione al regime dettato dall'art. 416 c.p. appare, pertanto, elemento giustificato da un grado di minore offensività e di minore allarme sociale che il tipo di *societas sceleris* – in questione – provoca.

In pari tempo, detta condizione costituisce carattere che differenzia fortemente ed in maniera del tutto individualizzante l'istituto dal generale regime associativo previsto dall'art. 74 co. 1 e segg. .

Le conclusioni che precedono permettono di comprendere anche la scelta di un diverso trattamento sanzionatorio, [*sine dubio*, maggiormente afflittivo per l'ipotesi genetica] opzione che costituisce piattaforma razionale e logica per risolvere il tema dell'applicabilità (o meno) della regola prevista all'art. 275/3° c.p.p. anche all'associazione di cui all'art. 74 comma 6°, che integra il quesito che in via principale ha investito i giudici di legittimità.

Appare evidente che la soluzione del quesito rimesso all'apprezzamento della Corte di Cassazione risulti assolutamente obbligata ed orientata nel senso di ritenere che il comma 3° dell'art. 275 c.p.p., (in quanto stabilisce sulla scorta di una mera presunzione di adeguatezza, una importante compressione del regime delle libertà personali, in deroga al principio che la custodia in carcere costituisce l'*extrema ratio* e strumento di applicazione del tutto eccezionale), vada applicato, in modo del tutto sinallagmatico, solo a quei reati che – siccome testualmente e tassativamente indicati dal combinato disposto dalla stessa norma con l'art. 51 co. 3 bis e quater c.p.p. – presentano un carattere di apicale gravità.

Il principio che la intrinseca ed elevatissima gravità del singolo reato soddisfi in re ipsa il requisito dell'adeguatezza della misura detentiva intra moenia (a mente del comma 3° dell'art. 275 c.p.p.) costituisce, pertanto, ulteriore limite a che la citata presunzione possa operare nei confronti dell'istituto giuridico previsto dal comma 6° dell'art. 74 dpr 309/90.

* [Avv. Carlo Alberto Zaina](#)

12-10-2011 10:27 Droghe e associazione finalizzata al traffico, Cassazione: ininfluenti i rapporti affettivi fra indagati

Carlo Alberto Zaina *



La sentenza della Cassazione penale [n. 35238/2011](#) in commento affronta in maniera interessante e convincente i due temi proposti dal ricorso della difesa.

In primo luogo, il Collegio critica la genericità del contenuto degli apporti dichiarativi di più chiamanti in reità, i quali concernono una specifica ipotesi di violazione dell'art. 73 dpr 309/90, ma non assumono affatto un valore ed un carattere individualizzante in relazione all'imputazione formulata in rubrica all'indagata.

La Corte, così, censura quell'impostazione giurisprudenziale, che ammette la possibilità di surrogare la carenza o la totale assenza di una prova diretta, rigorosa e specifica relativa all'azione criminosa (che configuri l'addebito mosso all'inquisito), sostituendo la stessa, invece, con l'adozione di generici riferimenti che narrino la dedizione del chiamato in reità (o correità) ad intrattenere rapporti illeciti nel settore degli stupefacenti, senza, peraltro, fornire riscontri specifici al fatto costituente l'accusa.

Tanto meno, ad avviso della Corte di legittimità, possono essere considerate idonee a supplire alla necessaria e prescritta gravità indiziaria, molteplici dichiarazioni accusatorie, il cui contenuto, peraltro, non presenti il connotato della coerenza e convergenza e, quindi si caratterizzi per il difetto appena rilevato. E', infatti, principio costante, invalso nel tempo, in giurisprudenza, quello per cui, al fine di produrre un effetto concreto - sotto il profilo probatorio - le dichiarazioni che accusino qualcuno di un reato specifico, devono presentare il carattere della **"mutual corroboration"** - o convergenza del molteplice - (Cfr. Cass. Sez. I, 02-10-2003, n. 46350, Graziano, Guida al Diritto, 2004, 12, 78).

Deve, dunque, venire bandita ogni sorta di genericità in ordine al fatto materiale oggetto della narrazione e, per converso, è fatto obbligo al giudice di operare una approfondita disamina, onde pervenire all'individuazione dei tratti storici e salienti della condotta dell'accusato, idonei a provare l'esistenza della condotta e l'attribuibilità della stessa al supposto autore (Cfr. Uff. indagini preliminari Napoli, 29-04-2010, n. 959, B.S. e altri, in www.leggiditalia.it).

Nel caso in questione, la pluralità di indicazioni da parte dei dichiaranti, manifestava, peraltro, un *deficit* di specificità, proprio perchè costoro si erano soffermati ed intrattenuti su circostanze ed episodi differenti da quello trasfuso nell'addebito relativo al reato scopo.

La scelta attuata dal Tribunale del Riesame di utilizzare tali informazioni, quale piattaforma logica (non storica), per potere confermare – peraltro in via del tutto presuntiva – la fondatezza dell'ipotesi di violazione dell'art. 73 dpr 309/90, in capo all'indagata (in base anche alla quale è stata adottata la misura cautelare oggetto di impugnazione), ha costituito procedura ermeneutica che non è, dunque, sfuggita al sindacato negativo dei giudici di legittimità.

Una ricostruzione complessiva di generiche partecipazioni dell'indagata ad attività criminose – ancorchè riferite sempre al campo degli stupefacenti, ma del tutto differenti da quella oggetto di specifica contestazione di reato - non può, pertanto, essere evocata convincentemente quale elemento prodromico per la dimostrazione di uno specifico addebito, non altrimenti supportato sul piano dimostrativo.

La convergenza meramente apparente di simili espressioni dichiarative, involge, pertanto, come felicemente afferma la Corte, solamente l'individuazione di un complessivo contesto (*background*) criminale.

Tale *humus* risulta, infatti, costituire un ambito di natura sociale e personale, peraltro, affatto differente da quello individuato dall'ipotesi di accusa, che attiene ad un'azione individuata nel tempo e nello spazio..

In secondo luogo, i giudici di legittimità si soffermano, poi, sulla necessità, nella ipotesi di contestazione di reato associativo (art. 74 dpr 309/90), di non derogare allo svolgimento di quello scrutinio, dal quale rilevare – in modo convincente– il duplice elemento della coscienza e della volontà del singolo di partecipare al sodalizio criminoso.

I giudici della cautela, infatti, anche in relazione a questa tipologia di accusa avrebbero, a parere del S.C., eluso la regola di giudizio, che impone il raggiungimento di una prova tranquillizzante sul collocamento del singolo nel contesto del *pactum sceleris*, preferendo ricorrere a dati cognitivi di carattere puramente logico.

In buona sostanza, anche in un contesto più variegato – quale appare quello del delitto associativo – la Corte di Cassazione impone il principio che l'*affectio societatis* [e, quindi, l'inserimento stabile del soggetto inquisito nel gruppo criminoso] va dimostrata in modo inequivoco e diretto, senza il supporto di sillogismi.

Su tale abbrivio, non pare pertanto sufficiente di per sé – ai fini indiziari o probatori – la sola evocazione della sussistenza di un legame familiare o sentimentale fra due o più persone (una delle quali che appartenga sicuramente alla ritenuta associazione per delinquere) onde ricavare, da tale conclamata situazione personale, in forma di automatismo la prova dell'appartenenza al sodalizio illecito anche in capo all'altra od alle altre, che risultino avere commesso singoli reati.

Da questa premessa, si rileva che, ad avviso del S.C., non possa operare affatto una sorta di presunzione *iuris tantum* (tanto meno *iuris et de iure*), la quale valorizzi il legame familiare od affettivo – intercorrente fra più persone – quale piattaforma per attestare che le stesse, in quanto coinvolte in singoli episodi criminali, vadano *a fortiori* – in ipotesi associativa – ritenute membri effettivi dell'organizzazione.

Sotto questo aspetto emerge, quindi, il consolidamento della scelta del giudice di legittimità di abbandonare un precedente orientamento giurisprudenziale, in base al quale, invece, la costituzione del sodalizio criminoso poteva trarre argomento di pregio probatorio dal fatto che lo stesso fosse imperniato per lo più intorno a componenti della stessa famiglia in quanto i rapporti parentali o coniugali, sommandosi al vincolo associativo, lo renderebbero ancora più saldo, evidente e pericoloso [Cfr. Cass. pen. Sez. VI, 09-01-1995, n. 2772 (rv. 201353) , Lacedra e altri, Cass. Pen., 1996, 950, Giust. Pen., 1996, II, 253].

Il caso di specie, quindi, si presta in maniera del tutto particolare ad affermare il principio in parola.

Il rapporto affettivo, che avrebbe legato la inquisita/ricorrente ad altra persona sottoposta all'indagine in questione – all'attuale stato processuale – si deve risolvere, infatti, in un dato personale assolutamente neutro, ininfluenza ed insuscettibile, in assenza della specifica prova della consapevolezza e dell'intenzione di fare parte dell'associazione illecita, di effetti indiziari.

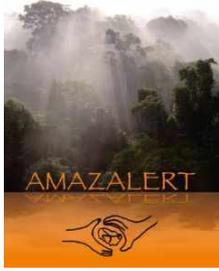
La circostanza che sia dimostrata, comunque, una partecipazione del familiare di un inquisito per violazione dell'art. 74 dpr 309/90 (oppure dell'art. 416 c.p.) a specifiche ed autonome azioni penalmente rilevanti non supplisce al dovere di verificare l'approccio del singolo alle stesse.

La Corte di Cassazione, dunque, impone il principio dell'esistenza di un ineludibile onere del giudice di verificare se la partecipazione dell'indagato all'atto illecito si esaurisca di volta in volta con la commissione del reato (rientrando in tale caso nella dinamica del concorso di persone nel reato) oppure se la disponibilità cosciente dell'agente trascenda ogni specifica e singola azione delittuosa, determinando così una situazione di stabilità, elemento costitutivo della fattispecie associativa.

* [Avv. Carlo Alberto Zaina](#)

12-10-2011 10:29 **Progetto Ue: il futuro dell'Amazzonia**

redazione



Ai primi d'ottobre è partito un progetto per studiare i rischi che incombono sul bacino amazzonico a causa del mutamento climatico e della deforestazione.

Il bacino dell'Amazzonia è un ecosistema superlativo: la zona boschiva di 5,8 milioni di chilometri quadrati, bagnata dal più grande sistema fluviale del mondo, ospita il 10/15 per cento di biomassa globale, è l'habitat naturale per un terzo di tutte le specie, e le piante che vi crescono sono ritenute il maggior produttore d'ossigeno della Terra; nel contempo l'area è un enorme demolitore di CO2 e anche la maggior fonte del potente gas serra N2O.

Questo spazio vitale è minacciato, tra l'altro, dai prevedibili effetti del cambio climatico e dallo sfruttamento utilitaristico, cioè dalla deforestazione. Negli ultimi anni sono stati analizzati innumerevoli particolari della situazione, ma manca la visione dei nessi che formano il quadro d'insieme, perciò è difficile valutare quanto i processi in atto in Amazzonia si ripercuotano a livello globale.

Comporre le varie tessere del puzzle è dunque lo scopo di [Amazalert](#), il piano cui partecipano 14 gruppi di ricercatori provenienti da sei Paesi europei e quattro sudamericani.

Essi dovranno studiare, da un lato, le basi scientifiche -dalle conseguenze del cambio climatico sul ciclo dell'acqua e delle sostanze nutritive fino agli aspetti biologici, ecologici e biochimici; dall'altro, l'impatto sulle condizioni economiche, sociali e politiche. Naturalmente, tutto questo non è proprio nuovo; ciò che caratterizza il progetto sono i molteplici legami del cambiamento e le ripercussioni sui singoli fattori.

Conflitti per lo sfruttamento del suolo

La geologa Gudrun Lettmayer (Joanneum Research, Austria) lo spiega con l'uso del territorio. "L'uso del territorio, che in Brasile è particolarmente segnato da controversie, ha motivazioni sociali ed economiche, ma è anche premessa e conseguenza per il paesaggio". Se si trasforma il bosco in pascolo, non solo cambiano la luminosità, le condizioni dell'acqua o lo scambio dei gas, bensì le possibilità dell'ecosistema di offrire agli uomini i suoi beni. Gli sviluppi sociali sono dunque -insieme ai processi naturali- una causa di mutamento e, nello stesso tempo, condizionano il modo di sfruttare le risorse. Il fatto è che ogni gruppo di utenti ha possibilità diverse d'incidere e differenti aspettative. "Le popolazioni indigene hanno interessi diversi dai contadini, le imprese minerarie dai grandi proprietari terrieri". Ecco perché il progetto intende coinvolgere in ogni singola fase tutti i "portatori d'interesse" di un certo peso.

L'Unione Europea, che con 4,7 milioni di euro è il maggiore finanziatore del progetto triennale, mira soprattutto a due risultati: in primo luogo, ad avere degli scenari dettagliati sullo sviluppo futuro del bacino amazzonico -come base per assumere decisioni politiche- e, in secondo luogo, un sistema d'allerta precoce qualora si preannunci una perdita boschiva irreversibile.

(articolo di Martin Kugler per Die Presse del 08-10-2011. Traduzione di Rosa a Marca)

12-10-2011 18:41 **Musicoterapia: tamburo e flauto contro la tossicodipendenza?**

redazione



Non solo farmaci in aiuto ai tossicodipendenti; la terapia convenzionale può essere utilmente sostenuta suonando in gruppo o musicando un testo personale. Però la musica ha anche dei risvolti negativi.

Il tema della settimana d'aggiornamento organizzato dall'Apothekerkammer (Austria) quest'anno s'intitolava "Doping e dipendenza". Ne riferisce Gerta Niebauer per *Die Presse*.

La tossicomania si forma nel cervello

Sebbene la dipendenza riguardi tutti i ceti sociali, è particolarmente diffusa negli strati marginali dove causa un ulteriore scivolamento, l'esclusione dalla società "bene" e, da ultimo, una vita al limite della legalità. In minima parte la tossicodipendenza deriva anche da predisposizione genetica, ad esempio da una malattia psichica in famiglia. Con il termine dipendenza s'intendono quei fenomeni fisici e psichici che sorgono e aumentano con il ripetuto consumo di sostanze che inducono all'assuefazione. Il desiderio di droga s'impone allora su tutte le altre attività e gli impegni. "Anatomia della felicità" -definisce lo psichiatra Ludger della clinica universitaria di Freiburg- le regioni cerebrali implicate nella tossicodipendenza, soprattutto l'ippocampo, il sistema limbico e il sistema dopaminergico: i centri compensativi. La dipendenza nasce dunque nel cervello.

Debellare le paure con la musica

A metà degli anni '80 il neuroscienziato viennese Hellmuth Petsche fu tra i primi a dimostrare, con l'elettroencefalogramma, che l'ascolto della musica crea legami intensi tra varie regioni cerebrali, "si apre una finestra nel cervello". Si creano infatti dei mutamenti fisici e psichici; si potrebbe parlare di un effetto psicofisico. Da allora la musicoterapia si è imposta in molti campi -nello studio delle lingue, per il trattamento dei disturbi psichici, dopo una lesione cerebrale o una paralisi. E allora perché non tra i drogati?

I due relatori della settimana di studio, gli psichiatri Madlung Kratzer e Tebartz van Elst, vedono di buon occhio la musicoterapia quale completamento di una cura farmacologica standard. In alcune cliniche tedesche per tossicodipendenti sono già stati fatti esperimenti di questo tipo; in Austria ci si può rivolgere privatamente all'associazione austriaca dei musicoterapeuti.

"In modo analogo alle sostanze stupefacenti, anche con la musica si possono modulare il sistema limbico e dopaminergico, ossia i sistemi compensativi. Si può dominare meglio le sensazioni negative e sciogliere tensioni, paure, rapporti bloccati", spiega lo psichiatra infantile Thomas Stegemann, che dirige la sezione di musicoterapia di un ateneo viennese. La cosa migliore è suonare in gruppo, bastano strumenti semplici come il tamburo o il flauto dolce. Uno può portarsi dei brani musicali oppure si possono discutere i testi delle canzoni. "Nel gruppo si cerca anche di mettere in musica i testi personali; spesso ciò aiuta il paziente a uscire dalla passività dell'ambiente della droga e ad approdare al superamento attivo dei propri problemi". Sul versante opposto, la ricezione passiva della musica, o musicoterapia passiva, ha lo scopo di rilassare, di "lasciar andare" e di elaborare i propri sentimenti. "Attraverso la musica i pazienti possono imparare che c'è dell'altro oltre alla droga".

Ma non tutta la musica va bene per tutti; bisogna adeguarla individualmente.

Gli aspetti rischiosi della musica techno

La musica ha anche dei lati oscuri. Come esempio estremo è stato citato il ministro di polizia cinese Ming-Ti, che già nel terzo secolo avanti Cristo aveva stabilito: Chi oltraggia l'Altissimo, non deve'essere impiccato, ma torturato con il suono incessante del tamburo e con i rumori forti fino a quando non stramazzi a terra. E il recentissimo studio *Prevention Research* dell'Università di Berkley in California sul consumo di musica nelle discoteche mostra che musica techno, reggae e rap inducono i giovani a fare uso di alcol e droghe, e a comportarsi con aggressività. Negli Usa questa particolare musica, unita a rumori estremi, la cosiddetta musica bi-neurale, è stata recentemente proibita dal Servizio antidroga.

(traduzione di Rosa a Marca)

13-10-2011 14:41 **Patologie cerebrali: un peso economico crescente nella vecchia Europa**
redazione



Le disfunzioni cerebrali hanno un costo alto per gli Stati europei. *European Brain Council (EBC)* ha elaborato uno studio i cui risultati sono stati presentati il 4 ottobre al Parlamento Europeo; essi mostrano che l'anno scorso i Paesi Ue, Norvegia, Islanda e Svizzera hanno speso 800 miliardi di euro -1550 euro in media a testa (1900 in Germania).

Naturalmente l'European Brain Council dà un significato esteso al termine patologia cerebrale. L'organismo, che è composto di ricercatori di base, medici ospedalieri, associazioni di pazienti e partner industriali, vi include non solo malattie psichiche e neurologiche quali psicosi, depressione, demenza e sindrome di Parkinson, ma tiene anche in debito conto le malattie del sonno, cefalee, disturbi alimentari e disfunzioni dello sviluppo infantile. Però, più che alla spesa complessiva è interessante guardare ai costi delle singole

malattie.

L'enorme onere per gli Stati europei

Balza all'occhio come a incidere maggiormente siano cinque disturbi in gran parte psichici. Così, nel 2010, le depressioni e le altre patologie dell'umore sono costate 113 miliardi di euro tra spese dirette e indirette. Seguono le demenze con 105 miliardi; le psicosi con 94; gli attacchi di panico con 74; le dipendenze con 66 e l'ictus con 64 miliardi di euro. Rispetto al numero dei soggetti implicati, l'ordine è invece un po' diverso. Qui, il primo posto spetta agli attacchi di panico (69 milioni di soggetti) davanti a depressione (33 milioni) dipendenze (15 milioni) ictus (8 milioni) e psicosi (5 milioni).

Parlando con la *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, l'amministratore delegato di EBC, Alastair Benbow, ha asserito che l'incidenza di queste e altre malattie cerebrali è destinata a crescere, soprattutto a causa dell'invecchiamento della popolazione. Con l'età aumenta infatti non solo il rischio di un disturbo degenerativo del cervello, come demenza o Parkinson, ma anche di soffrire di depressione e attacchi di panico.

L'insufficiente sostegno alla ricerca, così come in parte i lacci burocratici, sono le ragioni di fondo perché un crescente numero di giovani ricercatori di talento voltino le spalle al Vecchio Continente. Quest'anomalia è stata evocata dal Segretario generale e fondatore di EBC, il neurochirurgo Manfred Westphal della clinica universitaria di Hamburg-Eppendorf. Per frenare la fuga dei cervelli bisogna migliorare notevolmente le condizioni della ricerca in Europa, mentre riguardo allo sviluppo delle nuove applicazioni nei trattamenti, il neurochirurgo non ha motivo d'essere pessimista. Grazie alle scoperte innovative di ricercatori tedeschi, sono disponibili tecnologie molecolari che consentono di attivare e disattivare in modo mirato singole cellule nervose. Se e quando queste nozioni porteranno a sviluppare terapie su misura è però ancora presto per dirlo.

(articolo di di Nicola von Lutterotti per Frankfurter Allgemeine Zeitung del 04-10-2011. Traduzione di Rosa a Marca)

13-10-2011 17:43 **Tutelare il patrimonio di un bimbo straniero. E' possibile. Il caso Bielorussia/Italia**
Isabella Cusanno



Per la prima volta nella storia della Bielorussia e forse per la prima volta nella storia di una nazione dell'Est Europa, una famiglia italiana, anzi una cittadina italiana, ha ottenuto la curatela di una bambina bielorussa.

Tramite la realizzazione di una donazione che ha permesso la costituzione di una curatela speciale, una bambina bielorussa ha ora, accanto ed in collaborazione con la sua tutrice bielorussa, una tutrice italiana: la signora Isabella Bruno.

L'atto di costituzione della curatela ad una cittadina italiana è stato ricevuto e recepito in questi giorni dall'autorità bielorussa preposta, ossia dal Ministero dell'educazione Comitato Esecutivo di Moghilev, luogo di residenza della minore bielorussa, per tramite del Ministero di Giustizia di Minsk.

Il compito della curatrice italiana è quello di gestire il bene donato, che è per la piccola bielorussa tutto il suo patrimonio.

E quindi l'amministrazione di un singolo bene diventa fondamentale per la crescita, l'educazione ed il futuro della ragazzina.

La legislazione bielorussa ammette apertamente la possibilità per un bambino affidato ad un orfanotrofio di avere, accanto al tutore individuato ope legis nel gestore dell'istituto medesimo, una diversa ed ulteriore presenza tutoria qualora il bambino abbia beni da gestire in modo appropriato.

La norma italiana prevede che chi dona possa nominare un curatore speciale contestualmente all'atto della

donazione, al fine di assicurare una corretta gestione del bene medesimo.

Il trattato bilaterale Italia-Urss del 1979 dichiara espressamente ricevibili gli atti costitutivi di tutela e curatela, sia in sentenza che per atto notarile

Il regolamento bielorusso in tema di adozioni internazionali ammette chiaramente la possibilità di tutele e curatele internazionali quando esistano trattati internazionali a supporto.

Giuridicamente, insomma, non c'è nessuna difficoltà alla costituzione di una tutela italiana in favore di un minore bielorusso, eccetto una naturale diffidenza, da parte bielorusse, nei confronti degli stranieri che si occupano dei loro bambini.

Perplessità umane che scompaiono, e sono scomparse, di fronte all'interesse del minore ed alla serietà dell'intento dei donanti.

Da oggi la famiglia italiana che si è occupata della bambina soltanto relativamente agli episodi dell'accoglienza e del risanamento, episodi cioè che potevano considerarsi sporadici e comunque limitati nel tempo e nella responsabilità, hanno nuovi doveri ed incombenze, per di più resi stabili dalla finalità a cui hanno devoluto il loro atto di liberalità.

Adesso l'analisi giuridica verterà sul modo in cui questa collaborazione pilota potrà svolgersi in modo concreto ed ottimale, in funzione delle necessità del minore sia nel campo economico che educativo, sia per la crescita e lo sviluppo della personalità dell'adolescente.

Tutto è nuovo e mai provato, tutto va affrontato con attenzione ai minimi particolari, ma le possibilità di una perfetta riuscita della collaborazione fra le due tutele è ampia ed appare garantita dalla comunità dell'intento: l'interesse ed il bene del minore.

La tutela e la curatela non sostituiscono una adozione o una vera famiglia, ma sono il modo migliore, quando non è possibile altrimenti, per interessarsi concretamente ad un minore in difficoltà.

E dal punto di vista dell'autorità statale, sono la più esplicita delle garanzie per la protezione del minore, per la sua educazione, per la sua crescita ed inserimento sociale.

La curatela recepita in questi giorni in Bielorussia può e deve dare il via ad un nuovo modo di gestire il rapporto tra le famiglie italiane e le autorità bielorusse, compresi i direttori degli istituti in cui vivono questi ragazzi.

Alla nuova curatrice spetta il grave compito di assicurare un futuro alla ragazzina bielorusse e di governare economicamente le scelte del suo presente.

La necessità che le due tutele si rafforzino nella collaborazione e nella comprensione in funzione del bene del minore è evidente.

Ma va sviluppata superando ogni diffidenza, ogni inutile preconcetto, se ne esistono, da entrambe le parti. Perché questi bambini bielorusi hanno avuto un destino difficile che potrebbe tramutarsi in una sorte invidiabile.

Se lo vogliamo noi adulti, il loro compito può diventare quello di farsi portavoce della straordinaria verità di un affetto capace di valicare allo stesso modo i confini dei cuori e delle Nazioni e formarsi e crescere alla luce di una integrazione umana e culturale che travalica le frontiere: con l'augurio di future generazioni in grado di coesistere e crescere nel confronto delle conoscenze e nell'armonia delle diversità.

17-10-2011 10:42 **Conti deposito - aggiornamento**

Barbara Auricchio



Rispetto alla [nostra scorsa pubblicazione](#) l'unica vera novità di questo mese è l'entrata di Fineco nel mondo dei conti deposito. Fineco lancia infatti **Cash Park**, un conto a costo zero che permette di vincolare le somme per 3, 6, 12 o 18 mesi.

Per rendere maggiormente appetibile il nuovo prodotto e per attirare l'attenzione della possibile clientela, Fineco accompagna Cash Park con una promozione che prevede la corresponsione di un "tasso special" per i nuovi clienti che aprono il conto corrente Fineco, o per coloro che sono già clienti della banca ma che apportano nuova liquidità, da destinare a deposito, entro la fine di novembre. Cash park infatti non è un vero e proprio conto a sé stante ma si tratta di un deposito integrato nel conto corrente e da esso dipendente. L'importo minimo vincolabile è di 5000€ ma non è previsto alcun tetto massimo. Il tasso lordo corrisposto per le somme vincolate a 12 mesi è del 3,10% netto. Attualmente il conto Fineco non prevede un deposito libero e non dà la possibilità di svincolare anticipatamente le somme in deposito.

Venendo agli altri istituti, Iwbank propone la seconda edizione del conto **IwPower special "sei +sei"** che promette ai nuovi clienti un tasso del 3,16% netto sulle somme vincolate per un anno sulla liquidità conferita entro il corrente mese. Proprio Iwbank al momento offre la remunerazione più alta, fra i conti analizzati, per i

depositi vincolati a 12 mesi, seguita poi da Banca Marche con **Deposito Sicuro** (3,14%) e da Fineco con il sopraccitato Cash Park Special (3,10%) . E' da notare comunque come al momento si sia assottigliata notevolmente la differenza di rendimento fra i vari conti, e fra i conti deposito ed i Bot, rendimento sceso sensibilmente nell'ultima asta, passando dal tasso record del 3,63% all'attuale 3,12% netto.

Invariata è invece il podio dei migliori conti deposito liberi, dove il migliore risulta **ContoSulbi** con un tasso annuo del 2,21% netto.

È bene precisare che tutti i tassi medi annui riportati sono stati calcolati al netto della ritenuta fiscale del 27%, tassazione che resterà in vigore fino a fine anno per poi passare a gennaio 2012, come già accennato nelle scorse pubblicazioni, al 20%.

| Banca | Conto | Tasso netto | Vincolo | Sintesi delle condizioni |
|----------------------------|---|-------------|---------|--|
| Banca Ifis | Rendimax | 3,33% | 24 mesi | Capitale minimo:2.000€, capitale massimo: 1.000.000€ Interessi corrisposti in via posticipata. Non è prevista la possibilità di svincolo anticipato |
| Banca Marche | Deposito sicuro | 3,21% | 18 mesi | Capitale minimo: 5000€, capitale massimo: 1.000.000€ Prevista la possibilità di smobilizzo anticipato ma in tal caso non verranno corrisposti interessi. |
| IwBank | Conto IwPower Special "Sei+sei" 2nd edition | 3,16% | 12 mesi | Non sono previste soglie minime e massime. Nessuna differenza di tasso per i nuovi clienti o per la nuova liquidità conferita su IwPower Special il 01/10/11, anche in più tranches, entro il 31/10/11. Per i clienti che aderiscono entro il 31/10/11, il tasso è del 3,16% lordo, oltre alla remunerazione certa dell'1%, il bonus è del 1,16% lordo. Per i successivi sei mesi tasso bonus del 4,35% lordo. Prevista la possibilità di svincolo anticipato al tasso base dello 0,73% netto. |
| Fineco | Cash Park Special | 3,14% | 18 mesi | Capitale minimo: 5000€, capitale massimo: non previsto Tasso promozionale per vincoli di liquidità netta fino al 31/10/11. Prevista la possibilità di svincolo anticipato ma in questo caso non verranno corrisposti interessi. |
| Banca Marche | Deposito sicuro | 3,14% | 12 mesi | Capitale minimo: 5000€, capitale massimo: 1.000.000€ Prevista la possibilità di smobilizzo anticipato ma in tal caso non verranno corrisposti interessi. |
| Banca Ifis | Rendimax | 3,10% | 18 mesi | Capitale minimo:2.000€, capitale massimo: 1.000.000€ Interessi corrisposti in via posticipata. Non è prevista la possibilità di svincolo anticipato |
| Fineco | Cash Park Special | 3,10% | 12 mesi | Capitale minimo: 5000€, capitale massimo: non previsto Tasso promozionale per vincoli di liquidità netta fino al 31/10/11. Prevista la possibilità di svincolo anticipato ma in questo caso non verranno corrisposti interessi. |
| Unicredit | Money plus flexi | 3,10% | 24 mesi | Capitale minimo: 10.000€, capitale massimo:5.000.000€ Prevista la possibilità di svincolo anticipato:in questo caso non verranno corrisposti interessi. La possibilità di svincolo anticipato varia in funzione del momento nel quale viene richiesto lo svincolo della somma. |
| Ing Direct | Conto arancio | 3,07% | 12 mesi | Offerta valida per i nuovi clienti che attivano Conto Arancio+ entro il 28/10/11, per importi fino a 10.000€ Prevista la possibilità di svincolo anticipato al tasso base dello 0,73% netto |
| Ibl Banca | Conto su Ibl | 2,95% | 24 mesi | Capitale minimo: 1€, capitale massimo: 1.000.000€. Non previsto il vincolo Tasso promozionale per adesione entro il 31/12/11. Non prevista la possibilità di svincolo anticipato |
| Banca Ifis | Rendimax | 2,95% | 12 mesi | Capitale minimo: 2.000€, capitale massimo: 1.000.000€ Interessi corrisposti in via posticipata. Non è prevista la possibilità di svincolo anticipato |
| Popolare di Vicenza | Conto SemprePiù Web | 2,92% | 12 mesi | Capitale minimo:5000€, capitale massimo: 100.000€. Capitale massimo per i nuovi clienti. È prevista la possibilità di svincolo anticipato al tasso base dello 0,73% netto. In questo caso verrà corrisposto il tasso base dello 0,73% netto |

| | | | | |
|---------------------------|----------------------------------|-------|---------|--|
| Cariparma | Crescidepisto Più | 2,92% | 24 mesi | Capitale minimo: 25.000€, capitale massimo: 500.000€ effettuare versamenti integrativi per i primi sei mesi dall'apertura. Possibilità di svincolo anticipato, totale o parziale, senza penalizzazione. Tasso riconosciuto dal 18° al 24° mese indipendentemente dalla durata del vincolo. |
| Banca Sella | Websella | 2,92% | 18 mesi | Tasso promozionale riservato ai nuovi depositi vincolati entro il 31/10/11 e applicato sulla nuova liquidità conferita entro il 30/11/11, fino ad 1.000.000€. |
| Unicredit | Money plus flexi | 2,92% | 18 mesi | Capitale minimo: 10.000€, capitale massimo: 5.000.000€ Prevista la possibilità di svincolo anticipato: in questo caso l'interesse corrisposto varia in funzione del momento nel quale viene richiesto lo svincolo della somma. |
| CheBanca! | CD CheBanca! | 2,92% | 12 mesi | Capitale minimo: 100€, capitale massimo: 3.000.000€. Tasso promozionale per adesione entro il 15/12/11. Se richiesto il tasso base 0,73% netto |
| Banco Popolare | Conto deposito Youbanking | 2,85% | 18 mesi | Capitale minimo: 5000€, capitale massimo: non previsto nuovi clienti che aprono il conto Youbanking entro il 31/12/11. Lo svincolo anticipato verrà riconosciuto il tasso base del conto corrente. |
| Unicredit | Money plus flexi | 2,81% | 12 mesi | Capitale minimo: 10.000€, capitale massimo: 5.000.000€ Prevista la possibilità di svincolo anticipato: in questo caso l'interesse corrisposto varia in funzione del momento nel quale viene richiesto lo svincolo della somma. |
| Banca Marche | Deposito sicuro | 2,77% | 6 mesi | Capitale minimo: 5000€, capitale massimo: 1.000.000€ Prevista la possibilità di smobilizzo anticipato ma in tal caso l'interesse corrisposto è inferiore. |
| Ibl Banca | Conto su Ibl | 2,74% | 18 mesi | Capitale minimo: 1€, capitale massimo: 1.000.000€. Tasso promozionale per adesione entro il 31/12/11. Non previsto lo svincolo anticipato |
| WeBank | Funzione deposito | 2,74% | 18 mesi | Capitale minimo: 0€, capitale massimo: 1.000.000€. Tasso promozionale per adesione entro il 15/11/11. Possibilità di svincolo anticipato al tasso previsto dal deposito libero |
| Mediolanum | InMediolanum | 2,74% | 12 mesi | Capitale minimo: 100€, capitale massimo: 3.000.000€. Tasso valido fino al 31/12/11. Se svincolo anticipato riconosciuto il tasso base 0,73% netto |
| Banco Popolare | Conto deposito Youbanking | 2,74% | 12 mesi | Capitale minimo: 5000€, capitale massimo: non previsto nuovi clienti che aprono il conto Youbanking entro il 31/12/11. Lo svincolo anticipato verrà riconosciuto il tasso base del conto corrente. |
| Banca Ifis | Rendimax | 2,60% | 6 mesi | Capitale minimo: 2.000€, capitale massimo: 1.000.000€ Interessi corrisposti in via posticipata. Non è prevista la possibilità di svincolo anticipato |
| Ibl Banca | Conto su Ibl | 2,59% | 12 mesi | Capitale minimo: 1€, capitale massimo: 1.000.000€. Tasso promozionale per adesione entro il 31/12/11. Non previsto lo svincolo anticipato |
| WeBank | Funzione deposito | 2,56% | 12 mesi | Capitale minimo: 0€, capitale massimo: 1.000.000€. Tasso promozionale per adesione entro il 15/11/11. Possibilità di svincolo anticipato al tasso previsto dal deposito libero |
| Banca Mediocredito | Conto forte | 2,56% | 12 mesi | Capitale minimo: 10.000€, capitale massimo: 500.000€ Interessi liquidati semestralmente in via anticipata. Non è prevista la possibilità di svincolo anticipato |
| Ing Direct | Conto arancio + (oltre 100.000€) | 2,56% | 12 mesi | Capitale minimo: 100.000€. Nessuna spesa. Prevista la possibilità di svincolo anticipato al tasso base del proprio conto arancio entro il 28/10/11. |

| | | | | |
|----------------------------|---|-------|---------|--|
| CheBanca! | CD CheBanca! | 2,56% | 6 mesi | Capitale minimo:100€, capitale massimo: 3.000.000€. Tasso promozionale per adesione entro il 15/12/11. Se riconosciuto tasso base 0,73% netto |
| Santander | Time deposit | 2,56% | 24 mesi | Non sono previste soglie minime e massime. Nessuna svincolo anticipato riconosciuto tasso pari allo 0,73% netto |
| Banca Sella | Websella | 2,52% | 12 mesi | Tasso promozionale riservato ai nuovi depositi vincolati entro il 31/10/11 e applicato sulla nuova liquidità conferita entro il 30/11/11, fino ad 1.000.000€. |
| Popolare di Vicenza | Conto SemprePiù Web | 2,52% | 6 mesi | Capitale minimo:5000€, capitale massimo: 100.000€. C per i nuovi clienti. È prevista la possibilità di svincolo anticipato delle somme vincolate. In questo caso verrà corrisposto il tasso corrente |
| Banca Ifis | Rendimax | 2,44% | 3 mesi | Capitale minimo:2.000€, capitale massimo: 1.000.000€. Interessi corrisposti in via posticipata. Non è prevista la possibilità di svincolo anticipato |
| IwBank | Conto IwPower Special "Sei+sei" 2nd edition | 2,37% | 6 mesi | Non sono previste soglie minime e massime. Nessuna svincolo anticipato per i nuovi clienti o per la nuova liquidità conferita su Iw entro il 01/10/11, anche in più tranches, entro il 31/12/11. Per somme oltre alla remunerazione certa dell'1%, il bonus del 2,25% è applicato fino al 31/12/11. È prevista la possibilità di svincolo anticipato al tasso base dello 0,73% netto |
| Ibl Banca | Conto su Ibl | 2,37% | 6 mesi | Capitale minimo: 1€, capitale massimo: 1.000.000€. Nessuna svincolo anticipato promozionale per adesione entro il 31/12/11. Non prevista la possibilità di svincolo anticipato |
| Banca Sella | Websella | 2,30% | 6 mesi | Tasso promozionale riservato ai nuovi depositi vincolati entro il 31/10/11 e applicato sulla nuova liquidità conferita entro il 30/11/11, fino ad 1.000.000€. |
| Mediolanum | InMediolanum | 2,30% | 6 mesi | Capitale minimo:100€, capitale massimo: 3.000.000€. Nessuna svincolo anticipato validi fino al 31/12/11. Se svincolo anticipato riconosciuto tasso base 0,73% netto |
| Ibl Banca | Conto su Ibl | 2,28% | 3 mesi | Capitale minimo: 1€, capitale massimo: 1.000.000€. Nessuna svincolo anticipato promozionale per adesione entro il 31/12/11. Non prevista la possibilità di svincolo anticipato |
| Banca Sella | Websella | 2,23% | 3 mesi | Tasso promozionale riservato ai nuovi depositi vincolati entro il 31/10/11 e applicato sulla nuova liquidità conferita entro il 30/11/11, fino ad 1.000.000€. |
| Ibl Banca | Conto su Ibl | 2,21% | libero | Per i conti aperti entro il 31/12/11, tasso garantito fino a 2,21% per le somme depositate fino a 1.000.000€; per le somme eccedenti il tasso dell'1,83% netto |
| Fineco | Cash Park Special | 2,19% | 6 mesi | Capitale minimo: 5000€, capitale massimo: non previsto. Tasso promozionale per vincoli di liquidità netta fino al 31/12/11. Possibilità di svincolo anticipato ma in questo caso non verranno riconosciuti tassi superiori al tasso base dello 0,73% netto |
| Cariparma | Crescidepisto Più | 2,19% | 18 mesi | Capitale minimo: 25.000€, capitale massimo: 500.000€. Per effettuare versamenti integrativi per i primi sei mesi dall'apertura del conto. Possibilità di svincolo anticipato, totale o parziale, senza penalizzazione. Tasso riconosciuto dal 12° al 18° mese di vincolo indipendentemente dalla durata del vincolo. |
| Banco Popolare | Conto deposito Youbanking | 2,19% | 9 mesi | Capitale minimo: 5000€, capitale massimo: non previsto. Tasso promozionale per nuovi clienti che aprono il conto Youbanking entro il 31/12/11. Possibilità di svincolo anticipato verrà riconosciuto il tasso base dello 0,73% netto |

| | | | | |
|----------------------------|--|-------|---------|---|
| IwBank | Deposito special | 2,19% | libero | Offerta valida per i nuovi clienti o per la nuova liquidità dopo il 01/07/11: Rendimento garantito fino al 31/12/11. degli interessi |
| Santander | Time deposit | 2,19% | 12 mesi | Non sono previste soglie minime e massime. Nessuna svincolo anticipato riconosciuto tasso pari allo 0,73% netto |
| Credem | Conto Nonsolotre | 2,19% | 12 mesi | Non sono previste soglie minime e massime. Tasso promozionale riconosciuto ai nuovi clienti per i primi 12 mesi (giacenza) |
| Ing Direct | Conto arancio | 2,19% | 12 mesi | Condizioni valide per i titolari di conto arancio e conto corrente. Chi aderiscono entro il 28/10/11, fino ad un massimo di 50.000€ di capitale vincolato. Possibilità di svincolo anticipato al tasso base del proprio conto corrente |
| Banca Mediocredito | Conto forte | 2,19% | 6 mesi | Capitale minimo: 10.000€, capitale massimo: 500.000€. Interessi liquidati semestralmente in via anticipata. Non prevista possibilità di svincolo anticipato |
| CheBanca! | CD CheBanca! | 2,19% | 3 mesi | Capitale minimo:100€, capitale massimo: 3.000.000€. Tasso promozionale per adesione entro il 15/12/11. Se svincolato riconosciuto tasso base 0,73% netto |
| Popolare di Vicenza | Conto SemprePiù Web | 2,19% | 3 mesi | Capitale minimo:5000€, capitale massimo: 100.000€. Concesso ai nuovi clienti. È prevista la possibilità di svincolo anticipato sulle somme vincolate. In questo caso verrà corrisposto il tasso di conto corrente |
| Banca Sella | Websella | 2,04% | 12 mesi | Per i depositi vincolati aperti dal 01/07/11. Capitale minimo: 10000€, capitale massimo: 500000€. Previste spese di apertura e imposta di bollo. In caso di svincolo anticipato sulle somme prelevate viene riconosciuto il 25% della remunerazione definita ad inizio vincolo. |
| Ing Direct | Conto arancio + (da 50.000 a 100.000€) | 2,04% | 12 mesi | Capitale minimo: 50.000€, capitale massimo: 100.000€. Prevista la possibilità di svincolo anticipato al tasso base del conto arancio. Tasso valido fino al 28/10/11. |
| Mediolanum | InMediolanum | 1,93% | 3 mesi | Capitale minimo:100€, capitale massimo: 3.000.000€. Tasso valido fino al 31/12/11. Se svincolato anticipato riconosciuto tasso base 0,73% netto |
| Fineco | Cash Park Special | 1,83% | 3 mesi | Capitale minimo: 5000€, capitale massimo: non previsto. Tasso promozionale per vincoli di liquidità netta fino al 31/12/11. Possibilità di svincolo anticipato ma in questo caso non verranno riconosciuti gli interessi |
| Banca Ifis | Rendimax | 1,83% | libero | //// |
| Banca Mediocredito | Conto forte | 1,83% | 3 mesi | Capitale minimo: 10.000€, capitale massimo: 500.000€. Interessi liquidati semestralmente in via anticipata. Non prevista possibilità di svincolo anticipato |
| Barclays | Time deposit | 1,83% | 12 mesi | Capitale minimo: 5.000€, capitale massimo: 5.000.000€. Prevista la possibilità di svincolo anticipato ma non verranno riconosciuti gli interessi |
| Sparkasse | Time deposit | 1,83% | 12 mesi | Capitale minimo: 5.000€, capitale massimo: 200.000€. Estinzione parziale non consentita. In caso di svincolo anticipato riconosciuto tasso pari allo 0,183% netto |
| Banca Sella | Websella | 1,68% | 6 mesi | Capitale minimo:1000€, nessun massimo. Previste spese di apertura e imposta di bollo. In caso di svincolo anticipato sulle somme prelevate viene riconosciuto il 25% del tasso di remunerazione definito ad inizio vincolo. |
| Ing Direct | Conto arancio + (da 1 a 50.000€) | 1,68% | 12 mesi | Capitale minimo:1€, capitale massimo: 50.000€. Nessuna possibilità di svincolo anticipato al tasso base del proprio conto arancio. Tasso valido fino al 28/10/11. |

| | | | | |
|---------------------------|--|-------|---------|--|
| WeBank | Funzione deposito | 1,68% | 6 mesi | Capitale minimo: 0€, capitale massimo: 1.000.000€. Ne promozionale per adesione entro il 15/11/11. Possibilità al tasso previsto dal deposito libero |
| Banca Marche | Deposito sicuro | 1,65% | libero | Capitale minimo: 5000€, capitale massimo: 1.000.000€. Tasso del 2,37% netto promozionale valido per i primi 6 massimo di 1.000.000€. sulle somme che eccedono qu comunque dopo i 6 mesi viene applicato il tasso dello 0 |
| Santander | Time deposit | 1,64% | libero | Condizioni valide per i nuovi clienti |
| Cariparma | Crescidepisto Più | 1,64% | 12 mesi | Capitale minimo: 25.000€, capitale massimo: 500.000€ effettuare versamenti integrativi per i primi sei mesi dall Possibilità di svincolo anticipato, totale o parziale, senz penalizzazione. Tasso riconosciuto dal 7° al 12° mese i indipendentemente dalla durata del vincolo. |
| Ing Direct | Conto arancio | 1,61% | 6 mesi | Condizioni valide per i titolari di conto arancio e conto o aderiscono entro il 28/10/11, fino ad un massimo di 50. possibilità di svincolo anticipato al tasso base del propr |
| Sparkasse | Conto Extra on line | 1,49% | libero | Tasso del 1,79% netto corrisposto per 60 giorni per son dal 61° giorno e/o oltre i 100.000€ verrà corrisposto un netto |
| Barclays | Time deposit | 1,46% | 6 mesi | Capitale minimo: 5.000€, capitale massimo: 5.000.000€ Prevista la possibilità di svincolo anticipato ma non venr interessi |
| Ing Direct | Conto arancio + (oltre 100.000€) | 1,46% | 6 mesi | Capitale minimo: 100.000€. Nessuna spesa. Prevista la svincolo anticipato al tasso base del proprio conto aran al 28/10/11. |
| Ing Direct | Conto arancio + (da 50.000 a 100.000€) | 1,46% | 6 mesi | Capitale minimo: 50.000€, capitale massimo: 100.000€ Prevista la possibilità di svincolo anticipato al tasso bas arancio. Tasso valido fino al 28/10/11. |
| Banca Mediocredito | Conto forte | 1,46% | libero | //// |
| WeBank | Funzione deposito | 1,31% | 3 mesi | Capitale minimo: 0€, capitale massimo: 1.000.000€. Ne promozionale per adesione entro il 15/11/11. Possibilità al tasso previsto dal deposito libero |
| Banca Sella | Websella | 1,31% | 3 mesi | Capitale minimo:1000€, nessun massimo. Previste spe imposta di bollo. In caso di svincolo anticipato sulle son riconosciuto il 25% del tasso di remunerazione definito |
| Ing Direct | Conto arancio + (da 1 a 50.000€) | 1,31% | 6 mesi | Capitale minimo:1€, capitale massimo: 50.000€. Nessu possibilità di svincolo anticipato al tasso base del propr Tasso valido fino al 28/10/11. |
| Cariparma | Crescidepisto Più | 1,28% | 6 mesi | Capitale minimo: 25.000€, capitale massimo: 500.000€ effettuare versamenti integrativi per i primi sei mesi dall Possibilità di svincolo anticipato, totale o parziale, senz penalizzazione. Tasso riconosciuto fino al 6° mese incl indipendentemente dalla durata del vincolo. |
| WeBank | Funzione deposito | 1,17% | libero | Tasso BCE + 0,10%, valido per giacenze fino a 1.000.0 non sono corrisposti interessi. |
| Carige | ContoConto | 1,10% | libero | Non sono previste soglie minime e massime. Nessuna promozionale dell'1,46% netto corrisposto per 6 mesi fi 50000€. sulle somme che eccedono questo limite viene dello 0,73% netto |

| | | | | |
|--------------------|------------------|-------|--------|--|
| Barclays | Time deposit | 1,10% | 3 mesi | Capitale minimo: 5.000€, capitale massimo: 5.000.000€ Prevista la possibilità di svincolo anticipato ma non verranno versati gli interessi |
| Ing Direct | Conto arancio | 1,10% | libero | Capitale minimo: 0€, capitale massimo: 1.500.000€ per conto È possibile detenere fino a 3 conti: la giacenza massima consentita è di 3.000.000€. Nessuna spesa. |
| Mediolanum | InMediolanum | 0,73% | libero | //// |
| CheBanca! | CD CheBanca! | 0,73% | libero | //// |
| Credem | Conto Nonsolotre | 0,55% | libero | Tasso riconosciuto per le somme comprese fra 15.000€ e 75.000€ sono corrisposti interessi per le somme inferiori a 15.000€ |
| Banca Sella | Websella | 0,37% | libero | //// |

dati aggiornati a: 17-ott-2011 Fonte: prospetti informativi e siti web

Di seguito i migliori rendimenti per le principali categorie:

12 MESI

| Banca | Conto | Tasso netto |
|---|---|-------------|
| IwBank | Conto IwPower Special "Sei+sei" 2nd edition | 3,16% |
| Banca Marche | Deposito sicuro | 3,14% |
| Fineco | Cash Park Special | 3,10% |
| <i>Rendimento netto dei bot 12 mesi</i> | | 3,12% |

6 MESI

| Banca | Conto | Tasso netto |
|--|-----------------|-------------|
| Banca Marche | Deposito sicuro | 2,77% |
| Banca Ifis | Rendimax | 2,60% |
| CheBanca! | CD CheBanca! | 2,56% |
| <i>Rendimento netto dei bot 6 mesi</i> | | 2,69% |

LIBERO

| Banca | Conto | Tasso netto |
|-------------------|------------------|-------------|
| Ibl Banca | Conto su Ibl | 2,21% |
| IwBank | Deposito special | 2,19% |
| Banca Ifis | Rendimax | 1,83% |

17-10-2011 19:03 **La pillola rende più stabili le coppie**

redazione

PROCEEDINGS OF THE ROYAL SOCIETY B BIOLOGICAL SCIENCES

Non c'è niente che abbia cambiato tanto la società negli ultimi cinquant'anni quanto una pillola: la pillola contraccettiva. A lei si deve la separazione della sessualità dalla riproduzione, così che la decisione di quest'ultima è passata nelle mani della donna. Nello stesso tempo la pillola guida questa decisione sotto l'aspetto biologico giacché, quando la usa, la donna tende a scegliere un certo tipo di uomo -più affidabile ancorché meno attraente.

L'équipe di **Craig Roberts** dell'Università di Stirling (Scozia) ha interpellato 1761 donne con almeno un figlio e una vita di coppia, ora o in passato. E' emerso che se una relazione inizia quando una donna assume la

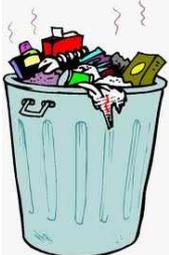
pillola, di solito il rapporto dura più a lungo poiché essa è più appagata dagli aspetti non sessuali, come la fedeltà o la propensione del partner a prendersi cura dei figli. Questo lato positivo compensa e supera una vita sessuale poco eccitante.

La spiegazione che i ricercatori si sono dati è questa: una donna che prende la pillola non è soggetta alle fluttuazioni degli ormoni femminili, ma è come se fosse sempre incinta, e dunque è più portata alla stabilità familiare.

Lo studio è pubblicato sui *Proceedings of the Royal Society B* del 12-10-2011.

18-10-2011 09:47 **Contro la follia dello spreco**

redazione



La patata è troppo grande, il cetriolo troppo curvo e il pane troppo secco: ogni anno, in Germania, milioni di tonnellate di cibo finiscono nella spazzatura perché troppi clienti comprano solo generi alimentari perfetti. Ma uscire dalla società dello spreco si può.

In realtà il formaggio si conserverebbe ancora per quattro giorni e l'uva è più che accettabile, a parte qualche acino; solo che i clienti del mercato Edeka di Amburgo vogliono il meglio, e se un prodotto non è più che perfetto lo lasciano dov'è. Sarebbe dunque cibo da buttare nel contenitore dei rifiuti, se non fosse per i volontari della Hamburger Tafel che ogni giorno vanno a raccogliere gli alimenti imperfetti.

"La gente pretende un'ampia scelta e qualità perfetta", dice Claus Herda dell'organizzazione di beneficenza. "Se non le trova, cambia negozio". Così nasce il circolo vizioso: sempre migliore, sempre più fresco, sempre di più -anche se alla fine nessuno compra. Nemmeno le organizzazioni del volontariato possono impedire che quasi la metà dei generi alimentari finisca tra i rifiuti.

I supermercati mettono a disposizione tutta la gamma di un prodotto: il pane è fresco anche la sera, le fragole ci sono in ogni stagione. E tutto deve apparire senza macchia. Una foglia d'insalata avvizzita? una screpolatura nella patata? una mela leggermente ammaccata? Impensabile. Merce da eliminare.

Ma è una situazione insostenibile in tempi di catastrofi alimentari nell'Africa orientale e quando un miliardo di persone soffre la fame. E non è solo questo. Il nostro comportamento condiziona i prezzi del cibo a livello globale, il consumo smoderato trascina i prezzi al rialzo. Per molte persone dei Paesi in via di sviluppo, che già se la passano male, i generi alimentari sono insopportabilmente cari.

Una patata su due viene scartata

Ci sono sempre più iniziative che propugnano un modo diverso di pensare. Per il suo documentario "*Taste the Waste*", il regista Valentin Thurn è andato in giro per il globo a scoprire l'atteggiamento verso gli alimenti, e ha presentato cifre spaventose: una lattuga su due e una patata su due vengono scartate, un pane su cinque resta invenduto.

I motivi sono spesso singolari, come dimostra Thurn nel suo film. In agricoltura le patate troppo grandi restano lì perché il mercato non le vuole, i cetrioli vengono buttati perché sono troppo curvi ed è difficile allinearli negli scatoloni.

Secondo le stime dell'Organizzazione per l'alimentazione delle Nazioni Unite, nei Paesi industrializzati ogni anno ci si sbarazza di 220 milioni di tonnellate di cibo -20 milioni solo in Germania, equivalenti a 250 chili a persona. Verbraucherministerium (il ministero dei Consumatori, ndr) calcola che ogni cittadino sprechi prodotti alimentari per 330 euro all'anno.

Ma non tutti partecipano alla follia dello spreco. Il cosiddetto *containering* o *dump diving* trova sempre più adepti, soprattutto nelle grandi città. Sono attivisti che di notte tentano di pescare dai contenitori dei rifiuti dei supermercati gli alimenti ancora freschi. La cosa divenne popolare in Usa una quindicina di anni fa. Anche se non è facile: molti negozianti sprangano i bidoni della spazzatura poiché preferiscono che la roba marcisca piuttosto che far avvicinare i bisognosi. Del resto, portar via roba dai cassonetti è un furto in Germania. Così, molti alimenti vengono smaltiti prima di arrivare al cliente -spesso ancora ben imballati nella confezione originale e con la data di scadenza ancora valida, dato che al negoziante conviene buttare via certe cose che gli occuperebbero spazio.

Energia dal pane secco

Comunque gli esempi positivi esistono. Poiché in una catena di panifici vicino a Duesseldorf rimangono invendute 12 tonnellate di prodotti da forno ogni mese, il proprietario Roland Schueren si è dotato di particolari impianti di combustione che trasformano il pane secco in energia con cui alimenta i forni. "Se tutti i panettieri facessero come noi, ci potremmo risparmiare una centrale nucleare", dice Schueren nel

documentario di Thurn.

Piccoli passi, che insieme possono muovere molto. Secondo il documentario, se riducessimo lo spreco di cibo della metà, il clima ne avrebbe un giovamento pari alla rinuncia di un'auto su due. In fin dei conti dipende da noi, dal nostro modo di consumare. Solo se cambiamo sarà possibile sconfinare la società dello spreco.

Alcuni suggerimenti per prevenire lo scialo

- fare la lista della spesa;
- non lasciarsi suggestionare dal 2x1 (spesso superfluo);
- acquistare prodotti deperibili solo a ridosso della loro preparazione;
- se l'etichetta riporta che è consumabile "preferibilmente entro...", si può largheggiare; se invece c'è una scadenza precisa, è bene attenersi, in particolare se si tratta di carne o latticini;
- badare alla confezione: è inutile sceglierla grande se poi la metà del contenuto non verrà consumato; conviene piuttosto controllare il prezzo base;
- abituarsi a cucinare i resti: le buone ricette non mancano.

(articolo di Katharina Pauli per Der Spiegel del 17-10-2011. Traduzione di Rosa a Marca)

18-10-2011 13:32 **Quelle corrosive bevande energetiche**
redazione



Le bevande energetiche erodono lo smalto dentale più delle bibite addizionate con aromi e sostanze dolci. Lo dice una ricerca.

La corrosione dello smalto dei denti è ormai un male comune: ne soffre una persona su tre. La colpa è soprattutto delle bevande acide, rileva lo studio di Adrian Lussi, direttore della clinica di conservazione dentale, prevenzione e odontoiatria infantile presso l'Università di Berna.

E' vero che la carie rimane il problema maggiore, ma i danni dovuti agli acidi acquistano peso. "La carie può colpire i denti dappertutto, non però in misura così ampia come l'erosione, che attacca tutta la superficie masticatoria", spiega Lussi.

Al confronto la Cola è innocua

Non è la Coca Cola il peggior nemico, come si sosteneva un tempo. Rispetto agli *energy drink*, la Cola è quasi innocua, dice il professore. Il peggio di Red Bull e simili è che di solito non si tracannano in un colpo solo, ma si bevono un po' per volta, sicché i denti restano alla mercè dell'acido (citrico, fosforico, ndr) anche per ore.

Il dentista zurighese Albert Gasser mette in guardia dall'errata convinzione, secondo cui i *soft drink* senza zucchero non danneggerebbero i denti. "Lo zucchero è nocivo, certo, ma gli acidi sono una vera catastrofe". E i prodotti come i gel al fluoro possono ben poco, giacché la loro azione protettiva non dura a lungo. L'opinione comune, in base alla quale una gomma senza zucchero, masticata dopo aver bevuto, previene il danno, è altrettanto sbagliata per Gasser.

Con la sua ricerca, Adrian Lussi confuta poi l'altra vecchia teoria, secondo cui, tutto ciò che ha un valore di ph (acido) inferiore a 5,5 sia deleterio per i denti. Lo yogurt è sicuramente acido, ma la sua acidità è compensata dal contenuto di calcio; lo stesso dicasi per il succo d'arancia con calcio aggiunto.

Solo l'acqua può aiutare

Ci sono pochi rimedi contro l'erosione dentale da bevande energetiche. Come per la frutta acerba, lavarsi subito i denti serve a poco. E: "Aspettare mezz'ora o un'ora, come spesso si consiglia, non basta. La saliva ha bisogno di molto più tempo per riparare la sostanza dentaria ammorbidita, perciò resiste alla pulizia". Lussi sostiene che quel consiglio è rischioso "in quanto può capitare che, a seconda delle circostanze, i denti non vengano lavati affatto".

Il miglior amico, dopo aver bevuto una bevanda energetica, resta un bel sorso d'acqua. L'acqua non costa nulla, e la si può bere anche dopo una lunga notte di festa.

(Articolo di Susanne Loacker per la rivista dei consumatori Beobachter, n. 21/11. Traduzione di Rosa a Marca)

AVVERTENZE è un quotidiano dell'Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.
Direttore Domenico Murrone.
Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori
Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze
Tel: 055.290606
Fax: 055.2302452
URL: <http://avvertenze.aduc.it>

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.
Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>
 - CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502
 - CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00
(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
-